



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 116

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 7 marzo 2007

I N D I C E

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali	Pag. 180
4 ^a - Difesa	» 186
5 ^a - Bilancio	» 189
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	» 193
10 ^a - Industria, commercio, turismo	» 201
11 ^a - Lavoro	» 217
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	» 221
14 ^a - Politiche dell'Unione europea	» 224

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali) e 6 ^a (Finanze e tesoro)	Pag. 3
7 ^a (Istruzione) e 8 ^a (Lavori pubblici, comunicazioni)	» 174
7 ^a (Istruzione) e 12 ^a (Igiene e sanità)	» 177

Commissioni bicamerali

Inchiesta sulla criminalità organizzata mafiosa o similare	Pag. 233
Servizi d'informazione e sicurezza e per il segreto di Stato	» 234
Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione	» 235

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale	Pag. 237
--	----------

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag. 239
2 ^a - Giustizia - Pareri	» 241
5 ^a - Bilancio - Pareri	» 242
14 ^a - Politiche dell'Unione europea - Pareri	» 247

CONVOCAZIONI	Pag. 248
------------------------	----------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

COMMISSIONI 1^a e 6^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali)

6^a (Finanze e tesoro)

Mercoledì 7 marzo 2007

4^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione
BENVENUTO

Intervengono il ministro per le politiche europee Emma Bonino e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Grandi.

La seduta inizia alle ore 8,35.

IN SEDE REFERENTE

(1329) Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

In relazione all'esame del decreto-legge, il presidente BENVENUTO ricorda che nel corso del dibattito erano state poste due questioni, in rapporto alle quali si era reso necessario chiedere gli opportuni chiarimenti al Governo. La prima concerneva la scelta dell'Esecutivo di adottare il decreto-legge, in luogo del ricorso alla legge comunitaria, quale strumento per adempiere agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea. La seconda questione riguardava la disciplina contenuta nell'articolo 5 in materia di immigrazione. In proposito, ricorda che nella seduta di ieri era emerso l'orientamento unanime delle Commissioni riunite favorevole a sopprimere la prima parte dell'articolo 5, in accoglimento di una specifica proposta avanzata dal Gruppo Lega Nord, mantenendo soltanto la disposizione recata dalla lettera e), solo marginalmente riconducibile alla disciplina dell'immigrazione e della condizione dello straniero.

Il ministro Emma BONINO ricorda che l'articolo 10 della legge 4 febbraio 2005, n. 11 (cosiddetta «legge Buttiglione») prevede la possibilità di adottare provvedimenti anche urgenti a fronte di atti normativi o sentenze degli organi giurisdizionali dell'Unione europea che comportano obblighi di adeguamento, quando la scadenza sia anteriore alla presunta entrata in vigore della legge comunitaria relativa all'anno in corso. Considerato che la legge comunitaria per il 2006 è stata approvata dal Parlamento con notevole ritardo (gennaio 2007) e che l'introduzione di ulteriori emendamenti volti a recepire le direttive in scadenza avrebbe comportato un'ulteriore dilazione nella conclusione dell'*iter*, il Governo si è orientato ad adottare un provvedimento urgente in modo da evitare l'irrogazione delle multe assai gravose conseguenti alle condanne per infrazione.

Illustra quindi un documento informativo sulle procedure d'infrazione pendenti, sottolineando che i termini per il recepimento delle direttive di cui al provvedimento in titolo sono già scaduti.

Con riferimento alla proposta, avanzata nella seduta di ieri dal relatore Sinisi e condivisa dalle Commissioni riunite, di sopprimere alcune disposizioni dell'articolo 5, osserva che esso ha lo scopo di corrispondere ai rilievi mossi dalla Commissione europea con due procedure di infrazione. Anzitutto, si prevede che per i soggiorni brevi (di durata inferiore a 90 giorni) al cittadino di un paese terzo sia richiesta una semplice dichiarazione di presenza; in secondo luogo, nel caso di cittadini di Paesi terzi dipendenti da imprese con sede in uno Stato dell'Unione che devono essere distaccati in Italia, si sostituisce l'attuale sistema di autorizzazione al lavoro con una comunicazione del committente del contratto. Un rinvio della nuova disciplina dei soggiorni brevi alla prevista revisione della disciplina generale sull'immigrazione, il cui *iter* sarà prevedibilmente lungo e complesso, a suo avviso non solo aggraverebbe la procedura d'infrazione in corso e le conseguenti sanzioni economiche, ma si tradurrebbe anche in una penalizzazione in termini di competitività: infatti, altri Stati membri applicano procedure più flessibili allo straniero che intenda farvi ingresso per motivi di turismo o di commercio internazionale.

Considerata l'entità degli impegni da assumere con l'accoglimento della suddetta proposta, si riserva di chiedere l'avviso del Consiglio dei ministri che si riunirà fra breve.

Il presidente della Commissione affari costituzionali BIANCO (*Ulivo*) precisa che la soluzione prospettata dal relatore non esclude l'individuazione di una formulazione che consenta di semplificare le procedure di ingresso in alcuni casi specifici e circoscritti. Il parere favorevole del Governo su quella proposta contribuirebbe al raggiungimento di un punto di equilibrio politico nelle Commissioni riunite.

Nel ringraziare la Presidenza per aver dato tempestivamente corso alle sollecitazioni avanzate dall'opposizione, garantendo la presenza del Ministro per le politiche europee alla seduta delle Commissioni riunite, il senatore EUFEMI (*UDC*) ritiene che sia inopportuna la scelta di abbi-

nare la delega per le politiche europee con quella per il commercio internazionale. Infatti, la profonda diversità esistente tra le due competenze determina, a suo avviso, serie difficoltà operative per l'esercizio delle funzioni attribuite. Prende atto delle informazioni contenute nella nota esplicativa depositata dal Ministro, volta a illustrare la scadenza delle varie procedure di infrazione attivate a livello comunitario contro l'Italia. Tuttavia, sottolinea la natura politica della questione sollevata e critica in generale l'atteggiamento assunto dal Governo nella conduzione dei rapporti con le Camere. Nel caso di specie, ciò si è verificato per la questione riguardante gli effetti finanziari delle norme recate dal decreto-legge, in relazione alla quale ritiene non siano stati forniti i chiarimenti richiesti. In proposito prende atto dell'orientamento espresso dal Ministro, nel senso di giustificare la scelta di inserire nel decreto-legge varie disposizioni di adeguamento agli obblighi comunitari, con il ricorso alle previsioni recate dall'articolo 10 della legge n. 11 del 2005, le quali effettivamente ampliano i poteri del Governo nelle procedure di attuazione delle normative comunitarie. Rileva, tuttavia, che tale situazione d'urgenza discende da una circostanza non imputabile al Parlamento. Il decreto-legge, prosegue l'oratore, presenta una serie di nodi problematici ancora irrisolti: in particolare la previsione recata dal terzo comma dell'articolo 4, che elimina il divieto per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, concessionarie di servizi pubblici locali, di esercitare attività in regime di concorrenza nel settore dei servizi «post-contatore» danneggia principalmente le categorie artigianali, lungi dal perseguire una logica di liberalizzazione soltanto propagandata. Pertanto, evidenzia che in relazione a tutte le problematiche emerse neanche l'odierno intervento del Ministro ha fornito risposte soddisfacenti.

Interloquisce il ministro Emma BONINO, sottolineando che le questioni sollevate non ricadono soltanto nella sfera di competenza del suo Dicastero: esse infatti attingono le competenze anche di altri Ministeri.

Proseguendo il proprio intervento, il senatore EUFEMI (*UDC*) ribadisce che l'ottica sottesa al provvedimento del Governo era soltanto quella di intervenire in alcune materie particolarmente delicate, come i servizi «post-contatore» e la disciplina sul diritto d'autore, utilizzando la pretesa necessità di adeguare l'ordinamento nazionale al diritto comunitario quale giustificazione dell'intervento attuato. Dal momento che le norme introdotte rientrano nella competenza di altri Ministeri, è evidente, a suo giudizio, l'intento del Governo di evitare ogni interlocuzione sulle questioni più importanti, assumendo un atteggiamento di chiusura nei confronti delle Camere.

Il senatore SAPORITO (*AN*) rileva che con un provvedimento d'urgenza si interviene su istituti di grande rilievo, come la disciplina dell'immigrazione, senza che l'opposizione abbia uno spazio di discussione adeguato per svolgere il suo ruolo di controllo. Più in generale richiama l'at-

tenzione del Governo sulla necessità di assicurare una attuazione delle norme comunitarie che tenga conto della realtà locale e degli interessi degli operatori economici, in particolare le piccole e medie imprese, che a suo avviso sarebbero danneggiate dalle disposizioni in esame.

Il senatore PASTORE (*FI*) osserva che il rispetto di normative comunitarie o di procedure di infrazione mediante decreto-legge comporta, fra l'altro, una riduzione del ruolo di controllo dell'opposizione. Inoltre, si dovrebbe sollevare la questione della produzione normativa comunitaria che a suo avviso si sviluppa in contrasto con i criteri di semplificazione osservati dalla legislazione nazionale e con lo spirito di liberalizzazione del mercato.

Sottolinea quindi che non sempre le denunce di infrazione hanno esito in effettive sentenze di condanna, come testimonia il caso recente della vertenza sull'IRAP, per cui è opportuno osservare un criterio di prudenza. Inoltre, il recepimento di direttive dovrebbe considerare le peculiarità economiche e sociali del Paese; in particolare, il divieto per le aziende operanti nel settore dell'energia elettrica di esercitare attività nei servizi post-contatore, che la Commissione chiede di rimuovere, risponde all'esigenza di tutelare le categorie artigianali da possibili abusi di posizione dominante.

Il senatore Paolo FRANCO (*LNP*), intervenendo sull'articolo 5, rileva la natura politica della scelta compiuta dal Governo italiano di non presentare alla Commissione europea le proprie osservazioni in merito alla procedura di infrazione n. 2006/2126. Ritiene infatti che il tenore letterale dell'articolo 5 della convenzione d'applicazione dell'accordo di Schengen giustifichi, in relazione alla normativa nazionale censurata (in materia di permesso di soggiorno), un giudizio diverso da quello prospettato dagli organi della Comunità europea e posto a fondamento dell'intervento normativo del Governo. Contesta poi il metodo impiegato (con l'adozione di un decreto-legge) per attuare scelte politiche volte alla revisione della disciplina sull'immigrazione.

Infine pone in rilievo l'esigenza che il Governo prenda posizione sull'orientamento unanime delle Commissioni riunite, favorevole alla soppressione dell'articolo 5.

Il ministro Emma BONINO giudica condivisibile l'esigenza prospettata dal senatore Pastore di procedere ad una semplificazione del *corpus* normativo tanto nazionale quanto comunitario, ritenendo opportuno al riguardo un maggiore coordinamento tra le due produzioni normative. Per quanto riguarda l'adeguamento dell'Italia agli obblighi comunitari, osserva che a fronte di un numero molto alto di procedure d'infrazione avviate (molte delle quali si correlano a normative introdotte dagli enti locali), la scelta compiuta è stata nel senso di risolvere innanzitutto le infrazioni che si trovano in uno stadio iniziale. Pertanto, in riferimento alle valutazioni compiute dal Governo nella conduzione delle singole procedure d'in-

frazione (citando l'esempio dell'IRAP e quello della detraibilità ai fini dell'IVA delle spese per l'acquisto di veicoli ad uso promiscuo), assicura che esse sono state ampie e approfondite. Infine, informa le Commissioni dell'avvenuta costituzione presso il Dipartimento per gli affari europei di uno specifico osservatorio sulle infrazioni comunitarie, al quale è stato affidato il compito di curare i rapporti con le varie amministrazioni nazionali coinvolte nel processo di adeguamento al diritto dell'Unione europea.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.

5^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione
BIANCO

Intervengono il vice presidente del Consiglio dei ministri, ministro per i beni e le attività culturali Rutelli e i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Grandi e per la salute Patta.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(1329) Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana odierna.

Il presidente BIANCO, prima di passare all'esame degli emendamenti presentati, il cui testo è pubblicato in allegato al resoconto, riepiloga le principali questioni problematiche emerse durante l'esame del decreto-legge. Sotto un primo profilo, è stata criticata dall'opposizione l'adozione del decreto-legge quale strumento per introdurre disposizioni di adeguamento del diritto nazionale agli obblighi comunitari con norme di rango legislativo; in secondo luogo è stato espresso un giudizio negativo sull'articolo 5, con la conseguente presentazione di numerosi emendamenti soprattutto da parte della Lega Nord Padania. Tale scelta, muove dal timore che l'articolato sia volto a stravolgere l'impianto normativo della vigente disciplina sull'immigrazione, e quindi risponde all'obiettivo di contrastarne l'approvazione. A tale riguardo, i Gruppi dell'opposizione hanno

manifestato l'esigenza di affidare il confronto su tale tematica alla discussione del progetto di revisione di detta disciplina, la cui presentazione è stata preannunciata da esponenti del Governo, a condizione di espungere dal testo le disposizioni dell'articolo 5.

Il Presidente ricorda inoltre che è emerso nelle Commissioni riunite l'orientamento unanime a concordare una modifica dell'intero articolo 5, finalizzata a prevedere la soppressione delle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, ad eccezione della disposizione recata dalla lettera *e)*. A fronte di tale indirizzo, era stato dato mandato ai relatori di procedere alla selezione degli emendamenti da discutere nel prosieguo dell'esame.

Ricapitola infine i contenuti dell'intervento svolto dal ministro Emma Bonino nell'odierna seduta antimeridiana, con l'illustrazione dei motivi sottesi all'introduzione dell'articolo 5, in particolare per ciò che riguarda la necessità di procedere con urgenza all'adeguamento del diritto nazionale all'ordinamento comunitario nella materia dei permessi di soggiorno per una permanenza di breve durata nel territorio nazionale. Invita quindi il ministro Rutelli a esplicitare l'orientamento dell'Esecutivo, atteso che il ministro Emma Bonino aveva rinviato al Consiglio dei Ministri la determinazione di una valutazione complessiva.

Il vice presidente del Consiglio dei ministri RUTELLI, nell'illustrare le finalità perseguite dall'articolo 5, precisa che il Governo non intende con esso apportare modifiche stravolgenti all'impianto di fondo della disciplina sull'immigrazione recata dalla legge «Bossi-Fini», che invece potrà essere oggetto di uno specifico intervento in seguito. Pertanto, all'intervento in commento, il Governo annette particolare rilevanza, poiché esso si muove nella prospettiva di modificare la disciplina attualmente in vigore sul rilascio dei permessi di soggiorno, ritenuta eccessivamente restrittiva. Una prima esigenza emersa concerne il rilascio del permesso per motivi di studio: le difficoltà esistenti, infatti, costituiscono un serio ostacolo all'ingresso di studiosi ed esperti che intendono svolgere in Italia attività scientifica e di studio. Analoga esigenza si prospetta per quanto riguarda il settore turistico, in particolar modo per l'afflusso di visitatori provenienti dall'Asia e appartenenti a ceti sociali abbienti. Al riguardo cita una statistica che dimostra come solo una minima parte del numero complessivo di turisti cinesi che hanno effettuato viaggi all'estero abbia scelto di visitare l'Italia. D'altro canto, la semplificazione procedurale attuata con l'articolo 5 mira a recuperare al Paese competitività in tale settore. La procedura attualmente prevista per il rilascio del permesso incide negativamente anche sulla possibilità di ingresso nel territorio nazionale di quanti vi si recano per affari.

Sotto altro profilo, le misure varate con l'articolo 5 mirano anche a risolvere alcune procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, come ricordato dal ministro Emma Bonino.

Dopo aver ricordato che la disciplina attualmente in vigore è più restrittiva di quella prevista negli ordinamenti di altri Paesi, compresi gli Stati Uniti, auspica che le Commissioni riunite valutino con un confronto

ampio e approfondito, anche con l'apporto dell'opposizione, il valore delle tematiche appena illustrate, avendo presente che, più in generale, sulle strategie normative in materia di immigrazione, il dibattito parlamentare potrà svolgersi in altra sede. Auspica, inoltre che nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico, si possano creare le condizioni per un'ampia convergenza da parte delle forze dell'opposizione, ferme restando le indicazioni su turismo e studio illustrate.

Il presidente BIANCO chiede alle Commissioni riunite di esprimere il proprio orientamento sulla eventuale presentazione di un emendamento all'articolo 5, che ne riformuli il testo in modo da contemperare le esigenze prospettate dall'opposizione con quelle richiamate dal ministro Rutelli.

A giudizio del senatore CALDEROLI (*LNP*) occorre sottolineare la grande valenza politica dell'orientamento maturato nella seduta di ieri, le cui risultanze sono a suo parere irretrattabili laddove i Gruppi di opposizione avevano dato la disponibilità a ritirare eventualmente gli emendamenti presentati a fronte di una soppressione dell'articolo 5, ad eccezione delle disposizioni di cui alla lettera *e*) del comma 1. Pertanto non giudica corretta la proposta secondo la quale le Commissioni dovrebbero assumere una nuova decisione in merito alle questioni già trattate. In proposito, evidenzia che nella seduta odierna il dibattito dovrebbe svolgersi sulla sola disposizione recata dalla lettera *e*) dell'articolo 5, senza riaprire la discussione per le disposizioni recate dalle altre lettere dell'articolo. Nel ribadire il giudizio negativo sull'adozione del decreto-legge per apportare modifiche al Testo unico sull'immigrazione, giudica molto positivamente l'emendamento 5.1000 del relatore Sinisi, che recepisce in modo puntuale le esigenze rappresentate dell'opposizione. Conclusivamente, ritiene che il testo di tale emendamento costituisca una soluzione ottimale alle questioni concernenti l'articolo 5.

Il presidente BIANCO, in merito all'orientamento maturato nella seduta di ieri, fa tuttavia presente che tanto il sottosegretario Grandi, quanto il ministro Emma Bonino si erano riservati di far conoscere la valutazione del Governo, illustrata adesso dal Vice presidente del Consiglio.

Il senatore SAPORITO (*AN*) ribadisce la valutazione negativa del ricorso allo strumento del decreto-legge per sanare presunte difformità del diritto nazionale rispetto all'ordinamento comunitario ed evidenzia che tale metodo è illegittimo non solo sul piano costituzionale, ma anche perché limita ingiustificatamente i tempi e le modalità della discussione presso le Camere. Sottolinea il valore politicamente vincolante dell'intesa raggiunta nella seduta di ieri, con la quale si affrontavano in modo efficace i problemi individuati con riferimento all'articolo 5. In proposito, giudica molto positivamente l'emendamento 5.1000 del relatore. Incidentalmente, apprezza anche l'emendamento 4.65 (testo 2), che rappresenta a

suo avviso un'idonea soluzione alle questioni emerse anche in riferimento al terzo comma dell'articolo 4.

Quanto alla proposta del vice presidente del Consiglio Rutelli di istituire un tavolo tecnico per l'esame delle tematiche da lui stesso enucleate, non si dichiara aprioristicamente contrario, anche se ritiene che l'intesa di massima raggiunta dalle Commissioni rappresenti un punto fermo.

Il senatore EUFEMI (*UDC*), prendendo atto dell'elenco delle procedure d'infrazione avviate contro lo Stato italiano depositato dal ministro Emma Bonino, ribadisce il proprio giudizio negativo sull'introduzione con decreto-legge di disposizioni volte ad adeguare l'ordinamento interno al diritto comunitario. Osserva poi che le esigenze segnalate dal ministro Rutelli appaiono meritevoli di un'attenta e approfondita valutazione, anche se ritiene che esse non debbano essere discusse in sede di conversione del decreto-legge. Ribadisce altresì le critiche già espresse agli articoli del provvedimento, in particolare per il riferimento alle «altre convivenze» contenuto alla lettera *a*) dell'articolo 5, nonché per la norma abrogativa contenuta nel terzo comma dell'articolo 4, che incide in modo negativo sul settore dei servizi «post-contatore», danneggiando in particolare le imprese artigiane, senza perseguire un'autentica logica di liberalizzazione. Almeno quanto all'articolo 5, ritiene che i problemi evidenziati siano risolti dall'emendamento 5.1000, presentato dal relatore. Pertanto, egli prosegue, le difficoltà insorte sono da porre in stretta correlazione con i rapporti tra la maggioranza parlamentare e il Governo. In conclusione ribadisce che l'interlocuzione del Governo con gli organi parlamentari, nel corso dell'esame del decreto-legge, è stata assolutamente carente.

Interviene quindi il senatore VILLONE (*Ulivo*), il quale si rammarica delle critiche espresse dall'opposizione, in particolare per quanto riguarda la censura ai presunti rischi dell'articolo 5, che riecheggia quelle già rivolte ad altro provvedimento, in cui si volle infondatamente individuare una surrettizia introduzione nell'ordinamento italiano delle unioni di fatto. Auspica pertanto che nel prosieguo dell'esame le forze dell'opposizione accettino un confronto serio e approfondito sul merito del provvedimento.

Il senatore PASTORE (*FI*) sottolinea l'anomalia dell'adeguamento al diritto comunitario attraverso lo strumento del decreto-legge, che restringe in particolare l'ambito di intervento delle forze politiche di opposizione. Vi è il timore, tra l'altro, che data la storica inadempienza dell'Italia nel recepimento delle norme comunitarie, l'adozione di provvedimenti d'urgenza con questa finalità possa diventare un metodo ordinario.

Conclude, confermando le perplessità della sua parte politica sul contenuto dell'articolo 5 e di altre disposizioni del decreto-legge.

Il relatore SINISI (*Ulivo*) rileva che la proposta di modifica su cui nella seduta di ieri le Commissioni riunite avevano convenuto unanimemente deve essere riconsiderata alla luce degli argomenti portati dal mini-

stro Rutelli, che ha sottolineato l'esigenza di risolvere tempestivamente la questione dei visti turistici e di studio, anche per corrispondere alla messa in mora da parte della Commissione europea, promossa dai rilievi del commissario Frattini.

A suo avviso, lo spirito dell'intesa in seno alle Commissioni riunite può essere conservato attraverso la ricerca di una formulazione che, non pregiudicando eventuali modifiche della disciplina sull'immigrazione, nel contempo colga le sollecitazioni del ministro Rutelli.

Il senatore Paolo FRANCO (*LNP*) ricorda che alla procedura avviata dalla Commissione europea con riferimento alla disciplina nazionale in materia di soggiorni brevi, il Governo non ha opposto alcuna controdeduzione: a suo giudizio si sarebbe potuto ottemperare all'obbligo comunitario attraverso una norma che prevedesse la facoltà e non già l'obbligo di consentire l'ingresso in base a una dichiarazione.

Ribadisce quindi l'orientamento del suo Gruppo, di convergere sull'emendamento 5.1000 proposto dal relatore nel rispetto dell'intesa intervenuta all'interno delle Commissioni riunite – e di poter rinunciare agli emendamenti presentati – rinviando all'imminente revisione della disciplina sull'immigrazione la questione complessiva dei visti per soggiorni brevi.

Il senatore BONADONNA (*RC-SE*) sottolinea che in altri Stati dell'Unione la dichiarazione di ingresso per soggiorni di breve durata rappresenta un fatto acquisito. A suo giudizio la disposizione proposta dal Governo con l'articolo 5 è condivisibile e tende a risolvere i casi illustrati dal ministro Rutelli. Del resto, sarebbe inopportuno attendere l'approvazione della legge comunitaria per il 2007 per introdurre la nuova disciplina richiesta dalla Commissione europea attraverso la messa in mora dell'Italia ai sensi dell'articolo 226 del Trattato.

Il senatore ZANDA (*Ulivo*) sostiene la proposta del relatore, di individuare una formulazione condivisa al fine di soddisfare le esigenze prospettate dal Ministro: si tratta di argomenti di interesse nazionale, che non vengono contestati dall'opposizione e non hanno uno specifico valore politico di parte.

Il senatore MAFFIOLI (*UDC*) preannuncia l'opposizione della propria parte politica sulla proposta avanzata dal relatore Barbolini con l'emendamento 5.0.2, che prevede l'adeguamento all'ordinamento comunitario della legge n. 157 del 1992, recante norme per la tutela della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. A suo avviso, infatti, si tratta di materia del tutto estranea all'oggetto del decreto-legge.

Il senatore SARO (*DC-PRI-IND-MPA*) ritiene inopportuna la conflittualità che si sta determinando nelle Commissioni riunite in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto-legge. Ritiene necessario da

parte delle forze politiche uno sforzo comune per raggiungere un risultato positivo, una formulazione che soddisfi le esigenze prospettate dal ministro Rutelli. A tal fine propone di sopprimere le disposizioni di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, traducendole in un disegno di legge ordinario che potrebbe essere rapidamente approvato dal Parlamento.

Il senatore CALDEROLI (*LNP*) conviene con la proposta appena avanzata dal senatore Saro: ritiene che essa potrebbe favorire lo sviluppo ulteriore del clima di collaborazione che si è determinato più recentemente tra i Gruppi parlamentari del Senato al fine di consentire la proficua attività legislativa.

Il senatore CANTONI (*FI*), a nome del Gruppo Forza Italia, sostiene la proposta del senatore Saro.

Il presidente BIANCO, riassumendo i termini del dibattito, propone di rimettere ai relatori, d'intesa con i rappresentanti dei Gruppi, l'individuazione di una soluzione tecnica che venga incontro alle esigenze illustrate dal Vice presidente del Consiglio e generalmente condivise dalle Commissioni riunite, escludendo ogni intervento politicamente rilevante sulla vigente disciplina dell'immigrazione e prendendo in considerazione le proposte avanzate dal relatore Sinisi e dal senatore Saro.

Il vice presidente del Consiglio RUTELLI sottolinea che l'accelerazione impressa dal Governo, anche attraverso l'adozione di provvedimenti d'urgenza, al recepimento di direttive comunitarie, è giustificata dalle numerose procedure di infrazione rivolte all'Italia e dalla consapevolezza che il mancato adeguamento dell'ordinamento interno determina costi gravosi per il contribuente a causa delle multe comminate dalla Commissione europea, ma anche una penalizzazione per la competitività delle imprese nazionali. Auspica, pertanto, che la valutazione delle Commissioni riunite tenga conto dell'urgenza di provvedere alla semplificazione delle procedure per l'ingresso di cittadini di Paesi terzi per motivi turistici o di studio, che nel merito non è stata contestata da alcuno durante il dibattito svolto in proposito.

Il presidente BIANCO comunica che le Commissioni riunite potranno essere convocate nella giornata di martedì prossimo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,05.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1329**al testo del decreto-legge****Art. 1.****1.1**

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

L'articolo 1 è soppresso.

1.2

I RELATORI

Nella rubrica, sostituire le parole: «della Commissione 2003/193/CE» con le seguenti: «2003/193/CE della Commissione.».

1.3

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 1 è soppresso.

1.4

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, premettere le seguenti parole: «In attuazione della sentenza 10 giugno 2006 nella causa C-207/05 della Corte di giustizia.».

1.5

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, premettere le seguenti parole: «Stante il perdurante inadempimento degli obblighi comunitari.».

1.6

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «recupero», con la seguente: «rientro».

1.7

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, la parola: «degli» è sostituita con le seguenti: «di tutti».

1.8

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «degli aiuti» con le seguenti: «delle somme».

1.9

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «recupero degli aiuti», aggiungere la seguente: «illegittimi».

1.10

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «recupero degli aiuti», aggiungere le seguenti: «percepiti illegittimamente».

1.11

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «equivalenti» con la seguente: «equiparati».

1.12

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma sostituire la parola: «equivalenti» con la seguente: «corrispondenti».

1.13

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, le parole: «alle imposte» sono sostituite con le seguenti: «a tutte le imposte».

1.14

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, le parole: «non corrisposte» sono sostituite con le seguenti: «non pagate».

1.15

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «corrisposte», con la seguente: «versate».

1.16

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sopprimere le parole: «e dei relativi interessi».

1.17

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «relativi interessi», aggiungere la seguente: «legali».

1.18

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo la parola: «interessi» aggiungere le seguenti: «, da ridurre nella misura del cinquanta per cento,».

1.19

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo la parola: «interessi» aggiungere le seguenti: «maturati fino al primo periodo d'imposta in che si è usufruito degli aiuti».

1.20

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo la parola: «interessi» aggiungere le seguenti: «maturati fino al 10 giugno 2006».

1.21

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo la parola: «interessi» aggiungere le seguenti: «maturati fino alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge».

1.22

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo la parola: «interessi» aggiungere le seguenti: «maturati».

1.23

I RELATORI

Al comma 1, sostituire le parole: «della Commissione europea 2003/193/CE» con le seguenti: «2003/193/CE della Commissione.».

1.24

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, le parole: «a ciascun periodo di imposta» sono sostituite con le seguenti: «ai singoli periodi di imposta».

1.25

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «l'aiuto è stato fruito», con le seguenti: «la somma è stata utilizzata».

1.26

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1 le parole: «è stato fruito» sono sostituite con le seguenti: «è stato goduto».

1.27

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «fruito» con la seguente: «autorizzato».

1.28

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «è effettuato», con le seguenti: «è disposto».

1.29

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1 dopo le parole: «è effettuato» è aggiunta la seguente: «esclusivamente».

1.30

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «Agenzia delle entrate», con le seguenti: «Ministero dell'interno, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni, tale da assicurare immediatezza e certezza all'attività di recupero dell'aiuto dichiarato illegittimo, da emanarsi entro il termine massimo di tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

1.31

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «Agenzia delle entrate», con le seguenti: «Ministero dell'interno, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni, tale da assicurare immediatezza e certezza all'attività di recupero, da emanarsi entro il termine massimo di tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

1.32

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «Agenzia delle entrate», con le seguenti: «Ministero dell'interno, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni, da emanarsi entro il termine massimo di tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

1.33

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «Agenzia delle entrate», con le seguenti: «Ministero dell'interno, a mezzo di procedura fissata con decreto

di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni».

1.34

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «Agenzia delle entrate», con le seguenti: «Ministero dell'interno, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione».

1.35

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «Agenzia delle entrate», con le seguenti: «Ministero dell'interno».

1.36

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Agenzia delle entrate», aggiungere le seguenti: «, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni, tale da assicurare immediatezza e certezza all'attività di recupero dell'aiuto dichiarato illegittimo, da emanarsi entro il termine massimo di tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni contro lo Stato».

1.37

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Agenzia delle entrate», aggiungere le seguenti: «, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni, tale da assicurare immediatezza e certezza all'attività di recupero dell'aiuto di-

chiarato illegittimo, da emanarsi entro il termine massimo di tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

1.38

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Agenzia delle entrate», aggiungere le seguenti: «, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni, tale da assicurare immediatezza e certezza all'attività di recupero, da emanarsi entro il termine massimo di tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

1.39

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Agenzia delle entrate», aggiungere le seguenti: «, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni, da emanarsi entro il termine massimo di tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

1.40

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Agenzia delle entrate», aggiungere le seguenti: «, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione in cui determinare anche i casi di esclusione o limitazione delle restituzioni».

1.41

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Agenzia delle entrate», aggiungere le seguenti: «, a mezzo di procedura fissata con decreto di attuazione».

1.42

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, aggiungere infine: «, al fine di evitare applicazioni di sanzioni pecuniarie particolarmente gravose».

1.43

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Agenzia delle entrate», aggiungere le seguenti: «, entro il termine massimo di un anno decorrente dall'inizio dell'iter amministrativo.».

1.44

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 2 è soppresso.

1.45

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «sulla base» sono sostituite con le seguenti: «sulle risultanze».

1.46

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «sulla base» sono sostituite con le seguenti: «tenendo conto».

1.47

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «comunicazioni», con la seguente: «informazioni».

1.48

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «sulla base delle comunicazioni», aggiungere la seguente: «definitive».

1.49

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «trasmesse», con la seguente: «inviate».

1.50

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, la parola: «presentate» è sostituita con la seguente: «depositate».

1.51

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «società beneficiarie», con le seguenti: «soggetti beneficiari».

1.52

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «emesso», con la seguente: «emanato».

1.53

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «nella formulazione», con le seguenti: «nel testo».

1.54

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, la parola: «formulazione» è sostituita con la seguente: «versione».

1.55

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «anteriormente alle» con le seguenti: «prima delle».

1.56

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «apportate», con la seguente: «introdotte».

1.57

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, dopo la parola: «imposte», inserire la seguente: «dovute».

1.58

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «relativi interessi», aggiungere la seguente: «legali».

1.59

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 le parole: «in caso» sono sostituite con le seguenti: «nel caso».

1.60

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo sostituire la parola: «mancata», con la seguente: «omessa».

1.61

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 le parole: «presentazione della dichiarazione» sono sostituite con le seguenti: «presentazione delle dichiarazioni».

1.62

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo sostituire la parola: «liquida», con le seguenti: «provvede a liquidare».

1.63

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo sostituire le parole: «le somme dovute», con le seguenti: «gli importi dovuti».

1.64

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «degli elementi direttamente acquisiti», con le seguenti: «delle informazioni direttamente raccolte».

1.65

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 la parola: «direttamente» è soppressa.

1.66

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, primo periodo, aggiungere in fine le parole: «in contraddittorio».

1.67

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «provvede», con la seguente: «cura».

1.68

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «recupero», con la seguente: «rientro».

1.69

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «degli aiuti», con le seguenti: «delle somme dovute».

1.70

BARBOLINI, *relatore*

Al comma 2, secondo periodo dopo la parola: «aiuti» inserire le seguenti: «nella misura della loro effettiva fruizione».

1.71

BIANCO

Al comma 2, secondo periodo dopo la parola: «aiuti» inserire le parole: «nella misura della loro effettiva fruizione».

1.72

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore».

1.73

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «novanta giorni», con le seguenti: «centocinquanta giorni».

1.74

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centoquarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore».

1.75

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centoquaranta giorni dalla data di entrata in vigore».

1.76

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centotrentacinque giorni dalla data di entrata in vigore».

1.77

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centotrenta giorni dalla data di entrata in vigore».

1.78

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centoventicinque giorni dalla data di entrata in vigore».

1.79

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore».

1.80

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «novanta giorni», con le seguenti: «centoventi giorni».

1.81

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centoquindici giorni dalla data di entrata in vigore».

1.82

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centodieci giorni dalla data di entrata in vigore».

1.83

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro centocinque giorni dalla data di entrata in vigore».

1.84

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro cento giorni dalla data di entrata in vigore».

1.85

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore» sono sostituite con le seguenti: «entro novantacinque giorni dalla data di entrata in vigore».

1.86

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «novanta giorni», con le seguenti: «sessanta giorni».

1.87

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «novanta giorni», con le seguenti: «trenta giorni».

1.88

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «apposita comunicazione», con le seguenti: «apposito avviso».

1.89

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «relazione», con la seguente: «merito».

1.90

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «a ciascuna annualità interessata» con le seguenti: «a ciascun periodo di imposta interessato».

1.91

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «ciascuna annualità interessata dal», con le seguenti: «ogni periodo attinente al».

1.92

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «contenente», con la seguente: «recante».

1.93

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «delle somme dovute», con le seguenti: «degli importi dovuti».

1.94

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «l'intimazione», con le seguenti: «l'avvertimento».

1.95

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «mancato versamento», con le seguenti: «omesso pagamento».

1.96

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro centoventi giorni dalla data di notifica».

1.97

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro centoquindici giorni dalla data di notifica».

1.98

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro centodieci giorni dalla data di notifica».

1.99

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro centocinque giorni dalla data di notifica».

1.100

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro cento giorni dalla data di notifica».

1.101

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro novantacinque giorni dalla data di notifica».

1.102

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro novanta giorni dalla data di notifica».

1.103

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro ottantacinque giorni dalla data di notifica».

1.104

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro ottanta giorni dalla data di notifica».

1.105

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro settantacinque giorni dalla data di notifica».

1.106

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro settanta giorni dalla data di notifica».

1.107

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro sessantacinque giorni dalla data di notifica».

1.108

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro sessanta giorni dalla data di notifica».

1.109

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «sessanta giorni».

1.110

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro cinquantacinque giorni dalla data di notifica».

1.111

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro cinquanta giorni dalla data di notifica».

1.112

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro quarantacinque giorni dalla data di notifica».

1.113

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «quarantacinque giorni».

1.114

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro quaranta giorni dalla data di notifica».

1.115

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, le parole: «versamento entro trenta giorni dalla data di notifica» sono sostituite con le seguenti: «versamento entro trentacinque giorni dalla data di notifica».

1.116

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «venti giorni».

1.117

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «quindi giorni».

1.118

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «dieci giorni».

1.119

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «si procede», con le seguenti: «si provvederà».

1.120

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «delle somme non versate», con le seguenti: «degli importi non corrisposti».

1.121

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: «nonché degli ulteriori interessi dovuti».

1.122

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Gli enti locali possono, ai fini della restituzione della quota delle imposte liquide, optare per la corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali spettanti per l'anno 2007:».

1.123

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Gli enti locali possono, in alternativa, optare per la corrispondente riduzione pari alle imposte dovute dei trasferimenti erariali spettanti per l'anno 2007:».

1.124

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Gli enti locali possono, ai fini della restituzione della quota degli interessi do-

vuti, optare per la corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali spettanti per l'anno 2007:».

1.125

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «Non si fa luogo» con le seguenti: «Non si procede».

1.126

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «non si fa luogo», con le seguenti: «non si procederà».

1.127

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, terzo periodo, le parole: «in ogni caso» sono soppresse.

1.128

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «all'applicazione», con le seguenti: «alla comminazione».

1.129

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, terzo periodo, le parole: «di sanzioni» sono sostituite con le seguenti: «delle sanzioni».

1.130

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, terzo periodo, sostituire la parola: «violazioni», con la seguente: «infrazioni».

1.131

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, terzo periodo, sostituire la parola: «connesse», con la seguente: «riferite».

1.132

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, terzo periodo, le parole: «dalle presenti disposizioni» sono sostituite con le seguenti: «dal presente articolo».

1.133

BARBOLINI, *relatore*

Al comma 2, eliminare il seguente periodo: «Non sono applicabili gli istituti della dilazione dei pagamenti e della sospensione in sede amministrativa».

1.134

EUFEMI

Al comma 2 eliminare il seguente periodo: «Non sono applicabili gli istituti della dilazione dei pagamenti e della sospensione in sede amministrativa».

1.135

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sopprimere il quarto periodo.

1.136

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, quarto periodo, la parola: «non» è soppressa.

1.137

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, al quarto periodo, sopprimere le parole: «e della sospensione in sede amministrativa».

1.138

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, quinto periodo, sostituire le parole: «la comunicazione», con le seguenti: «l'avviso».

1.139

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, quinto periodo, la parola: «contenente» è sostituita con le seguenti: «che contiene».

1.140

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, quinto periodo, sostituire le parole: «delle somme dovute», con le seguenti: «degli importi dovuti».

1.141

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, quinto periodo, sostituire le parole: «dell'aiuto», con le seguenti: «delle sovvenzioni».

1.142

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, quinto periodo, la parola: «davanti» sono sostituite con la seguente: «innanzi».

1.143

I RELATORI

Al comma 2, nel quinto periodo, dopo le parole: «decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546» inserire le seguenti: «, e successive modificazioni» e, nel sesto periodo, dopo le parole: «solo nelle ipotesi» inserire la seguente: «di».

1.144

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 il sesto periodo è soppresso.

1.145

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, le parole: «tenuto conto tanto del» sono sostituite con le seguenti: «tenuto conto sia del».

1.146

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, le parole: «quanto dell'effetto» sono sostituite con le seguenti: «sia dell'effetto».

1.147

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, sostituire la parola: «determinazioni», con la seguente: «deliberazioni».

1.148

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, la parola: «delle determinazioni» sono sostituite con le seguenti: «delle decisioni».

1.149

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, le parole: «di competenza» sono soppresse.

1.150

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, sopprimere le seguenti parole: «ed irreparabilità».

1.151

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, sostituire la parola: «allegato», con la seguente: «arrecato».

1.152

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, le parole: «può disporre» sono sostituite con la seguente: «dispone».

1.153

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, dopo la parola: «sospensione», aggiungere le seguenti: «ovvero la revoca».

1.154

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo, lettera c), sopprimere la parola: «evidente».

1.155

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sesto periodo lettera c), sostituire la parola: «evidente» con le seguenti: «rilevante».

1.156

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 3 è soppresso.

1.157

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 3, dopo le parole: «Gli interessi», aggiungere le seguenti: «legali».

1.158

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 3, dopo le parole: «gli interessi» sono aggiunte le seguenti: «da applicare».

1.159

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 3, secondo capoverso, dopo le parole: «Il tasso di interesse», aggiungere la seguente: «legale».

1.160

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 3, le parole: «al primo periodo» sono sostituite con le seguenti: «al primo anno».

1.161

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 3, alla fine del secondo periodo, aggiungere le seguenti parole: «, ridotto nella misura del cinquanta per cento».

1.162

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 4 è soppresso.

1.163

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, sostituire le parole: «Conformemente alla disciplina comunitaria applicabile ed» con le seguenti: «In applicazione».

1.164

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, la parola: «Conformemente» è sostituita con le seguenti: «In conformità».

1.165

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, le parole: «alla decisione» sono sostituite con le seguenti: «alla determinazione».

1.166

I RELATORI

Al comma 4, sostituire le parole: «della Commissione europea 2003/193/CE» con le seguenti: «2003/193/CE della Commissione», le parole: «Trattato CE» con le seguenti: «Trattato che istituisce la Comunità europea», le parole: «Trattato CEE» con le seguenti: «Trattato che istituisce la Comunità economica europea» e le parole: «Trattato CECA» con le seguenti: «Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio».

1.167

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, sostituire le parole: «comunicazione d'ingiunzione notificata», con le seguenti: «avviso di pagamento notificato».

1.168

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, le parole: «di applicabilità» sono sostituite con le seguenti: «di applicazione».

1.169

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, la parola: «vigenti» è sostituita con le seguenti: «in vigore».

1.170

VITALI

Al comma 4, dopo le parole: «di riferimento» aggiungere le seguenti: «nonché quelli che, per ragioni attinenti al caso specifico, non rientrano nell'ambito di applicazione della decisione della Commissione di cui al comma 1».

Conseguentemente, sostituire il comma 9 con il seguente:

«9. Fatti salvi gli effetti delle dichiarazioni già comunicate di cui al comma 1, le società beneficiarie, che intendono avvalersi della disposizione di cui al comma 4 producono dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente tutte le necessarie informazioni con riferimento al periodo di godimento dell'esenzione fiscale dichiarata aiuto di Stato illegittimo dalla decisione della Commissione 2003/193/CE del 5 giugno 2002, conformemente alla disciplina *pro tempore* vigente».

1.171

BIANCO

Al comma 4, dopo le parole: «di riferimento» aggiungere le seguenti: «nonché quelli che, per ragioni attinenti al caso specifico, non rientrano

nell'ambito di applicazione della decisione della Commissione di cui al comma 1».

1.172

PEGORER, VITALI

Al comma 4, dopo le parole: «di riferimento» aggiungere le seguenti: «nonché quelli che, per ragioni attinenti al caso specifico, non rientrano nell'ambito di applicazione della decisione della Commissione di cui al comma 1».

1.173

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 5 è soppresso.

1.174

I RELATORI

Al comma 5, sostituire le parole: «presente recupero» con le seguenti: «recupero di cui al presente articolo» e, dopo le parole: «comunicazione 96/C 68/06» inserire le seguenti: «della Commissione.».

1.175

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 5, la parola: «recupero» è sostituita con la seguente: «articolo».

1.176

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 5, sostituire la parola: «recupero», con la seguente: «rientro».

1.177

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 5, sostituire le parole: «appartengono alla», con le seguenti: «rientrano nella».

1.178

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 5, sostituire le parole: «gli aiuti», con le seguenti: «le sovvenzioni».

1.179

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 5, le parole: «su un periodo» sono sostituite con le seguenti: «su un arco temporale».

1.180

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 5, le parole da: «tale massimale...» a: «obiettivo perseguito» sono soppresse.

1.181

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 5, la parola: «massimale» è sostituita con le seguenti: «limite massimo».

1.182

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 6 è soppresso.

1.183

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 6, sostituire le parole: «gli aiuti concessi», con le seguenti: «le sovvenzioni elargite».

1.184

I RELATORI

Al comma 6, sostituire le parole: «della Commissione europea 92/C 213/02» con le seguenti: «92/C213/02 della Commissione,» e, dopo le parole: «comunicazione 96/C68/06» inserire le seguenti: «della Commissione,».

1.185

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 6, sostituire le parole: «carattere fisso», con le seguenti: «natura perentoria».

1.186

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 6, secondo periodo, sostituire la parola: «aiuti», con la seguente: «sovvenzioni».

1.187

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: «società beneficiarie», con le seguenti: «soggetti beneficiari».

1.188

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 7 è soppresso.

1.189

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 7, la parola: «Conformemente» è sostituita con le seguenti: «In conformità».

1.190

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 7, le parole: «alle indicazioni fornite» sono sostituite con le seguenti: «alle disposizioni stabilite».

1.191

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 7, le parole: «l'importo massimo» sono sostituite con le seguenti: «la somma massima».

1.192

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 7, sostituire le parole: «sovvenzione diretta», con le seguenti: «versamento diretto».

1.193

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 7, le parole: «ai fini della» sono sostituite con le seguenti: «per la».

1.194

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 7, le parole: «si applicano i tassi variabili» sono sostituite con le seguenti: «si devono applicare i tassi variabili».

1.195

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 8 è soppresso.

1.196

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 8, le parole: «sono esclusi» sono sostituite con le seguenti: «si escludono».

1.197

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 8, le parole: «per il computo» sono sostituite con le seguenti: «per il calcolo».

1.198

I RELATORI

Al comma 8, dopo la parola: «Commissione» inserire la seguente: «europea».

1.199

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 8, la parola: «rientranti» è sostituita con le seguenti: «che rientrano».

1.200

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 8, la parola: «qualora» sono sostituite con le seguenti: «nel caso».

1.201

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 9 è soppresso.

1.202

BIANCO

Sostituire il comma 9, con il seguente:

«9. Fatti salvi gli effetti delle dichiarazioni già comunicate di cui al comma 1, le società beneficiarie, che intendono avvalersi della disposizione di cui al comma 4 producono dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente tutte le necessarie informazioni con riferimento al periodo di godimento dell'esenzione fiscale dichiarata aiuto di Stato illegittimo dalla decisione 2003/193/CE della Commissione del 5 giugno 2002, conformemente alla disciplina *pro tempore* vigente».

1.203

PEGORER, VITALI

Sostituire il comma 9 con il seguente:

«9. Fatti salvi gli effetti delle dichiarazioni già comunicate di cui al comma 1, le società beneficiarie, che intendono avvalersi della disposizione di cui al comma 4 producono dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente tutte le necessarie informazioni con riferimento al periodo di godimento dell'esenzione fiscale dichiarata aiuto di Stato illegittimo dalla decisione 2003/193/CE della Commissione del 5 giugno 2002, conformemente alla disciplina *pro tempore* vigente».

1.204

I RELATORI

Al comma 9, dopo le parole: «comma 4» inserire il segno di interpunzione: «,» e sostituire le parole: «della Commissione 2003/193/CE» con le seguenti: «2003/193/CE della Commissione.».

1.205

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 10 è soppresso.

1.206

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «La documentazione» sono sostituite con le seguenti: «Tutti i documenti».

1.207

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «consegnata a mano o» sono soppresse.

1.208

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro sessanta giorni dalla notifica».

1.209

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro cinquantacinque giorni dalla notifica».

1.210

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro cinquanta giorni dalla notifica».

1.211

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro quarantacinque giorni dalla notifica».

1.212

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro quaranta giorni dalla notifica».

1.213

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro trentacinque giorni dalla notifica».

1.214

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro trenta giorni dalla notifica».

1.215

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro venticinque giorni dalla notifica».

1.216

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 10 le parole: «entro quindici giorni dalla notifica» sono sostituite con le seguenti: «entro venti giorni dalla notifica».

1.217

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Il comma 11 è soppresso.

1.0.1 (testo 2)

BARBOLINI, *relatore*

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Al fine di chiarire il trattamento fiscale degli interventi nel settore dei trasporti pubblici, di cui agli articoli 70 e seguenti, titolo V, del Trattato CEE 25 marzo 1957, i contributi attribuiti dalle regioni ai soggetti be-

neficiari ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 10 aprile 1995, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 204, non sono da considerarsi componenti positivi del reddito e quindi non sono compresi tra i ricavi previsti dall'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

2. I contributi di cui al comma 1, nonché quelli erogati ai sensi dell'articolo 6 della legge 10 aprile 1981, n. 151, e dell'articolo 1 del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 833, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 6 febbraio 1987, n. 18, non sono da considerare rilevanti ai fini dell'applicazione delle disposizioni degli articoli 96, 109, comma 5, e 84, comma 1, del predetto testo unico delle imposte sui redditi».

1.0.1

BARBOLINI, *relatore*

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-bis.

(Norme di interpretazione autentica in materia di contributi al settore dei trasporti pubblici locali)

1. I contributi attribuiti dalle regioni ai soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 10 aprile 1995, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 204, non sono da considerarsi componenti positivi del reddito e quindi non sono compresi tra i ricavi previsti dall'articolo 85 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

2. I contributi di cui al comma 1, nonché quelli erogati ai sensi dell'articolo 6 della legge 10 aprile 1981, n. 151, e dell'articolo 1 del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 833, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 6 febbraio 1987, n. 18, non sono da considerare rilevanti ai fini dell'applicazione delle disposizioni degli articoli 96, 109, comma 5, e 84, comma 1, del predetto testo unico delle imposte sui redditi».

Art. 2.**2.1**

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sopprimere il primo periodo.

2.2

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente: «Ai fini della semplificazione delle procedure di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 950 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, la Presidenza del Consiglio, di concerto con i Ministri degli affari esteri e del commercio internazionale, realizza le iniziative di promozione della candidatura della città di Milano all'Esposizione universale del 2015, anche attraverso l'Ente Comitato di candidatura Expo – Milano 2005».

2.3

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente: «Ai fini della partecipazione della città di Milano all'Esposizione universale del 2015, di cui all'articolo 1, comma 950, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, la Presidenza del Consiglio, d'intesa con i Ministri degli affari esteri e del commercio internazionale autorizza l'Ente Comitato di candidatura Expo – Milano 2015 a promuoverne la candidatura».

2.4

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, premettere le seguenti parole: «Nel quadro di un maggiore impulso per progetti di innovazione e sviluppo del territorio e per liberare risorse finora inutilizzate.».

2.5

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, premettere le seguenti parole: «Nel quadro di un maggiore impulso per progetti di innovazione e sviluppo del territorio.»

2.6

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, premettere le seguenti parole: «Ai fini di creare un'occasione di rilancio per tutta la provincia.»

2.7

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sopprimere le parole: «le iniziative per».

Conseguentemente, sostituire le parole: «sono realizzate», con le seguenti: «è realizzata».

2.8

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la promozione della», con le seguenti: «le attività di supporto alla».

2.9

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la promozione della», con le seguenti: «le attività di sostegno alla».

2.10

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la promozione della», con le seguenti: «le attività finalizzate alla».

2.11

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la promozione della», con le seguenti: «le attività volte alla».

2.12

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la promozione della», con le seguenti: «i progetti per il sostegno della».

Conseguentemente, sostituire la parola: «realizzate», con la seguente: «realizzati».

2.13

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la promozione della», con le seguenti: «il sostegno alla».

Conseguentemente, sostituire le parole: «sono realizzate», con le seguenti: «è realizzato».

2.14

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la promozione della», con le seguenti: «la sponsorizzazione».

Conseguentemente, sostituire le parole: «sono realizzate», con le seguenti: «è realizzata».

2.15

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la», con le seguenti: «gli atti finalizzati alla».

Conseguentemente, sostituire la parola: «realizzate», con la seguente: «curati».

2.16

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la», con le seguenti: «gli atti finalizzati alla».

Conseguentemente, sostituire la parola: «realizzate», con la seguente: «seguiti».

2.17

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la», con le seguenti: «gli atti finalizzati alla».

Conseguentemente, sostituire la parola: «realizzate», con la seguente: «concretizzati».

2.18

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la», con le seguenti: «gli atti finalizzati alla».

Conseguentemente, sostituire la parola: «realizzate», con la seguente: «posti in essere».

2.19

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: «le iniziative per la», con le seguenti: «gli atti finalizzati alla».

Conseguentemente, sostituire la parola: «realizzate», con la seguente: «realizzati».

2.20

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, sostituire la parola: «iniziative», con la seguente: «procedure».

2.21

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «iniziative», con la seguente: «attività».

2.22

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «per la promozione», con le seguenti: «finalizzate al sostegno».

2.23

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «per la promozione», con le seguenti: «volte al sostegno».

2.24

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «per la promozione», con le seguenti: «che mirano alla promozione».

2.25

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «per la promozione», con le seguenti: «finalizzate alla promozione».

2.26

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «per la», con le seguenti: «volte alla».

2.27

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «la promozione», con le seguenti: «il supporto».

2.28

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «la promozione», con le seguenti: «il sostegno».

2.29

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «promozione» con la seguente: «sponsorizzazione».

2.30

FRANCO Paolo, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo la parola: «promozione», aggiungere le seguenti: «ed il sostegno».

2.31

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «della candidatura della città di Milano», con le seguenti: «della città di Milano quale candidata».

2.32

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Esposizione universale del 2015», aggiungere le seguenti: «, nel rispetto degli impegni sottoscritti nella Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite».

2.33

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Esposizione universale del 2015», aggiungere le seguenti: «, nel rispetto degli impegni sottoscritti nella Dichiarazione del Millennio».

2.34

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «realizzate», con la seguente: «curate».

2.35

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma primo, primo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dal Ministero delle politiche comunitarie e dalla Regione Lombardia».

2.36

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dal Ministero per le politiche comunitarie».

Conseguentemente, al secondo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «nonché al Ministero delle politiche comunitarie, a ciascuno nella misura di un terzo degli stessi importi».

2.37

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dal Ministero per le politiche comunitarie».

2.38

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune di Milano».

Conseguentemente, al terzo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «nonché alla Regione Lombardia, a ciascuno nella misura di un terzo degli stessi importi».

2.39

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», *aggiungere le seguenti:* «, nonché dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune di Milano».

Conseguentemente, al terzo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», *aggiungere le seguenti:* «nonché al Comune di Milano, a ciascuno nella misura di un terzo degli stessi importi».

2.40

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», *aggiungere le seguenti:* «, nonché dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune di Milano».

Conseguentemente, al terzo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», *aggiungere le seguenti:* «nonché alla Regione Lombardia e al Comune di Milano, a ciascuno nella misura di un quarto degli stessi importi».

2.41

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», *aggiungere le seguenti:* «, nonché dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune di Milano».

Conseguentemente, al terzo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», *aggiungere le seguenti:* «nonché alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano, a ciascuno nella misura di un quarto degli stessi importi».

2.42

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio», aggiungere le seguenti: «, nonché dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune di Milano».

Conseguentemente, al terzo periodo, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «nonché alla Regione Lombardia, alla Provincia e al Comune di Milano, a ciascuno nella misura di un quinto degli stessi importi».

2.43

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune di Milano».

2.44

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dalla Regione Lombardia e dal Comune di Milano».

2.45

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Milano».

2.46

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dalla Regione Lombardia».

2.47

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dalla Provincia e dal Comune di Milano».

2.48

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dal Comune di Milano».

2.49

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero del commercio internazionale», aggiungere le seguenti: «, nonché dalla Provincia di Milano».

2.50

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «anche attraverso», con le seguenti: «anche tramite».

2.51

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Expo-Milano 2015», aggiungere le seguenti: «La candidatura di Milano per l'Expo 2015 persegue i seguenti obiettivi:

d) assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutta l'umanità per eliminare la fame, la sete, la mortalità infantile e la malnutrizione, debellando carestie e pandemie;

e) prevenire le nuove grandi malattie sociali quali l'obesità, le patologie cardiovascolari, i tumori e le epidemie più diffuse;

f) rafforzare la sicurezza dell'alimentazione ovvero la certezza di poter consumare cibo sano e acqua potabile;».

2.52

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Expo-Milano 2015», aggiungere le seguenti: «La candidatura di Milano per l'Expo 2015 persegue i seguenti obiettivi:

a) assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutta l'umanità per eliminare la fame, la sete, la mortalità infantile e la malnutrizione;

b) prevenire le nuove grandi malattie sociali quali l'obesità, le patologie cardiovascolari, i tumori e le epidemie più diffuse;

c) rafforzare la sicurezza dell'alimentazione ovvero la certezza di poter consumare cibo sano e acqua potabile;».

2.53

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Expo-Milano 2015», aggiungere le seguenti: «La candidatura di Milano per l'Expo 2015 persegue i seguenti obiettivi:

a) assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutta l'umanità;

b) prevenire le nuove grandi malattie sociali;

c) rafforzare la sicurezza dell'alimentazione;».

2.54

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Expo-Milano 2015», aggiungere le seguenti: «A rappresentare la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel suddetto Ente Comitato sarà il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al suddetto Ente comitato partecipano il Comune di Milano, la Provincia di Milano, la CCIAA di Milano e l'Ente autonomo Fiera internazionale di Milano».

2.55

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo le parole: «Expo-Milano 2015», aggiungere le seguenti: «A rappresentare la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel suddetto Ente Comitato sarà il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri».

2.56

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

2.57

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire il periodo da: «Con apposita convenzione» fino a: «rendicontazione» con il seguente: «Le modalità di assegnazione del finanziamento statale al predetto Ente sono regolate con apposita Convenzione. L'Ente ha l'obbligo di effettuare una rendicontazione accurata».

2.58

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «regolate», con la seguente: «stabilite».

2.59

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «regolate», con la seguente: «disciplinate».

2.60

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «regolate», con la parola: «previste».

2.61

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «L'Ente ha il compito di promuovere la candidatura della città di Milano avvalendosi anche di personalità che si sono distinte nei differenti settori della comunicazione, dell'impatto ambientale, della sicurezza e qualità alimentare, con particolare riguardo all'innovazione della filiera alimentare, ed infine nella tecnologia per l'agricoltura e la diversità, la solidarietà e la cooperazione alimentare».

2.62

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sopprimere il terzo periodo.

2.63

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, sopprimere le parole: «di promozione».

2.64

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Per le stesse finalità di promozione» aggiungere le seguenti: «rafforzate da programmi e iniziative di cooperazione internazionale».

2.65

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «disponibili presso la pertinente» con le seguenti: « allocati nella corrispondente».

2.66

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Ministero degli affari esteri», aggiungere il seguente periodo: «all'occorrenza aumentati del 50 per cento».

Conseguentemente, alla Tabella A, alla voce relativa al Ministero dell'economia e delle finanze, ridurre gli accantonamenti nella misura del 5% per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

2.67

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Ministero degli affari esteri», aggiungere il seguente periodo: «all'occorrenza aumentati del 40 per cento».

Conseguentemente, alla Tabella A, alla voce relativa al Ministero dell'economia e delle finanze, ridurre gli accantonamenti nella misura del 5% per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

2.68

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Ministero degli affari esteri», aggiungere il seguente periodo: «all'occorrenza aumentati del 30 per cento».

Conseguentemente, alla Tabella A, alla voce relativa al Ministero dell'economia e delle finanze, ridurre gli accantonamenti nella misura del 5% per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

2.69

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Ministero degli affari esteri», aggiungere il seguente periodo: «all'occorrenza aumentati del 20 per cento».

Conseguentemente, alla Tabella A, alla voce relativa al Ministero dell'economia e delle finanze, ridurre gli accantonamenti nella misura del 5% per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

2.70

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, sostituire il periodo da: «rassegnati» fino a: «cinquanta per cento» con il seguente: «rassegnati rispettivamente nella misura dell'80 per cento alla Presidenza del Consiglio e del 20 per cento al Ministero del commercio internazionale».

2.71

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, sostituire il periodo da: «rassegnati» fino a: «cinquanta per cento» con il seguente: «riassegnati nella misura del 20 per cento alla Presidenza del Consiglio e nella misura dell'80 per cento al Ministero del commercio internazionale».

2.72

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, sostituire il periodo da: «rassegnati» fino a: «cinquanta per cento» con il seguente: «rassegnati rispettivamente nella misura del 30 per cento alla Presidenza del Consiglio e del 70 per cento al Ministero del commercio internazionale».

2.73

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, sostituire il periodo da: «rassegnati» fino a: «cinquanta per cento» con il seguente: «rassegnati rispettivamente nella misura del 40 per cento alla Presidenza del Consiglio e del 60 per cento al Ministero del commercio internazionale».

2.74

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «nella misura del cinquanta per cento», con le parole: «in misura paritaria».

2.75

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, terzo periodo, aggiungere infine: «Tale disposizione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio dello Stato».

2.76

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sopprimere il quarto periodo.

2.77

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo II, l'Ente Expo – Milano 2015, nell'affidamento ed esecuzione dei servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie in materia di appalti pubblici, è autorizzato a derogare dal Codice degli Appalti. Resta inteso che la previ-

sta deroga, in fase applicativa, dovrà realizzare l'opportuna compatibilità tra gli strumenti prescelti ed i principi che presiedono alla materia».

2.78

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire il quarto periodo con il seguente: «Per assicurare una maggiore tempestività all'azione del Comitato promotore per la pubblicizzazione della candidatura, è altresì previsto che l'Ente possa derogare dalle norme del Codice degli appalti, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, purché non in contrasto con la normativa europea vigente in materia».

2.79

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo II, l'Ente Expo – Milano 2015, nell'affidamento ed esecuzione dei servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie in materia di appalti pubblici, è autorizzato a derogare dal Codice degli Appalti, purché non in contrasto con le norme comunitarie vigenti».

2.80

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo II, l'Ente Expo – Milano 2015, nell'affidamento ed esecuzione dei servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie in materia di appalti pubblici, è autorizzato a derogare dagli obblighi di pubblicità e di comunicazione in ambito sovranazionale».

2.81

I RELATORI

Al comma 1, quarto periodo, sostituire le parole: «ed esecuzione» con le seguenti: «e nell'esecuzione» e dopo le parole: «titolo II, del» inserire le seguenti: «codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al».

2.82

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. La Provincia di Milano si fa carico di intensificare le attività di gemellaggio e cooperazione anche internazionale, programmi e iniziative che interessano i diversi Comuni della Provincia stessa».

2.83

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. La Provincia di Milano si fa carico di intensificare le attività di gemellaggio e cooperazione anche internazionale e programmi che interessano i diversi Comuni della Provincia stessa».

2.84

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. La Provincia di Milano si fa carico di intensificare le attività di gemellaggio e cooperazione anche internazionale che interessano i diversi Comuni della Provincia stessa».

2.85

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. La Provincia di Milano si fa carico di intensificare le attività di gemellaggio e cooperazione che interessano i diversi Comuni della Provincia stessa».

2.86

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, POLLEDRI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, STEFANI, STIFFONI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. La Provincia di Milano si fa carico di intensificare le attività di gemellaggio che interessano i diversi Comuni della Provincia stessa».

2.0.1 (Testo 2)

IL GOVERNO

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

(Modalità di acquisto di beni e servizi con riferimento al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE")

1. All'articolo 1, comma 209, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: "gli articoli 24 e 26" sono sostituite dalle seguenti: "l'articolo 24"».

2.0.1

IL GOVERNO

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

1. All'articolo 1, comma 209, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: "gli articoli 24 e 26" sono sostituite dalle seguenti: "l'articolo 24"».

2.0.2

DE PETRIS, MARCORÀ, BENVENUTO

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

(Disposizioni per l'attuazione degli articoli 5, 6 e 9 del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'agricoltura e l'alimentazione, ratificato con legge 6 aprile 2004, n.101)

1. L'art. 19-bis della legge 25 novembre 1971, n.1096, è sostituito dal seguente: "19-bis. - 1. Al fine di promuovere la conservazione in situ e l'utilizzazione sostenibile delle risorse fitogenetiche, il Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali, in attuazione degli impegni previsti dagli articoli 5, 6 e 9 del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'agricoltura e l'alimentazione, ratificato con legge 6 aprile 2004, n.101, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede, senza oneri a carico del bilancio dello Stato, all'istituzione di un apposito registro nazionale nel quale sono iscritte, su richiesta delle regioni e delle province autonome, di altri enti pubblici, di istituzioni scientifiche, organizzazioni sociali, associazioni e singoli cittadini, previa valutazione dell'effettiva unicità, le 'varietà da conservazione', come definite al comma 2.

2. Si intendono per 'varietà da conservazione' le varietà, le popolazioni, gli ecotipi, i cloni e le cultivar di interesse agricolo relativi alle seguenti specie di piante:

- a) autoctone e non autoctone, mai iscritte in altri registri nazionali, purché integrate da almeno cinquanta anni negli agroecosistemi locali;
- b) non più iscritte ad alcun registro e minacciate da erosione genetica;

c) non più coltivate sul territorio nazionale e conservate presso orti botanici, istituti sperimentali, banche del germoplasma pubbliche o private e centri di ricerca, per le quali sussiste un interesse economico, scientifico, culturale, o paesaggistico a favorirne la reintroduzione.

3. Il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, le regioni e le province autonome, nell'ambito delle rispettive competenze, tutelano il patrimonio agrario costituito dalle risorse genetiche delle piante di cui al comma 2 e provvedono affinché le comunità locali che ne hanno curato la conservazione partecipino ai benefici derivanti dalla loro riproduzione, come previsto dalla Convenzione internazionale sulla biodiversità, ratificata con legge 14 febbraio 1994, n.124.

4. L'iscrizione delle 'varietà da conservazione' nel registro di cui al comma 1 è gratuita e esentata dall'obbligo di esame ufficiale, anche sulla base di adeguata considerazione dei risultati di valutazioni non ufficiali, delle conoscenze acquisite dagli agricoltori nell'esperienza pratica della coltivazione, della riproduzione e dell'impiego. Ai fini dell'iscrizione viene altresì disposta la deroga alle condizioni di omogeneità, stabilità e differenziabilità previste dall'articolo 19.

5. Per quanto non previsto dal presente articolo l'iscrizione delle 'varietà da conservazione' nel registro di cui al comma 1 è disciplinata dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n.1065 e dalla legge 20 aprile 1976, n.195.

6. Ai produttori agricoli residenti nei luoghi dove le 'varietà da conservazione' iscritte nel registro di cui al comma 1 hanno evoluto le loro proprietà caratteristiche o che provvedano al loro recupero e mantenimento, è riconosciuto il diritto alla vendita diretta in ambito locale di modiche quantità di sementi o materiali da propagazione relativi a tali varietà, qualora prodotti nella azienda condotta. Il Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali stabilisce, con proprio decreto, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità per l'esercizio di tale diritto.

7. Il Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali può definire, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, adeguate restrizioni quantitative ed eventuali deroghe ai fini dell'iscrizione nei registri di cui all'art. 19 nel caso di coltivazione e commercializzazione di sementi di specie e varietà prive di valore intrinseco per la produzione vegetale, ma sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari.

8. Sono escluse dal campo di applicazione del presente articolo le varietà geneticamente modificate, come definite dall'art. 1 del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 212».

Art. 3.

3.1

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere l'intero articolo.

3.2

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA,
GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sopprimere il comma 1.

3.3

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere il comma 1.

3.4

EUFEMI

*Al comma 1, dopo la parola: «articolo» aggiungere le seguenti:
«2449 e».*

3.5

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA,
GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sopprimere il comma 2.

3.6

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere il comma 2.

3.7

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, sostituire la parola: «pagati» con la seguente: «liquidati».

3.8

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e al comma 2 la parola "corrisposti" è sostituita con la seguente: "pagati"».

3.9

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sopprimere il comma 3.

3.10

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere il comma 3.

3.11

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 3, sostituire le parole: «lettere a) e b)» con le seguenti: «lettera a)».

3.12

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 3, sostituire le parole: «lettere a) e b)» con le seguenti: «lettera b)».

3.13

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 3, sopprimere le parole: «ai fini del recupero delle ritenute restituite».

3.14

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, sopprimere il comma 4.

3.15

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 4, aggiungere in fine: «e comunque senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato».

3.16

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, sopprimere il comma 5.

3.17

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 5, sopprimere il secondo periodo.

3.18

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 5, secondo periodo, sopprimere la parola: «apposita».

3.1000

IL RELATORE

Al comma 5, sostituire le parole: «pari a 26 milioni di euro per l'anno 2007» con le seguenti: «valutati in 26 milioni di euro per l'anno 2007».

3.19

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 5, sopprimere l'ultimo periodo.

3.20

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 5, sostituire le parole: «è impignorabile» con le seguenti: «non è pignorabile né cedibile».

3.21

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, sopprimere il comma 6.

3.22

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, sopprimere il comma 7.

3.23

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 7, sopprimere il primo periodo.

3.24

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 7, primo periodo, sopprimere le parole da: «anche» fino alla fine del periodo.

3.25

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 7, sopprimere l'ultimo periodo.

3.26

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 7, secondo periodo, sopprimere le parole da: «prima dell'entrata in vigore» fino a: «periodo precedente».

3.27

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 7, sostituire le parole: «al Parlamento» con le seguenti: «alle competenti Commissioni parlamentari».

3.28

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 7, dopo le parole: «al Parlamento» aggiungere le seguenti: «che esprimerà il suo parere entro sessanta giorni».

3.29

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 7, sopprimere le parole: «corredati da apposite relazioni illustrative».

3.30

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

All'articolo 3, comma 7 aggiungere in fine le seguenti parole: «ai fini di un approfondito esame presso le competenti Commissioni».

3.31

IL GOVERNO

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«7-bis. Al fine di adeguare la normativa nazionale alle prescrizioni della giurisprudenza comunitaria di cui alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee dell'11 2006, all'articolo 11 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è abrogato;

b) al comma 2 le parole: "indicati al comma 1" sono sostituite dalle seguenti: "1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991 e 1992" e le parole: "della differenza fra le somme versate e quelle dovute a norma del citato comma 1" sono sostituite dalle seguenti: "delle somme versate";

c) al comma 3 le parole: "nella misura del tasso legale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura stabilita dall'articolo 1 della legge 26 gennaio 1961, n. 29, e successive modificazioni".»

3.0.1

PIGNEDOLI

Dopo l'articolo 3, è inserito il seguente:

«Art. 3-bis.

(Norme per consentire la circolazione dei titoli comunitari)

1. Il comma 2 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, è sostituito dal seguente:

«2. L'ammontare dell'imposta principale non può essere in nessun caso inferiore alla misura fissa indicata nell'articolo 11 della tariffa, parte prima, salvo quanto disposto dagli articoli 5 e 7 della tariffa stessa. Tuttavia, gli atti che trasferiscono in via definitiva o temporanea i titoli al-

l'aiuto attribuiti agli agricoltori nell'ambito del regime di pagamento unico di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003 del 29 settembre 2003, del Consiglio, sono soggetti alla sola aliquota indicata nell'articolo 6 della tariffa, parte prima, anche se l'imposta così liquidata sia inferiore alla misura fissa. Si applica in ogni caso la disciplina prevista dall'articolo 25 della legge 27 dicembre 2002, n. 289'».

Art. 4.

4.1

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere l'articolo.

4.2

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere il comma 1

4.3

EUFEMI

Sopprimere il comma 1.

4.4

EUFEMI

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Al comma 3 dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 300 del 2004, sono apportate le seguenti modificazioni:

»Le disposizioni di cui ai commi 1 e 3 non si applicano alle sponsorizzazioni di eventi, o attività praticate nel loro ambito, svolte esclusivamente nel territorio dello Stato e privi di effetti transfrontalieri'».

4.5

MANZELLA, SOLIANI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 16 dicembre 2004, n. 300, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "e non produce effetti transfrontalieri"».

4.6

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 1, con il seguente:

1. All'articolo 4 del decreto legislativo 16 dicembre 2004, n. 300, al comma 3 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) le parole: "non" ed "esclusivamente" sono soppresse;
 - b) le parole: "di un evento, o di attività praticate" sono sostituite dalle seguenti: "di eventi e di attività praticati"».
-

4.7

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. All'articolo 4 del decreto legislativo 16 dicembre 2004, n. 300, al comma 3, la parola: "non" è soppressa».

4.8

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. All'articolo 4 del decreto legislativo 16 dicembre 2004, n. 300, al comma 3 le parole: "di un evento, o di attività praticate" sono sostituite dalle seguenti: "di eventi e di attività praticati"».

4.9

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. All'articolo 4 del decreto legislativo 16 dicembre 2004, n. 300, al comma 3 la parola: "esclusivamente" è soppressa».

4.10

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo si svolge esclusivamente nel territorio di una o più Regioni dello Stato italiano"».

4.11

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo si svolge esclusivamente nel territorio di una Regione dello Stato italiano"».

4.12

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegue finalità istituzionali di rilievo culturale"».

4.13

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegue finalità istituzionali di rilievo sociale"».

4.14

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegue finalità istituzionali di informazione ed educazione sanitaria"».

4.15

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegue finalità istituzionali di formazione sanitaria"».

4.16

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegue finalità di informazione sanitaria sui rischi derivanti dalla dipendenza da tabacco, alcool e droga"».

4.17

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegua finalità di informazione sanitaria sui rischi derivanti dal consumo di tabacco"».

4.18

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegua finalità di informazione sanitaria sui rischi derivanti dalla dipendenza da tabacco"».

4.19

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire la parola: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo sia promosso da enti, società pubbliche e private, organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed enti non commerciali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460"».

4.20

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo am-

bito, quando questo sia promosso da imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155'».

4.21

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegue come scopo istituzionale la promozione di una disciplina sportiva"».

4.22

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo persegue finalità di promozione del turismo nazionale"».

4.23

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "È vietata la distribuzione gratuita di prodotti alcolderivati nel contesto della sponsorizzazione degli eventi di cui ai commi 1 e 2, che abbia lo scopo o l'effetto diretto od indiretto di promuovere tali prodotti"».

4.24

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "È vietata la distribuzione gratuita di gadgets recanti il marchio di prodotti del tabacco nel contesto della sponsorizzazione degli eventi di cui ai commi 1 e 2, che abbia lo scopo o l'effetto diretto od indiretto di promuovere tali prodotti"».

4.25

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "È vietata la distribuzione gratuita di materiale pubblicitario cartaceo recanti il marchio di prodotti del tabacco nel contesto della sponsorizzazione degli eventi di cui ai commi 1 e 2, che abbia lo scopo o l'effetto diretto od indiretto di promuovere tali prodotti"».

4.26

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando questo si svolge esclusivamente nel territorio di due Stati limitrofi appartenenti alla Comunità europea"».

4.27

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, quando l'organizzatore è costituito da più soggetti residenti in due Stati confinanti della Comunità"».

4.28

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano agli eventi la cui organizzazione produca effetti transfrontalieri circoscritti a due Stati limitrofi della Comunità"».

4.29

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano agli eventi la cui organizzazione produca involontariamente effetti transfrontalieri"».

4.30

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, se il valore della sponsorizzazione non supera i 5.000 euro"».

4.31

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, se il valore della sponsorizzazione non supera i 2.000 euro"».

4.32

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, se l'entità della sponsorizzazione non supera un quinto del valore dell'evento"».

4.33

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, se l'entità della sponsorizzazione non supera un settimo del valore dell'evento"».

4.34

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, se l'entità della sponsorizzazione non supera un decimo del valore dell'evento"».

4.35

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, se il medesimo si rivolge esclusivamente ai professionisti del commercio del tabacco"».

4.36

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento, o di attività praticate nel suo ambito, se il contributo persegue solo indirettamente lo scopo di promuovere un prodotto del tabacco"».

4.37

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «abrogato» con le seguenti: «sostituito dal seguente: "Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alla sponsorizzazione di un evento quando questo si svolge esclusivamente nel territorio dello Stato"».

4.38

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sostituire le parole: «è abrogato» con le seguenti: «è soppresso».

4.39

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sopprimere il comma 2.

4.40

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere il comma 2.

4.41

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "può imporre obblighi in materia di", sono sostituite dalle seguenti: "può regolamentare il"».

4.42

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "può imporre", sono sostituite dalle seguenti: "ha facoltà di imporre"».

4.43

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "tra cui l'obbligo", sono sostituite dalle seguenti: "e, in specie, prevedere"».

4.44

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "siano orientati ai", sono sostituite dalle seguenti: "siano coerenti coi"».

4.45

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovati vi" sono soppresse;

b) le parole: "di un sistema di contabilità", sono sostituite dalle seguenti: "di una regolare contabilità"».

4.46

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "di un sistema di contabilità", sono sostituite dalle seguenti: "di una contabilità"».

4.47

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) la parola: "qualora", sono sostituite dalle seguenti: "nel caso"».

4.48

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "l'analisi del mercato", sono sostituite dalle seguenti: "le analisi di mercato"».

4.49

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "di una effettiva concorrenza", sono sostituite dalle seguenti: "delle condizioni necessarie ad assicurare una leale concorrenza"».

4.50

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "potrebbe mantenere", sono sostituite dalle seguenti: "si trova nella condizione di poter mantere"».

4.51

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "e degli investimenti per lo sviluppo di reti e servizi innovativi" sono soppresse;

b) le parole: "eccessivamente elevato", sono sostituite dalle seguenti: "eccessivo"».

4.52

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, sopprimere l'ultimo periodo».

4.53

I RELATORI

Al comma 2, dopo le parole: «comma 1, del» inserire le seguenti: «codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al».

4.54

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 sopprimere le parole: «di reti».

4.55

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 2 sopprimere le parole: «servizi innovativi».

4.56

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Il comma 3 è abrogato.

Conseguentemente il comma 34 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004 n. 239 resta in vigore ed i relativi effetti restano salvi a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

4.57

EUFEMI

Il comma 3 è abrogato.

Conseguentemente il comma 34 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004 n. 239 resta in vigore ed i relativi effetti restano salvi a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

4.58

GARRAFFA

Il comma 3 è soppresso.

Conseguentemente nella rubrica dell'articolo 4, sopprimere le seguenti parole: «servizi post contatore».

4.59

VALDITARA

Sopprimere il comma 3.

4.1000

SAPORITO

Sopprimere il comma 3.

4.60

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA,
GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sopprimere il comma 3.

4.61

BONADONNA, TECCE, GRASSI

Sopprimere il comma 3.

4.62

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Sopprimere il comma 3.

4.63

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere il comma 3.

4.64

MALAN

Sopprimere il comma 3.

4.65 (testo 2)

BONADONNA, TECCE, GRASSI

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Il comma 34 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n.239, è sostituito dai seguenti:

''34. Al fine di garantire un'effettiva concorrenza e pari opportunità di iniziativa economica, le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, che abbiano in concessione o in affidamento la gestione dei servizi pubblici locali ovvero la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni infrastrutturali, possono svolgere direttamente attività nel settore verticalmente collegato o contiguo dei servizi post-contatore di installazione, assistenza e manutenzione nei confronti dei medesimi utenti finali del servizio pubblico, anche avvalendosi di società separate, partecipate o controllate, ovvero operanti in affiliazione commerciale, per l'esercizio indiretto dei medesimi servizi di post-contatore, sempreché non applichino condizioni, né concordino pratiche economiche, contrattuali ed organizzative atte a determinare ingiustificati svantaggi per le imprese direttamente concorrenti nel medesimo settore dei servizi post-contatore e rendano accessibili alle medesime imprese i beni, i servizi e gli elementi informativi e conoscitivi di cui abbiano la disponibilità in relazione all'attività svolta in posizione dominante o in regime di monopolio.

34-bis. Alle imprese di cui al precedente comma operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas si applicano le disposizioni previste dai commi 2-bis, 2-ter, 2-quater, 2-quinquies e 2-sexies dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n.287, e successive modificazioni e integrazioni''».

4.65

BONADONNA, TECCE, GRASSI

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Il comma 34 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239, è sostituito dai seguenti:

''34. Al fine di garantire un'effettiva concorrenza e pari opportunità di iniziativa economica, le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, che abbiano in concessione o in affidamento la

gestione dei servizi pubblici locali ovvero la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni infrastrutturali, non possono svolgere direttamente attività nel settore verticalmente collegato o contiguo dei servizi post-contatore di installazione, assistenza e manutenzione nei confronti dei medesimi utenti finali del servizio pubblico, e qualora si avvalgano di società separate, partecipate o controllate, ovvero operanti in affiliazione commerciale, per l'esercizio indiretto dei medesimi servizi di post-contatore, non possono applicare condizioni, né concordare pratiche economiche, contrattuali ed organizzative atte a determinare ingiustificati svantaggi per le imprese direttamente concorrenti nel medesimo settore e devono rendere accessibili alle medesime imprese i beni, i servizi e gli elementi informativi e conoscitivi di cui abbiano la disponibilità in relazione all'attività svolta in posizione dominante o in regime di monopolio.

34-bis. Alle imprese di cui al precedente comma operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas si applicano le disposizioni previste dai commi 2-bis, 2-ter, 2-quater, 2-quinquies e 2-sexies dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e successive modificazioni e integrazioni''».

4.66

ENRIQUES, PEGORER

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas emana un provvedimento diretto a disciplinare la concorrenza e la sicurezza nel settore dei servizi post contatore di cui all'articolo 1 comma 34 della legge 23 agosto 2004, n. 239. Tale comma è abrogato a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas».

4.67

GALARDI

Al comma 3, le parole: «è abrogato» sono sostituite dalle seguenti: «è sostituito dal seguente: ''34. Le imprese titolari del diritto di proprietà della rete, degli impianti e delle altre dotazioni infrastrutturali necessarie al trasporto di energia elettrica e di gas naturale, non possono esercitare, direttamente ovvero mediante società controllate o partecipate, attività di vendita di energia elettrica e gas nell'ambito territoriale corrispondente all'estensione della rete di cui sono titolari''».

4.68

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 3, sostituire le parole: «è abrogato», con le seguenti: «è soppresso».

4.69

BONADONNA, SODANO, CONFALONIERI, TECCE, GRASSI

Dopo il comma 3 , aggiungere il seguente:

«3-bis. I finanziamenti e gli incentivi di cui al secondo periodo del comma 1117 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono concessi ai soli impianti realizzati ed operativi. Resta ferma, ai sensi del comma 1118 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la potestà di deroga in capo al Ministero dello sviluppo economico che, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le competenti commissioni parlamentari, provvede con propri decreti, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400, del 1988, a definire le condizioni e le modalità per l'eventuale riconoscimento in deroga del diritto agli incentivi a specifici impianti già autorizzati e non ancora in esercizio».

Conseguentemente, alla rubrica, dopo le parole: «servizi post-contatore», aggiungere le seguenti: «, fonti rinnovabili».

4.70

BONADONNA, GRASSI

Sopprimere il comma 4.

4.71

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere il comma 4.

4.72

I RELATORI

Al comma 4, nell'alinea, sostituire le parole: «Al decreto» con le seguenti: «Al codice della proprietà industriale, di cui al decreto» e nel capoverso Art. 239, sopprimere le parole: «e successive modificazioni.».

4.73

BARBOLINI

Al comma 4, sopprimere la lettera a).

4.74

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4 sopprimere la lettera a).

4.75

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), è sostituita con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni: la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantacinquesimo"; le parole: "durano tutta la" sono sostituite dalle seguenti: "hanno durata pari alla" le parole: "dopo la sua morte o dopo la morte dell'ultimo dei coautori" sono sostituite dalle seguenti: "dopo la morte dello stesso autore o dell'ultimo dei coautori"; le parole: "sino al termine del" sono sostituite dalle seguenti: "sino a tutto il"».

4.76

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), è sostituita con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni: la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantacinquesimo"; le parole: "durano tutta la" sono sostituite dalle seguenti: "hanno durata pari alla"; le parole: "dopo la sua morte o dopo la morte dell'ultimo dei coautori" sono sostituite dalle seguenti: "dopo la morte dello stesso autore o dell'ultimo dei coautori"».

4.77

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), è sostituita con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni: la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantacinquesimo"; le parole: "durano tutta la" sono sostituite dalle seguenti: "hanno durata pari alla"; le parole: "sino al termine del" sono sostituite dalle seguenti: "sino a tutto il"».

4.78

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), è sostituita con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantacinquesimo" e le parole: "durano tutta la" sono sostituite dalle seguenti: "hanno durata pari alla"».

4.79

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), è sostituita con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantacinquesimo" e le parole: "sino al termine del" sono sostituite dalle seguenti: "sino a tutto il"».

4.80

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), sostituirla con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantacinquesimo" e le parole: "dopo la sua morte o dopo la morte dell'ultimo dei coautori" sono sostituite dalle seguenti: "dopo la morte dello stesso autore o dell'ultimo dei coautori"».

4.81

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4 alla lettera a) sostituire la parola: «settantesimo» con la seguente: «sessantesimo».

4.82

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), sostituirla con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni: "la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantesimo"; le parole: "durano tutta la" sono sostituite dalle seguenti: "hanno durata pari alla"; le parole: "dopo la sua morte o dopo la morte dell'ultimo dei coautori" sono sostituite dalle seguenti: "dopo la morte dello stesso autore o dell'ultimo dei coautori"; le parole: "sino al termine del" sono sostituite dalle seguenti: "sino a tutto il"».

4.83

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), sostituirla con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni: "la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantesimo"; le parole: "durano tutta la" sono sostituite dalle seguenti: "hanno durata pari alla"; le parole: "dopo la sua morte o dopo la morte dell'ultimo dei coautori" sono sostituite dalle seguenti: "dopo la morte dello stesso autore o dell'ultimo dei coautori"».

4.84

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), sostituirla con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni: la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantesimo»; le parole: "durano tutta la» sono sostituite dalle seguenti: "hanno durata pari alla"; le parole: "sino al termine del" sono sostituite dalle seguenti: "sino a tutto il"».

4.85

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), sostituirla con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantesimo" e le parole: "durano tutta la" sono sostituite dalle seguenti: "hanno durata pari alla"».

4.86

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), sostituirla con la seguente::

«a) all'articolo 44, comma 1, la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantesimo" e le parole: "sino al termine del" sono sostituite dalle seguenti: "sino a tutto il"».

4.87

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera a), sostituirla con la seguente:

«a) all'articolo 44, comma 1, la parola: "venticinquesimo" è sostituita dalla seguente: "settantesimo" e le parole: "dopo la sua morte o dopo la morte dell'ultimo dei coautori" sono sostituite dalle seguenti: "dopo la morte dello stesso autore o dell'ultimo dei coautori"».

4.88

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4 dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

«a-bis. all'articolo 44, comma 2 dopo le parole: "periodica," aggiungere le seguenti: "al Ministero dello sviluppo economico e"».

4.89

EUFEMI

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

4.90

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

4.91

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

La lettera b) del comma 4 è sostituita dalla seguente:

«b) L'articolo 239, comma 1 è abrogato. Non costituiscono contraffazione i soli prodotti realizzati anteriormente all'abrogazione da coloro che, anteriormente alla data del 19 aprile 2001, hanno intrapreso la fabbricazione, l'offerta o la commercializzazione di prodotti realizzati in conformità con disegni o modelli, che erano oppure erano divenuti di pubblico dominio».

4.92

GASBARRI

Al comma 4, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) l'articolo 239 è sostituito dal seguente:

''Art. 239. – (*Limiti alla protezione accordata del diritto d'autore*). –
1. Per un periodo di sei anni decorrenti dalla data del 19 aprile 2001, la protezione accordata ai disegni e ai modelli ai sensi dell'articolo 2, primo comma, numero 10, della legge 22 aprile 1941, n. 633, non opera nei soli confronti di coloro che, anteriormente alla predetta data, hanno intrapreso la fabbricazione, l'offerta o la commercializzazione di prodotti realizzati in conformità con disegni o modelli che erano oppure erano divenuti di pubblico dominio, purché nei limiti anche quantitativi del preuso. I diritti di fabbricazione, di offerta e di commercializzazione non possono essere trasferiti separatamente dall'azienda''».

4.93

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

La lettera b) del comma 4 è sostituita dalla seguente:

«b) All'articolo 239, il comma 1 è sostituito dal seguente:

''1. La protezione accordata ai disegni e modelli ai sensi dell'articolo 2, comma 1, numero 10, della legge 22 aprile 1941, n. 633, non opera nei soli confronti di coloro che, anteriormente alla data del 19 aprile 2001, hanno intrapreso la fabbricazione, l'offerta o la commercializzazione di prodotti realizzati in conformità con disegni o modelli, che erano oppure erano divenuti di pubblico dominio. L'attività in tal caso può proseguire nei limiti, anche quantitativi, del preuso. I diritti di fabbricazione, di offerta e di commercializzazione non possono essere trasferiti separatamente dall'azienda''».

4.94

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

La lettera b) del comma 4 è sostituita dalla seguente:

«b) All'articolo 239, il comma 1 è sostituito dal seguente:

''1. La protezione accordata ai disegni e modelli ai sensi dell'articolo 2, comma 1, numero 10, della legge 22 aprile 1941, n. 633, non opera nei soli confronti di coloro che, anteriormente alla data del 19 aprile 2001, hanno intrapreso la fabbricazione, l'offerta o la commercializzazione di prodotti realizzati in conformità con disegni o modelli, che erano oppure erano divenuti di pubblico dominio. L'attività in tal caso può proseguire nei limiti del preuso. I diritti di fabbricazione, di offerta e di commercializzazione non possono essere trasferiti separatamente dall'azienda''».

4.95

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4 dopo la lettera b) all'inizio del periodo aggiungere le seguenti parole: «Per un periodo di dieci anni decorrenti dalla data del 19 aprile 2001».

4.96

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b) sostituire le parole: «accordata ai» con le seguenti: «prevista per i».

4.97

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b) sostituire le parole: «e modelli» con le seguenti: «ed ai modelli».

4.98

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b) sostituire le parole: «opera in relazione ai» con le seguenti: «è riconosciuta ai».

4.99

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b) sostituire le parole: «opera in relazione ai» con le seguenti: «è concessa ai».

4.100

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b) sostituire le parole: «in relazione ai» con le seguenti: «in favore dei».

4.101

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b), sostituire le parole: «in relazione ai» con la seguente: «sui».

4.102

MANZELLA, SOLIANI

Al comma 4, lettera b), sostituire le parole da: «ai prodotti realizzati» fino alla fine della lettera, con le seguenti: «ai soggetti che, anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 95, di attuazione della direttiva 98/71/CE, hanno intrapreso attività di utilizzazione, fabbricazione, offerta, commercializzazione, importazione, esportazione o impiego di prodotti realizzati in conformità con disegni o modelli che erano oppure erano divenuti di pubblico dominio».

4.103

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b), sostituire le parole: «o modelli» con le seguenti: «o ai modelli».

4.104

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b), sostituire le parole: «anteriormente alla» con le seguenti: «in tempi precedenti alla».

4.105

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b), sostituire le parole: «anteriormente alla» con le seguenti: «prima della».

4.106

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b), sostituire le parole: «oppure erano divenuti» con le seguenti: «, a qualsiasi titolo divenuti,».

4.107

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 4, lettera b), alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: «I diritti di fabbricazione, di offerta e di commercializzazione non possono essere trasferiti separatamente dall'azienda».

4.0.1

DE PETRIS, SODANO

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Attuazione di obblighi comunitari per il finanziamento all'energia da fonti rinnovabili)

1. I finanziamenti e gli incentivi di cui al secondo periodo del comma 1117 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono concessi ai soli impianti realizzati ed operativi. Resta ferma, ai sensi del comma 1118 della citata legge n. 296 del 2006, la potestà di deroga in capo al Ministro dello sviluppo economico che, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le competenti Commissioni parlamentari, provvede con propri decreti, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive mo-

dificazioni, a definire le condizioni e le modalità per l'eventuale riconoscimento in deroga del diritto agli incentivi a specifici impianti già autorizzati e non ancora in esercizio».

4.0.2

DE PETRIS, SODANO

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Attuazione di obblighi comunitari per il finanziamento all'energia da fonti rinnovabili)

1. Ai fini della piena attuazione della direttiva 2001/77/CE, con particolare riferimento all'articolo 2 della direttiva medesima, nonché al fine di risolvere le connesse procedure di infrazione in corso, all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1117, le parole: "ai soli impianti già autorizzati e di cui sia stata avviata concretamente la realizzazione" sono sostituite dalle seguenti: "ai soli impianti già realizzati ed operativi";

b) al comma 1118, secondo periodo, dopo le parole: "Ministro dello sviluppo economico" sono aggiunte le seguenti: "di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le competenti Commissioni parlamentari"».

4.0.3

DE PETRIS

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per l'attuazione degli obblighi comunitari di cui agli articoli 19 e 20 del regolamento CE n.595/2004, della Commissione, del 30 marzo 2004)

1. Entro il 30 giugno 2007 le regioni e le province autonome, d'intesa con gli organi nazionali addetti ai controlli sul territorio, provvedono alla verifica, per ciascuna azienda, della situazione relativa alla corrispondenza della consistenza di stalla con i dati concernenti i quantitativi di latte pro-

dotti ed il tenore di grasso dichiarati negli allegati L 1, anche utilizzando le risultanze dell'anagrafe bovina nazionale di cui al decreto dei Ministri della salute e delle politiche agricole e forestali del 31 gennaio 2002 e le registrazioni dei capi effettuate a seguito delle profilassi veterinarie. In caso di riscontro di anomalie, le regioni e le province autonome provvedono all'attribuzione della effettiva produzione accertata, alla revoca, per la quota residua, del quantitativo di riferimento individuale ed all'avvio della procedura di riassegnazione con i criteri di cui all'articolo 3, commi 4 e 4-bis, del decreto-legge 28 marzo 2003, n.49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119».

4.0.4

DE PETRIS

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per l'attuazione degli obblighi comunitari in materia di prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari)

1. Il comma 42 dell'articolo 5 del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, è sostituito dal seguente:

''42. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è nominato un Commissario straordinario del Governo, che può avvalersi di un sub-commissario, per assicurare il monitoraggio e la vigilanza sull'applicazione del presente decreto, nonché per provvedere all'eventuale applicazione del principio del risarcimento del danno in favore dei produttori che ritengono di essere stati lesi in conseguenza dell'omessa o dell'irregolare applicazione da parte dello Stato della normativa comunitaria in materia di prelievo supplementare, in conformità alle disposizioni del Trattato istitutivo della Comunità europea che prevedono che gli Stati membri sono tenuti a risarcire i danni causati ai singoli dalle violazioni del diritto comunitario ad essi imputabili».

4.0.5

MARCORA, BENVENUTO, NARDINI, LADU, MASSA, BOSONE, LIOTTA, PIGNEDOLI, RANDAZZO

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per il pagamento o il recupero di somme in applicazione della normativa comunitaria in materia agricola)

1. All'articolo 3, comma 5-*duodecies*, del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2005, n. 231, dopo le parole: "di pagamenti indebiti di tali provvidenze" sono inserite le seguenti: "o di somme a qualsiasi titolo dovute in attuazione della regolamentazione comunitaria".

2. Al comma 16 dell'articolo 01 del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "A tal fine, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'AGEA in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale".

4.0.6

PIGNEDOLI

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per il pagamento o recupero di somme in applicazione della normativa comunitaria in materia agricola)

1. All'articolo 3, comma 5-*duodecies*, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2005, n. 231, dopo le parole: "di pagamenti indebiti di tali provvidenze" sono inserite le seguenti: ", o di somme a qualsiasi titolo dovute in attuazione della regolamentazione comunitaria".

2. Alla fine del comma 16 dell'articolo 01 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, è aggiunto il seguente periodo: "A tal fine, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori, su richiesta dell'INPS, tem-

pestivamente notiziato, sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria'».

4.0.7

PIGNEDOLI

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per il recupero di somme dovute in attuazione di obblighi comunitari)

1. All'articolo 3, comma 5-*duodecies*, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2005, n. 231, dopo le parole: "di pagamenti indebiti di tali provvidenze" sono inserite le seguenti: ", o di somme a qualsiasi titolo dovute in attuazione della regolamentazione comunitaria"».

4.0.8

MARCORA, BENVENUTO, NARDINI, LADU, MASSA, LIOTTA, BOSONE, PIGNEDOLI, RANDAZZO

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per il recupero di somme dovute in attuazione di obblighi comunitari)

1. All'articolo 3, comma 5-*duodecies*, del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2005, n. 231, dopo le parole: "di pagamenti indebiti di tali provvidenze" sono inserite le seguenti: "o di somme a qualsiasi titolo dovute in attuazione della regolamentazione comunitaria"».

4.0.9

MARCORA, BENVENUTO, DE PETRIS, NARDINI, LADU, MASSA, BOSONE, LIOTTA,
PIGNEDOLI, RANDAZZO

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

*(Norme per la compensazione degli aiuti comunitari
con i contributi previdenziali)*

1. Al comma 16 dell'articolo 01 del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "A tal fine, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'AGEA in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale"».

4.0.10

PIGNEDOLI

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

*(Norme per la compensazione degli aiuti comunitari
con i contributi previdenziali)*

1. Alla fine del comma 16 dell'articolo 01 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, è aggiunto il seguente periodo: "A tal fine, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori, su richiesta dell'INPS, tempestivamente notiziato, sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria"».

4.0.11 (testo 2)BARBOLINI, *relatore*

Dopo l'articolo 4-bis, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia agricola)

1. Nell'ambito del regime di pagamento unico previsto dal Regolamento (CE) n. 1782/2003, del Consiglio del 29 settembre 2003, il pagamento degli aiuti comunitari riferiti ai titoli speciali da soccida, incluse in domande di aiuto per l'anno 2005 non corredate dell'assenso dei soccidari alla data di entrata in vigore della presente legge, è effettuato dagli Organismi pagatori competenti con la stessa ripartizione percentuale prevista dall'articolo 1-bis, comma 6, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81.

2. Al fine di assicurare la regolare applicazione della normativa comunitaria, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'AGEA, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, istituisce il Registro pubblico informatico dei diritti di reimpianto del settore vitivinicolo, di cui ai regolamenti (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000. Le Regioni e le Province autonome, avvalendosi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), comunicano all'AGEA i dati relativi a tali diritti e provvedono al loro tempestivo aggiornamento».

4.0.11

MARCORA, BENVENUTO, DE PETRIS, NARDINI, LADU, MASSA, BOSONE, LIOTTA, PIGNEDOLI, RANDAZZO

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia agricola)

1. Nell'ambito del regime di pagamento unico previsto dal Regolamento (CE) n. 1782/2003, del Consiglio del 29 settembre 2003, il pagamento degli aiuti comunitari riferiti ai titoli speciali da soccida, inclusi in domande di aiuto per l'anno 2005 non corredate dall'assenso dei soccidari alla data di entrata in vigore della presente legge, è effettuato dagli Organismi pagatori competenti con la stessa ripartizione percentuale pre-

vista dall'articolo 1-bis, comma 6, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81.

2. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'Agea, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, istituisce il Registro pubblico dei diritti di reimpianto del settore vitivinicolo, di cui ai regolamenti (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000. Le Regioni e le Province autonome, avvalendosi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), comunicano all'AGEA i dati relativi a tali diritti e provvedono all'orlo tempestivo aggiornamento».

4.0.12

PIGNEDOLI

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia agricola)

1. Nell'ambito del regime di pagamento unico previsto dal Regolamento (CE) n. 1782/2003, del Consiglio del 29 settembre 2003, il pagamento degli aiuti comunitari riferiti ai titoli speciali da soccida, inclusi in domande di aiuto per l'anno 2005 non corredate dell'assenso dei soccidari alla data di entrata in vigore della presente legge, è effettuato dagli Organismi pagatori competenti con la stessa ripartizione percentuale prevista dall'articolo 1-bis, comma 6, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81.

2. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'AGEA, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica istituisce il Registro pubblico dei diritti di reimpianto del settore vitivinicolo, di cui ai regolamenti (CE) n. 1493/1999 del consiglio del 17 maggio 1999 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000. Le Regioni e le Province autonome, avvalendosi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), comunicano all'AGEA i dati relativi a tali diritti e provvedono all'orlo tempestivo aggiornamento.

4.0.13

PIGNEDOLI

Dopo l'articolo 4-bis è inserito il seguente:

«Art. 4-ter.

*(Norme per l'attuazione delle disposizioni comunitarie
in materia di domanda unica 2005)*

1. Nell'ambito del regime di pagamento unico previsto dal Regolamento (CE) n. 1782/2003, del Consiglio del 29 settembre 2003, il pagamento degli aiuti comunitari riferiti ai titoli speciali da soccida, inclusi in domande di aiuto per l'anno 2005 non corredate dell'assenso dei soccidari alla data di entrata in vigore della presente legge, è effettuato dagli Organismi pagatori competenti con la stessa ripartizione percentuale prevista dall'articolo 1-bis, comma 6, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81».

4.0.14

MARCORA, BENVENUTO, DE PETRIS, NARDINI, LADU, MASSA, BOSONE, LIOTTA, PIGNEDOLI, RANDAZZO

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

*(Norme per l'attuazione delle disposizioni comunitarie
in materia di domanda unica 2005)*

1. Nell'ambito del regime di pagamento unico previsto dal Regolamento (CE) n. 1782/2003, del Consiglio del 29 settembre 2003, il pagamento degli aiuti comunitari riferiti ai titoli speciali da soccida, inclusi in domande di aiuto per l'anno 2005 non corredate dall'assenso dei soccidari alla data di entrata in vigore della presente legge, è effettuato dagli Organismi pagatori competenti con la stessa ripartizione percentuale prevista dall'articolo 1-bis, comma 6, del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81».

4.0.15

PIGNEDOLI

Dopo l'articolo 4-ter è inserito il seguente:

«Art. 4-quater.

(Norme per l'attuazione dei regolamenti comunitari in materia di diritti di reimpianto del settore vitivinicolo)

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'AGEA, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, istituisce il Registro pubblico dei diritti di reimpianto del settore vitivinicolo, di cui ai regolamenti (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000. Le Regioni e le Province autonome, avvalendosi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), comunicano all'AGEA i dati relativi a tali diritti e provvedono alloro tempestivo aggiornamento».

4.0.16

MARCORA, BENVENUTO, DE PETRIS, NARDINI, LADU, MASSA, BOSONE, LIOTTA, PIGNEDOLI, RANDAZZO

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Norme per l'attuazione dei regolamenti comunitari in materia di diritti di re impianto del settore vitivinicolo)

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'Agea, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, istituisce il Registro pubblico dei diritti di reimpianto del settore vitivinicolo, di cui ai regolamenti (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 199 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000. Le Regioni e le Province autonome, avvalendosi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), comunicano all'AGEA i dati relativi a tali diritti e provvedono alloro tempestivo aggiornamento».

4.0.17 (testo 2)

VITALI

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per le donazioni di beni non alimentari)

1. All'articolo 6, comma 15, della legge 13 maggio 1999, n. 133, le parole: "I prodotti alimentari" sono sostituite dalle seguenti: "Le derrate alimentari, i prodotti farmaceutici, i beni strumentali per l'istruzione e la cultura, i prodotti per l'igiene personale, i cosmetici, i prodotti per la casa, il mobilio, gli elettrodomestici, l'abbigliamento e gli accessori, i prodotti per l'infanzia, i giocattoli e gli articoli sportivi, l'elettronica di consumo, le batterie, i prodotti ottici, gli attrezzi per il bricolage, i prodotti e gli accessori per gli animali".

2. All'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, le parole: "Le derrate alimentari e i prodotti farmaceutici" sono sostituite dalle seguenti: "Le derrate alimentari, i prodotti farmaceutici, i beni strumentali per l'istruzione e la cultura, i prodotti per l'igiene personale, i cosmetici, i prodotti per la casa, il mobilio, gli elettrodomestici, l'abbigliamento e gli accessori, i prodotti per l'infanzia, i giocattoli e gli articoli sportivi, l'elettronica di consumo, le batterie, i prodotti ottici, gli attrezzi per il bricolage, i prodotti e gli accessori per gli animali".

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato nel limite massimo di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

4.0.17

VITALI

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per le donazioni di beni non alimentari)

1. All'articolo 6, comma 15, della legge 13 maggio 1999, n. 133, la parola: "alimentari" è soppressa.

2. All'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460, le parole: "Le derrate alimentari e i prodotti farmaceutici" sono sostituite dalle seguenti: "I beni"».

Art. 5.**5.1**

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Sopprimere l'articolo.

5.2

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere l'articolo.

5.3

EUFEMI

Sopprimere l'articolo.

5.1000SINISI, *relatore*

Sostituire l'articolo 5, con il seguente:

«Art. 5. – (Modifiche al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di distacco di lavoratori cittadini di Paesi terzi nell'ambito di una prestazione di servizi. Procedura d'infrazione n.1998/2127). - 1. Al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 13, la lettera b) del comma 2 è sostituita dalla seguente:

''b) si è trattenuto nel territorio dello Stato in assenza della comunicazione di cui all'articolo 27, comma 1-bis, o senza aver richiesto il permesso di soggiorno nei termini prescritti, salvo che il ritardo sia dipeso da forza maggiore, ovvero quando il permesso di soggiorno è stato revocato o annullato, ovvero è scaduto da più di 60 giorni e non è stato chiesto il rinnovo;'';

b) All'articolo 27, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

''1-bis. Nel caso in cui i lavoratori di cui alla lettera i) del comma 1 siano dipendenti regolarmente retribuiti dai datori di lavoro, persone fisiche o giuridiche, residenti o aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea, il nulla osta al lavoro è sostituito da una comunicazione, da parte del committente, del contratto in base al quale la prestazione di servizi ha luogo, unitamente ad una dichiarazione del datore di lavoro contenente i nominativi dei lavoratori da distaccare e attestante la regolarità della loro situazione con riferimento alle condizioni di residenza e di lavoro nello Stato membro dell'Unione europea in cui ha sede il datore di lavoro. La comunicazione è presentata allo sportello unico della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo, ai fini del rilascio del permesso di soggiorno.».

5.4

PASTORE, VENTUCCI

Sopprimere l'intero comma.

5.5

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

5.6

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), capoverso, dopo le parole: «deve essere richiesto» inserire le seguenti: «dal cittadino straniero in possesso di visto di ingresso valido nel territorio della Repubblica Italiana o altro Stato partecipe degli Accordi di Schengen».

5.7

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), capoverso, dopo le parole: «deve essere richiesto» inserire le seguenti: «dal cittadino straniero entrato regolarmente nel territorio della Repubblica Italiana».

5.8

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), le parole: «per soggiorni superiori a tre mesi» sono soppresse.

5.9

EUFEMI

Sostituire alle parole: «superiori a tre mesi» le seguenti: «fino ad un anno».

5.10

EUFEMI

Sostituire alle parole: «superiori a tre mesi» le seguenti: fino a centottanta giorni».

5.11

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «due giorni».

5.12

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «tre giorni».

5.13

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «quattro giorni».

5.14

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «cinque giorni».

5.15

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «sei giorni».

5.16

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «sette giorni».

5.17

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «otto giorni».

5.18

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «nove giorni».

5.19

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «dieci giorni».

5.20

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), le parole: «per soggiorni superiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «per soggiorni superiori a dieci giorni».

5.21

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «undici giorni».

5.22

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «dodici giorni».

5.23

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «tredici giorni».

5.24

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «quattordici giorni».

5.25

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «quindici giorni».

5.26

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), le parole: «per soggiorni superiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «per soggiorni superiori a quindici giorni».

5.27

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «venti giorni».

5.28

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), le parole: «per soggiorni superiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «per soggiorni superiori a venti giorni».

5.29

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «ad un mese».

5.30

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a) le parole: «per soggiorni superiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «per soggiorni superiori a un mese».

5.31

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), le parole: «per soggiorni superiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «per soggiorni superiori a quarantacinque giorni».

5.32

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «cinquanta giorni».

5.33

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «tre mesi» con le seguenti: «due mesi».

5.34

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), le parole: «per soggiorni superiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «per soggiorni superiori a due mesi».

5.35

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), le parole: «per soggiorni superiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «per soggiorni superiori a settantacinque giorni».

5.36

EUFEMI

Sostituire alle parole: «superiori a tre mesi» le seguenti: «fino a novanta giorni».

5.37

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo sostituire la parola: «questore della provincia» con le seguenti: «sportello unico della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo».

5.38

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni lavorativi» con le seguenti: «24 ore».

5.39

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni lavorativi» con le seguenti: «36 ore».

5.40

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni lavorativi» con le seguenti: «48 ore».

5.41

FRANCO PAOLO, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nel primo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro 48 ore».

5.42

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «due giorni».

5.43

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «tre giorni».

5.44

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), nel primo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro tre giorni».

5.45

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «quattro giorni».

5.46

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nel primo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro quattro giorni».

5.47

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «cinque giorni».

5.48

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a) nel primo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro cinque giorni».

5.49

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «sei giorni».

5.50

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «sette giorni».

5.51

FRANCO PAOLO, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nel primo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro sette giorni».

5.52

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) primo periodo, sopprimere le seguenti: «lavorativi».

5.53

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) sopprimere il secondo periodo.

5.54

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), secondo periodo, dopo le parole: «regolamento di attuazione» inserire le seguenti: «nel rispetto delle disposizioni degli Accordi di Schengen».

5.55

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al secondo periodo sopprimere le seguenti: «di giustizia».

5.56

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al secondo periodo sopprimere le seguenti parole: «di emigrazione in altro Stato e per l'esercizio delle funzioni di ministro di culto».

5.57

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al secondo periodo sopprimere le seguenti parole: «di attesa di emigrazione in altro Stato e».

5.58

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al secondo periodo sopprimere le seguenti parole: «e per l'esercizio delle funzioni di ministro di culto».

5.59

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «case di cura, ospedali».

5.60

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al secondo periodo sopprimere le seguenti parole: «case di cura».

5.61

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al secondo periodo sopprimere la seguente parola: «ospedali».

5.62

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al secondo periodo sopprimere le seguenti parole: «istituti civili».

5.63

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al secondo periodo sopprimere le seguenti parole: «e religiosi».

5.64

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al secondo periodo sopprimere le seguenti parole: «e altre convivenze».

5.65

EUFEMI

Al comma 1, lettera a), punto 2, sopprimere le parole: «e altre convivenze».

5.66

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), sopprimere l'ultimo periodo.

5.67

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «Per soggiorni inferiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «Per soggiorni inferiori a quindici giorni».

5.68

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «Per soggiorni inferiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «Per soggiorni inferiori a venti giorni».

5.69

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «Per soggiorni inferiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «Per soggiorni inferiori a venti giorni».

5.70

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «soggiorni inferiori a tre mesi» con le seguenti: «per i soggiorni inferiori ad un mese».

5.71

FRANCO PAOLO, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «Per soggiorni inferiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «Per soggiorni inferiori ad un mese».

5.72

FRANCO PAOLO, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «Per soggiorni inferiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «Per soggiorni inferiori a quarantacinque giorni».

5.73

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), all'interno del comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, riformulato, sostituire le parole: «Per i soggiorni inferiori a tre mesi» con le seguenti: «Per soggiorni inferiori a due mesi».

5.74

FRANCO PAOLO, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «Per soggiorni inferiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «Per soggiorni inferiori a due mesi».

5.75

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «Per soggiorni inferiori a tre mesi» sono sostituite dalle seguenti: «Per soggiorni inferiori a settantacinque giorni».

5.76

I RELATORI

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «Per soggiorni inferiori a tre mesi lo straniero dichiara la sua presenza all'ufficio di polizia di frontiera, al momento dell'ingresso sul territorio nazionale ovvero» con le seguenti: «Per soggiorni non superiori a tre mesi lo straniero dichiara la sua presenza all'ufficio di polizia di frontiera, al momento dell'ingresso nel territorio nazionale, ovvero».

5.77

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sopprimere le seguenti: «ovvero, entro otto giorni dal suo ingresso, al questore della provincia in cui si trova».

5.78

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «24 ore».

5.79

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «36 ore».

5.80

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «48 ore».

5.81

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro 48 ore».

5.82

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «due giorni».

5.83

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «tre giorni».

5.84

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro tre giorni».

5.85

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «quattro giorni».

5.86

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro quattro giorni».

5.87

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «ovvero, entro otto giorni dal suo ingresso» con le seguenti: «ovvero, entro cinque giorni lavorativi dalla data del suo ingresso».

5.88

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «cinque giorni».

5.89

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro cinque giorni».

5.90

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «sei giorni».

5.91

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «otto giorni» con le seguenti: «sette giorni».

5.92

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, lettera a), nell'ultimo periodo, le parole: «entro otto giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro sette giorni».

5.93

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), all'interno del comma 2 del D.Lgl. 25 luglio 1998, n. 286 riformulato, sostituire le parole: «ovvero, entro otto giorni dal suo ingresso» con le seguenti: «ovvero, entro otto giorni dalla data del suo ingresso nell'area Schengen, per la quale fa fede il timbro apposto dal presidio di frontiera italiano o di altro Stato partecipe degli Accordi».

5.94

FRANCO PAOLO, CALDEROLI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo dopo le parole: «al questore della provincia in cui si trova» aggiungere le seguenti: «esibendo i documenti che giustificano lo scopo e le condizioni del soggiorno previsto e la documentazione atte stante la disponibilità dei mezzi di sussistenza sufficienti, sia per la durata prevista del soggiorno, sia per il ritorno nel Paese di provenienza o per il transito verso un terzo Stato nel quale la sua ammissione sia garantita».

5.95

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo sostituire le parole: «Ministro dell'Interno» con le seguenti: «Presidente del Consiglio dei Ministri».

5.96

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 30 giugno 2007».

5.97

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 28 giugno 2007».

5.98

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 22 giugno 2007».

5.99

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 20 giugno 2007».

5.100

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 18 giugno 2007».

5.101

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 16 giugno 2007».

5.102

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 14 giugno 2007».

5.103

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 12 giugno 2007».

5.104

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 10 giugno 2007».

5.105

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 7 giugno 2007».

5.106

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 5 giugno 2007».

5.107

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 10 giugno 2007».

5.108

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 30 maggio 2007».

5.109

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 25 maggio 2007».

5.110

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 22 maggio 2007».

5.111

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 20 maggio 2007».

5.112

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 17 maggio 2007».

5.113

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 15 maggio 2007».

5.114

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 14 maggio 2007».

5.115

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a), al terzo periodo aggiungere infine: «da emanarsi entro il 12 maggio 2007».

5.116

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 10 maggio 2007».

5.117

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 7 maggio 2007».

5.118

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 5 maggio 2007».

5.119

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 10 maggio 2007».

5.120

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 30 aprile 2007».

5.121

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 27 aprile 2007».

5.122

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 25 aprile 2007».

5.123

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 22 aprile 2007».

5.124

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 20 aprile 2007».

5.125

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 18 aprile 2007».

5.126

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 15 aprile 2007».

5.127

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 12 aprile 2007».

5.128

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 10 aprile 2007».

5.129

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 5 aprile 2007».

5.130

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 30 marzo 2007».

5.131

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 20 marzo 2007».

5.132

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «da emanarsi entro il 15 marzo 2007».

5.133

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera a) al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: «sentita la conferenza Stato Regioni».

5.134

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera a), all'interno del comma 2 del D.Lgl. 25 luglio 1998, n. 286 riformulato, alle parole: «con decreto del Ministro dell'interno» aggiungere le seguenti parole: «Il termine decorre dalla data di apposizione del timbro sul visto di ingresso da parte delle autorità di frontiera italiane o di altro Stato partecipe degli Accordi di Schengen».

5.135

FRANCO Paolo, CALDEROLI

Al comma 1, la lettera b) è soppressa.

5.136

I RELATORI

Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: «soppressa» con la seguente: «abrogata».

5.137

GASBARRI

Al comma 1, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

«b-bis) Al comma 9 dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, sono aggiunti i seguenti commi:

9-bis). Il mancato rispetto del termine di 20 giorni previsto per il procedimento di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno non incide sulla piena legittimità del soggiorno stesso e sulla possibilità di svolgere

temporaneamente l'attività lavorativa fino ad eventuale comunicazione dell'Autorità di pubblica sicurezza, da notificare anche al datore di lavoro, con l'indicazione dell'esistenza dei motivi ostativi al rilascio o al rinnovo, alle seguenti condizioni:

a) che la richiesta del rilascio del permesso di lavoro per motivi di lavoro sia stata effettuata dallo straniero all'atto della stipula del contratto di lavoro secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione, ovvero, nel caso di rinnovo, la richiesta sia stata presentata prima della scadenza del permesso ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, o entro sessanta giorni dalla scadenza dello stesso;

b) che sia stata rilasciata dall'ufficio la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo del permesso, munita del timbro datario dell'ufficio e della sigla riconoscibile dell'addetto alla ricezione;

9-ter. Gli effetti dei diritti esercitati nelle more del rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, cessano solo in caso di mancato rilascio, rinnovo, revoca o annullamento del permesso».

5.138

FRANCO PAOLO, CALDEROLI

Al comma 1, la lettera c) è soppressa.

5.139

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) al comma 1 dell'articolo 7 le parole: "quarantotto ore" sono sostituite dalle seguenti: "dodici ore"».

5.140

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) al comma 1 dell'articolo 7 le parole: "quarantotto" sono sostituite dalle seguenti: "ventiquattro ore"».

5.141

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) al comma 1 dell'articolo 7 le parole: "quarantotto ore" sono sostituite dalle seguenti: "trentasei ore"».

5.142

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) al comma 2-bis dell'articolo 7 le parole: "da 160 a 1.100 euro" sono sostituite dalle seguenti: "da 2.000 a 3.500 euro"».

5.143

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) al comma 2-bis dell'articolo 7 le parole: "da 160 a 1.100 euro" sono sostituite dalle seguenti: "da 1.000 a 2.500 euro"».

5.144

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) al comma 2-bis dell'articolo 7 le parole: "da 160 a 1.100 euro" sono sostituite dalle seguenti: "da 500 a 2.000 euro"».

5.145

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) al comma 2-bis dell'articolo 7 le parole: "da 160 a 1.100 euro" sono sostituite dalle seguenti: "da 300 a 1.500 euro"».

5.146

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, la lettera c) aggiungere infine: «Restano salvi gli obblighi derivanti dall'articolo 12 del decreto-legge 21 marzo 1978, n. 59, convertito dalla legge 18 maggio 1978, n. 191».

5.147

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera d) sopprimere le seguenti: «salvo che il ritardo sia dipeso da forza maggiore».

5.148

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «ovvero è scaduto da più di 60 giorni» con le seguenti: «ovvero è scaduto da più di trenta giorni».

5.149

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «ovvero è scaduto da più di 60 giorni» con le seguenti: «ovvero è scaduto da più di quarantacinque giorni».

5.150

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera d), all'interno del comma 2, lettera b) dell'articolo 13 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 come modificato, sostituire le parole: «oltre i novanta giorni» con le seguenti: «oltre i trenta giorni».

5.151

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera d) sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «trenta».

5.152

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera d) sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «cinquanta».

5.153

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera d), all'interno del comma 2, lettera b) dell'articolo 13 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 come modificato, sostituire le parole: «oltre i novanta giorni» con le seguenti: «oltre i sessanta giorni».

5.154

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera d) sostituire la parola: «novanta» con la seguente: «sessanta».

5.155

I RELATORI

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «i novanta giorni» con le seguenti: «oltre i tre mesi».

5.156

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: «stabilito nel visto di ingresso» aggiungere le seguenti: «ovvero siano risultate mendaci le circostanze che determinarono la concessione del permesso di soggiorno».

5.157

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: «stabilito nel visto di ingresso» aggiungere le seguenti: «ovvero risultino venute meno le circostanze che determinarono la concessione del permesso di soggiorno».

5.158

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

5.159

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera e), primo periodo dopo la parola: «sede» aggiungere la seguente: «legale».

5.160

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «Stato membro dell'Unione Europea» aggiungere le seguenti: «o comunque appartenente all'OCSE».

5.161

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), all'interno del comma 1-bis, inserito dopo il comma 1 dell'articolo 27 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, dopo le parole: «Stato membro dell'Unione Europea» aggiungere le seguenti: «o comunque appartenente al G-8».

5.162

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «il nulla osta al lavoro è sostituito da una comunicazione, da parte del committente, del contratto in base al quale la prestazione di servizi ha luogo» con le seguenti: «il nulla osta al lavoro è sostituito da una comunicazione, da parte del committente, del contratto in base al quale la prestazione di servizi ha luogo, debitamente certificata nelle forme dell'atto notarile,».

5.163

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «il nulla osta al lavoro è sostituito da una comunicazione, da parte del committente, del contratto in base al quale la prestazione di servizi ha luogo» *con le seguenti:* «il nulla osta al lavoro è sostituito da una comunicazione, da parte del committente, del contratto in base al quale la prestazione di servizi ha luogo, debitamente certificata dall'autorità nazionale materia di politiche del lavoro,».

5.164

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «in cui ha sede il datore di lavoro» *aggiungere le seguenti:* «debitamente certificata dall'autorità nazionale abilitata all'apposizione di apostille».

5.165

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e) dopo le parole: «in cui ha sede il datore di lavoro» *aggiungere le seguenti:* «debitamente apostillata dall'autorità nazionale abilitata».

5.166

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «in cui ha sede il datore di lavoro» *aggiungere le seguenti:* «La dichiarazione deve essere redatta in lingua italiana e, qualora proveniente dall'estero, essere sottoscritta da traduttore abilitato all'effettuazione di traduzioni giurate».

5.167

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «in cui ha sede il datore di lavoro» aggiungere le seguenti: «Le predette comunicazione del committente ed annessa dichiarazione del datore di lavoro debbono essere autenticate da notaio».

5.168

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera e) ultimo periodo sostituire le parole: «allo sportello unico della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo» con le seguenti: «alla questura della provincia nella quale la prestazione di servizi ha luogo».

5.169

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, capoverso, lettera e) ultimo periodo sostituire le parole: «allo sportello unico della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo» con le seguenti: «alla direzione provinciale del lavoro della provincia nella quale la prestazione di servizi ha luogo, che la trasmette allo sportello unico della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo».

5.170

FRANCO PAOLO, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «del rilascio del permesso di soggiorno» aggiungere le seguenti: «Il permesso di soggiorno è revocato alla cessazione del rapporto di lavoro che ne ha determinato la concessione, comunicata dal datore di lavoro o comunque accertata».

5.171

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «del rilascio del permesso di soggiorno» *aggiungere le seguenti:* «Il permesso di soggiorno è in ogni caso revocato all'atto di cessazione del rapporto di lavoro che ne ha determinato la concessione».

5.172

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «del rilascio del permesso di soggiorno» *aggiungere le seguenti:* «Il permesso di soggiorno è revocato all'atto di cessazione del rapporto di lavoro che ne ha determinato la concessione».

5.173

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «rilascio del permesso di soggiorno» *aggiungere le seguenti:* «L'autorità di Pubblica Sicurezza monitora l'effettiva sussistenza del rapporto di lavoro presupposto della concessione del permesso di soggiorno e segnala tempestivamente la sua avvenuta cessazione ai fini della revoca».

5.174

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «rilascio del permesso di soggiorno» *aggiungere le seguenti:* «L'autorità di Pubblica Sicurezza monitora l'effettiva sussistenza del rapporto di lavoro presupposto della concessione del permesso di soggiorno».

5.175

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Al comma 4 dell'articolo 12 del decreto-legge 21 marzo 1978, n.59, convertito dalla legge 18 maggio 1978, n.191, le parole: "da lire 200 mila a lire tre milioni" sono sostituite dalle seguenti: "da 200 a 2.000 euro"».

5.176

FRANCO Paolo, CALDEROLI, CASTELLI, DAVICO, DIVINA, FRUSCIO, GABANA, GALLI, LEONI, PIROVANO, POLLEDRI, STEFANI, STIFFONI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Al comma 4 dell'articolo 12 del decreto-legge 21 marzo 1978, n.59, convertito dalla legge 18 maggio 1978, n.191, le parole: "da lire 200 mila a lire tre milioni" sono sostituite dalle seguenti: "da 100 a 1.500 euro"».

5.0.1

BARBOLINI, *relatore*

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

1. Il Ministero della salute provvede, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Ministero dello sviluppo economico, agli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) del 18 dicembre 2006, n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio - concernente la registrazione, valutazione ed autorizzazione delle sostanze chimiche (REACH).

2. Il Ministero della salute è designato quale «Autorità competente» ai sensi dell'articolo 121 del medesimo Regolamento.

3. Con successivo decreto del Ministero della salute, da adottare di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, è approvato il

piano di attività riguardante i compiti di cui al comma 1 e l'utilizzo delle risorse di cui al comma 5.

4. Per l'esecuzione delle attività previste al comma 1, l'Autorità competente si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici e dell'Istituto superiore di sanità. Quest'ultimo istituisce, a tale scopo, nell'ambito delle proprie strutture, il Centro Nazionale delle Sostanze Chimiche (CSC).

5. Per l'attuazione delle disposizioni del presente articolo è autorizzata la spesa nei limiti di 2,1 milioni di euro per l'anno 2007, di 4,4 milioni di euro per l'anno 2008 e di 4,6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009. Al predetto onere si provvede, per l'anno 2007, con le disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 che vengono versate allo stato di previsione dell'entrata per la successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli di spesa. Per gli anni 2008 e 2009, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale", parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

8. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

5.0.2

BARBOLINI, *relatore*

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

«Art. 5-bis.

(Adeguamento della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni, recante "Norme per la tutela della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" all'ordinamento comunitario)

1. Alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, dopo il comma 1, è inserito il seguente:

''1-bis. Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano si adoperano per mantenere o adeguare la popolazione della fauna selvatica ad un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche e culturali, tenuto conto delle esigenze economiche ed agroforestali, nonché per evitare, nell'adottare i provvedimenti di competenza, il deterioramento dei livelli di conservazione attuali.'';

b) all'articolo 1, comma 3, primo periodo, le parole: "provvedono ad istituire" sono sostituite dalla seguente: "individuano", dopo la parola: "protezione" è inserita la seguente: "speciale", e, dopo il secondo periodo, è inserito il seguente: "Le zone di protezione speciale (ZPS) si intendono classificate, ovvero istituite, dalla data di trasmissione alla Commissione europea, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dei formulari e delle cartografie delle medesime ZPS individuate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, ovvero dalla data di trasmissione alla Commissione europea dei formulari e delle cartografie da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per le ZPS istituite prima della data di entrata in vigore della presente legge. Dei provvedimenti regionali, riportanti in maniera puntuale l'indicazione dei confini di tali aree, nonché i relativi dati catastali, è data adeguata pubblicizzazione.";

c) all'articolo 1, dopo il comma 7, è aggiunto, in fine, il seguente:

"7-bis. Il Ministro per le politiche europee, di concerto con i Ministri interessati, trasmette alla Commissione europea tutte le informazioni a questa utili al fine di coordinare le ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e la utilizzazione della fauna selvatica, nonché quelle sull'applicazione della presente legge.";

d) all'articolo 18, dopo il comma 1, è inserito il seguente:

"1-bis. In ogni caso deve essere rispettato il divieto di caccia nel periodo di nidificazione e durante le fasi di riproduzione e di dipendenza e, nei confronti delle specie migratrici, durante il periodo di riproduzione e durante il ritorno al luogo di nidificazione.";

e) all'articolo 19-bis, comma 2, le parole da: "le deroghe" a: "direttiva 79/409/CEE e" sono sostituite dalle seguenti: "Le deroghe sono provvedimenti di carattere eccezionale e, comunque, temporaneo, di durata non superiore ad un anno, che devono essere adeguatamente e specificamente motivati in ordine all'assenza delle altre soluzioni soddisfacenti, nonché alla tipologia di deroga applicata, da adottarsi caso per caso, entro e non oltre il 30 giugno, in base all'analisi puntuale delle condizioni di fatto stabilite dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979. Le deroghe"; al comma 3, le parole da: "sentito l'Istituto" a: "livello regionale" sono sostituite dalle seguenti: "in conformità al parere obbligatorio dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS)" e la parola: "grave" è soppressa; il comma 4 è sostituito dal seguente: "Fatto salvo il potere sostitutivo d'urgenza di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 5 giugno 2003, n. 131, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa diffida alla regione ovvero alla provincia autonoma interessata ad adempiere entro il termine perentorio, di dieci giorni, è disposto l'annullamento dei provvedimenti di deroga posti in essere in violazione

delle disposizioni di cui alla direttiva 79/409/CEE, nonché di quelle di cui alla presente legge.”;

f) all’articolo 20, comma 3, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ”e previa consultazione della Commissione europea”;

g) all’articolo 21, comma 1, lettera o), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ”; distruggere o danneggiare nidi e uova, nonché disturbare le specie protette di uccelli.”;

h) all’articolo 21, comma 1, lettera bb), dopo le parole: ”detenere per vendere” sono inserite le seguenti parole: ”trasportare per vendere”.».

5.0.3

BARBOLINI, *relatore*

Dopo l’articolo 5, è aggiunto il seguente:

«Art. 5-bis.

(Norme di adeguamento a decisioni comunitarie sulla professione di consulente del lavoro)

1. Alla legge 11 gennaio 1979, n. 12, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all’articolo 1, comma 5, le parole: ”costituiti e composti esclusivamente da” sono sostituite dalle seguenti: ”che devono essere in ogni caso assistiti da uno o più.”;

b) all’articolo 1, dopo il comma 5 è inserito il seguente:

”5-bis. L’iscrizione all’albo dei consulenti del lavoro non è richiesta per i soggetti abilitati allo svolgimento delle predette attività dall’ordinamento giuridico comunitario di appartenenza, che operino in Italia in regime di libera prestazione di servizi.”;

c) all’articolo 3, comma 2, la lettera d) è sostituita dalla seguente:

”d) abbiano conseguito la laurea triennale o quinquennale riconducibile agli insegnamenti delle facoltà di giurisprudenza, economia, scienze politiche, nonché il diploma universitario o la laurea triennale in consulenza del lavoro, o laurea quadriennale in giurisprudenza, in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche”;

d) all’articolo 9, comma 1, lettera i), le parole: ”certificato di residenza” sono sostituite dalle seguenti: ”documentazione attestante l’elezione di domicilio professionale”;

e) dopo l'articolo 8, è aggiunto il seguente:

''Art. 8-bis.

1. Coloro che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro con il diploma di scuola secondaria superiore possono iscriversi al relativo Albo entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. I soggetti non in possesso dei titoli di laurea di cui all'articolo 3, comma 2, lettera *d*) che, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, abbiano ottenuto il certificato di compiuta pratica, o siano iscritti al registro dei praticanti, o abbiano presentato domanda d'iscrizione al predetto registro dei praticanti, possono sostenere l'esame di abilitazione entro e non oltre il 31 dicembre 2013''.».

COMMISSIONI 7^a e 8^a RIUNITE

7^a (Istruzione pubblica, beni culturali)

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 7 marzo 2007

4^a Seduta

Presidenza della Presidente della 7^a Commissione
Vittoria FRANCO

Intervengono i sottosegretari di Stato per le comunicazioni Vimercati e per le politiche giovanili e le attività sportive Lolli.

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE REFERENTE

(239) MAZZARELLO ed altri. – Modifica all'articolo 2 del decreto-legge 30 gennaio 1999, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 marzo 1999, n. 78, in materia di titolarità dei diritti di trasmissione televisiva in forma codificata dei campionati di calcio

(1269) Delega al Governo per la revisione della disciplina relativa alla titolarità ed al mercato dei diritti di trasmissione, comunicazione e messa a disposizione al pubblico, in sede radiotelevisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi sportivi dei campionati e dei tornei professionistici a squadre e delle correlate manifestazioni sportive organizzate a livello nazionale, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 21 febbraio scorso.

Interviene il senatore PONTONE (AN) il quale, nell'esprimere apprezzamento per il contributo di approfondimento fornito dalle audizioni informali che si sono testé concluse, sottolinea l'esigenza di rinviare il seguito della discussione generale ad altra seduta. Tale rinvio può consentire alla Commissione di valutare con maggiore attenzione le questioni oggetto del disegno di legge, tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni degli auditi.

Il senatore ASCIUTTI (*FI*), riservandosi di intervenire in discussione generale, si associa alle considerazioni del senatore Pontone, sottolineando l'opportunità di rinviare la conclusione del dibattito alla settimana prossima, al fine di svolgere una riflessione più approfondita sui documenti consegnati nel corso delle audizioni.

La presidente Vittoria FRANCO, pur ritenendo meritevoli di approfondimento le dichiarazioni rese dai soggetti auditi dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, propone di concludere nella seduta odierna la discussione generale e di fissare fin d'ora il termine per gli emendamenti al disegno di legge n. 1269, assunto quale testo base, alla fine della settimana prossima. In sede di illustrazione delle proposte emendative sarà infatti possibile, osserva, proseguire il confronto di merito.

Prende la parola il senatore ASCIUTTI (*FI*), il quale rileva che la fissazione del termine per gli emendamenti a giovedì 15 marzo consente di concludere la discussione generale martedì 13 marzo.

Il senatore FONTANA (*Ulivo*), nel sottolineare la rilevanza delle questioni poste dai soggetti auditi, conviene che le Commissioni riunite svolgano opportuni approfondimenti sui disegni di legge in titolo, anche allo scopo di comparare la disciplina che si intende introdurre con quella in vigore negli altri Paesi europei. Reputa altresì utili ulteriori chiarimenti circa le regole da imporre al mercato.

Il relatore per la 7^a Commissione, senatore SCALERA (*Ulivo*), pur puntualizzando che le posizioni espresse dagli auditi non presentano elementi particolarmente innovativi rispetto a quanto già dichiarato presso la Camera dei deputati, condivide le ragioni sottese alle richieste di rinvio del dibattito.

Richiamandosi alla convergenza manifestata da tutte le forze politiche in occasione del voto finale sul decreto-legge in materia di prevenzione di episodi di violenza negli stadi (Atto Senato n. 1314), auspica peraltro che anche sui provvedimenti in titolo possa realizzarsi analogha comunanza di intenti.

Dopo aver sottolineato la rilevanza delle tematiche affrontate nell'ottica di garantire la sopravvivenza del sistema calcio, e data l'importanza che l'opinione pubblica riconosce ad esse, concorda sulla necessità di rinviare a martedì la conclusione del dibattito. Chiede infine di stabilire una precisa tempistica circa il successivo sviluppo dei lavori delle Commissioni riunite.

La presidente Vittoria FRANCO, alla luce delle considerazioni emerse nel dibattito, propone di fissare a giovedì 15 marzo alle ore 13 il termine per gli emendamenti al disegno di legge n. 1269, assunto quale testo base, e di rinviare la conclusione della discussione generale, nonché le repliche dei relatori e del Governo, alla settimana prossima.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

COMMISSIONI 7^a e 12^a RIUNITE

**7^a (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica,
spettacolo e sport)**

12^a (Igiene e sanità)

Mercoledì 7 marzo 2007

3^a Seduta

Presidenza della Presidente della 7^a Commissione
Vittoria FRANCO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'università e la ricerca
Modica e per la salute Zucchelli.*

La seduta inizia alle ore 15,55.

IN SEDE REFERENTE

(1334) Interventi per il settore sanitario e universitario
(Esame e rinvio)

In avvio di seduta, il senatore TOMASSINI (*FI*) chiede che l'esame del disegno di legge in titolo sia rinviato e che tale richiesta sia posta ai voti previa verifica del numero legale.

Il senatore CURSI (*AN*) si associa alla richiesta.

La presidente Vittoria FRANCO accertata la mancanza del prescritto numero di senatori, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 16, riprende alle ore 16,20.

Dopo che, previa verifica della presenza del numero legale, la Commissione ha respinto la proposta di rinvio formulata dal senatore Tomassini, la presidente Vittoria FRANCO è anzitutto la parola alla senatrice Binetti, relatrice per la Commissione igiene e sanità.

La relatrice BINETTI (*Ulivo*) si sofferma in primo luogo sull'articolo 1 del disegno di legge in titolo, volto ad istituire le aziende integrate ospedaliero-universitarie. In proposito, ella rileva che esso si inserisce nel solco di un dibattito, da tempo avviato, sull'integrazione fra l'attività assistenziale assicurata anche dalle università, luogo privilegiato della formazione dei medici e del personale sanitario, e l'attività di ricerca clinica, effettuata in un contesto di sicurezza. Le disposizioni in esame hanno a suo avviso il pregio, da un lato, di ricondurre ad unità la responsabilità riguardo ad interventi strutturali e alla gestione della logistica e, dall'altro, di introdurre modelli organizzativi diretti a migliorare la sicurezza e l'assistenza.

Quanto all'articolo 4, prosegue la relatrice, esso destina uno stanziamento, pari a 200.000 euro per il 2007 e ad un milione di euro annuo a decorrere dal 2008, allo scopo di favorire l'adozione, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, di misure di controllo e gestione del rischio clinico.

Ella conclude infine sottolineando che, nel suo complesso, il disegno di legge intende introdurre modelli funzionali diretti a migliorare aspetti estremamente rilevanti, quali la formazione, la ricerca e l'assistenza nei confronti dei pazienti.

Riferisce alle Commissioni riunite il senatore FONTANA (*Ulivo*), relatore per la 7^a Commissione, il quale, dopo aver richiamato le osservazioni della senatrice Binetti con riferimento agli articoli relativi alle aziende ospedaliero-universitarie, si sofferma in particolare sull'articolo 5.

Al riguardo evidenzia che il comma 1 elimina il divieto posto a carico delle università pubbliche e private di svolgere attività di intermediazione nella forma del consorzio, a condizione che esse siano svolte senza fini di lucro e fermo restando l'obbligo di interconnessione alla borsa continua nazionale del lavoro.

Il comma 2 prevede che i direttori dell'Accademia nazionale di arte drammatica e dell'Accademia nazionale di danza cessino dalla carica alla data di entrata in vigore della legge, nell'ottica di allineare la durata di tali incarichi – attualmente a tempo indeterminato – alla disciplina generale introdotta dal decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2003.

Nel ritenere opportuna tale previsione normativa, tanto più che le Accademie versano in una situazione di particolare turbolenza, solleva alcune perplessità in ordine ai meccanismi di elezione – all'interno del corpo docente dell'istituzione – dei direttori, in quanto non viene garantito un adeguato ricambio.

Il senatore TOMASSINI (*FI*), nel rilevare le criticità evidenziate da alcuni rettori sul disegno di legge in titolo, chiede che sia svolto un ciclo di audizioni preliminare alla discussione generale.

Il senatore CURSI (AN) precisa che il provvedimento in esame era atteso dagli operatori del Servizio sanitario nazionale, soprattutto in vista del riordino dei policlinici universitari.

Dopo aver sottolineato gli elementi di convergenza con i lavori della Commissione di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, avanza la richiesta di acquisire l'orientamento dei ministri Mussi e Turco, nonché di audire la Conferenza dei presidenti delle regioni, nonché la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI).

Riservandosi di intervenire in discussione generale, svolge indi alcune considerazioni sulla normativa vigente in tema di aziende integrate ospedaliero-universitarie e rimarca altresì la gravità delle vicende che hanno interessato il policlinico Umberto I di Roma, esprimendo inoltre perplessità sui meccanismi di trasferimento degli immobili alle università.

Nel rammentare le polemiche sollevate in ambito universitario circa l'affidamento di alcuni incarichi nonché la posizione assunta al riguardo dal rettore dell'università La Sapienza, concorda conclusivamente con il senatore Tomassini sulla necessità di svolgere audizioni sul provvedimento in titolo.

Il senatore BOSONE (Aut) ritiene utile una conoscenza approfondita delle dimensioni del fenomeno, manifestando pertanto la necessità che siano indicate nel dettaglio le strutture coinvolte dal provvedimento.

La presidente Vittoria FRANCO esprime condivisione sull'esigenza di svolgere un ciclo di audizioni, suggerendo al riguardo di prevedere uno spazio apposito nella giornata di martedì prossimo.

Il senatore TOMASSINI (FI) chiede la possibilità di posticipare le audizioni in quanto alcuni membri della 12^a Commissione in quella data saranno impegnati in attività connesse ai lavori della Commissione di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale.

La presidente Vittoria FRANCO, accedendo alla richiesta del senatore Tomassini, assicura che si farà carico di tali esigenze.

Il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 7 marzo 2007

84^a Seduta

Presidenza del Presidente

BIANCO

*Intervengono i ministri per gli affari regionali e le autonomie locali
Linda Lanzillotta e per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione Nicolais.*

La seduta inizia alle ore 14,05.

IN SEDE REFERENTE

(5) PASTORE ed altri. – *Istituzione del «Giorno del Ricordo» in memoria delle vittime degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001*

(1003) Sabina ROSSA ed altri. – *Istituzione del «Giorno della memoria» dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice*

(1139) BUTTIGLIONE ed altri. – *Istituzione del «Giorno della Patria» in data 12 novembre, in memoria delle vittime italiane di Nassiriya e delle altre missioni di pace all'estero, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Unione dei Democraticicristiani e di Centro, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*

(1168) QUAGLIARIELLO ed altri. – *Istituzione della «Giornata della memoria» dedicata ai martiri per la patria e la libertà caduti sul fronte della lotta al terrorismo internazionale*

(1173) Rosa Maria VILLECCO CALIPARI ed altri. – *Istituzione del «Giorno del Ricordo» dedicato ai civili e ai militari caduti nell'ambito di missioni internazionali*

– e petizione n. 115 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 gennaio.

Il relatore PASTORE (FI) ricorda che i diversi disegni di legge in titolo muovono da motivazioni storiche, culturali e ideologiche distinte. Ritiene, pertanto, che la Commissione debba concentrare l'attenzione sulle proposte per le quali si registra un'ampia condivisione. Propone, dunque, che l'esame prosegua assumendo come testo base il disegno di legge n.

1003, che istituisce il Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice, da celebrarsi il 9 maggio, anniversario dell'uccisione di Aldo Moro. In alternativa, ritiene che possa considerarsi la data del 16 marzo, giorno in cui Aldo Moro fu rapito dopo l'uccisione dei componenti della sua scorta.

La Commissione consente e pertanto il disegno di legge n. 1003 è assunto quale testo base per il seguito dell'esame congiunto. Inoltre, su proposta del Presidente, conviene di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti, riferiti a quel disegno di legge, alle ore 18 di giovedì 15 marzo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE DELIBERANTE

(900) BIANCO ed altri. – Istituzione della Giornata Nazionale del Braille

(Discussione e approvazione con modificazioni)

Su proposta del relatore MAFFIOLI (*UDC*), la Commissione conviene di acquisire alla discussione in sede deliberante le fasi precedenti dell'*iter* svolte in sede referente, compresi i pareri delle altre Commissioni.

Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, si procede alla trattazione degli emendamenti, pubblicati in allegato al resoconto, presentati dal relatore Maffioli, che si intendono illustrati.

Dopo che il ministro NICOLAIS si è rimesso alla Commissione, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, con distinte votazioni sono approvati gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3 e quindi l'articolo 1 nel testo emendato. Sono poi approvati l'emendamento 2.1 e l'articolo 2 nel testo modificato. Nella successiva votazione è approvato l'articolo 3. Infine, dopo le dichiarazioni di voto favorevoli, a nome dei rispettivi Gruppi, dei senatori PASTORE (*FI*), SAPORITO (*AN*), VILLONE (*Ulivo*), SARO (*DC-PRI-IND-MPA*), GRASSI (*RC-SE*) e MAFFIOLI (*UDC*), è approvato il disegno di legge nel suo complesso nel testo risultante dalle modifiche.

IN SEDE REFERENTE

(772) Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 6 marzo.

Il ministro Linda LANZILLOTTA esprime soddisfazione per la ripresa dell'esame del disegno di legge in titolo, collegato alla manovra fi-

nanziaria per il 2007, che rientra tra le priorità del Governo in considerazione del fatto che l'apertura dei servizi pubblici locali al mercato e alla concorrenza può favorire la crescita dell'economia.

Sottolinea che la posizione del Governo è coerente con l'adesione alle norme e alla giurisprudenza comunitaria in materia di rapporti tra enti pubblici e mercato, nonché con il principio di concorrenza nell'affidamento in base a una competizione trasparente, che tenga conto oltre che del costo, anche della qualità dei servizi resi.

Illustrando gli emendamenti presentati dal Governo e pubblicati in allegato al resoconto dell'8 febbraio, sottolinea che alcuni di essi intendono venire incontro alle obiezioni sollevate nel dibattito; in particolare, per specificare le condizioni nelle quali è ammesso l'affidamento *in house* e per garantire la terzietà nella definizione dei bandi e nell'espletamento delle gare. Altri emendamenti sono volti a recepire le osservazioni della Conferenza unificata e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Sottolinea il rilievo economico dei servizi pubblici locali e la finalità generale del progetto del Governo, di assicurare l'apertura al mercato come preconditione della crescita economica complessiva del Paese.

Il senatore PASTORE (*FI*) ritiene che l'apertura al mercato dei servizi pubblici locali, insieme all'attuazione del principio di concorrenza nel settore dell'energia, rappresenti un atto fondamentale per il processo di liberalizzazione. Si tratta di un ambito in cui la presenza dell'impresa privata stenta a svilupparsi a causa dell'invadenza della proprietà pubblica. Peraltro, dopo la riforma del Titolo V e la riaffermazione costituzionale del principio di sussidiarietà, si pone la questione della compatibilità della regolazione da parte dello Stato con l'autonomia degli enti territoriali.

Per quanto riguarda il disegno di legge in esame, insiste affinché siano escluse, o comunque limitate a casi eccezionali, le deroghe al principio di concorrenza nell'affidamento dei servizi.

Inoltre, ritiene inopportuna l'esclusione dei servizi idrici, che potrebbero essere affidati alla gestione dei privati, ferma restando la proprietà pubblica dell'acqua e delle reti.

Per quanto riguarda l'affidamento *in house*, osserva che lo strumento societario postula la responsabilità esclusiva di chi amministra l'azienda, per cui sarebbe impossibile un efficace controllo da parte dell'ente pubblico.

Infine, anche se il Governo ha colto la necessità di affidare alcune decisioni alle conferenze di servizi, ritiene che la legge dello Stato non potrebbe in nessun caso incidere sull'autonomia degli enti locali.

Il senatore VILLONE (*Ulivo*) rileva che il Governo, con l'emendamento 2.1 intende condizionare la delega per la riforma dei servizi pubblici locali a una intesa in Conferenza unificata. Tale proposta, a suo avviso, è incostituzionale perché subordina l'adozione di un atto che ha valore di legge alla volontà di un soggetto estraneo al procedimento legisla-

tivo. Inoltre, in mancanza dell'intesa, il Governo sarebbe comunque responsabile per il mancato esercizio della delega. A suo avviso, la proposta emendativa dovrebbe essere riformulata prevedendo un parere in luogo dell'intesa.

Inoltre, non condivide la scelta del Governo di ammettere l'affidamento a società a capitale interamente pubblico solo nel caso in cui le peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali o geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento non consentano un efficace ricorso al mercato (emendamento 2.4). Infatti, sarebbe possibile applicare tale forma di affidamento in ragione della natura del servizio in sé, per esempio per l'erogazione dei servizi idrici, che invece attraverso lo strumento delle società miste pubblico-private sono oggetto di una latente e inopportuna privatizzazione.

Su tale argomento, si riserva di presentare appositi emendamenti.

Il senatore SARO (*DC-PRI-IND-MPA*) giudica inopportuna l'esclusione dei servizi idrici dall'ambito del disegno di legge in esame: infatti, il mancato apporto di investimenti privati ostacola l'ammodernamento e lo sviluppo delle reti idriche che sarebbe necessario per contenere la notevole dispersione di risorse che si registra. Con riferimento agli emendamenti presentati dal Governo, osserva che la persistente possibilità degli enti locali di gestire i servizi in economia (prevista dall'emendamento 2.3) e le deroghe per l'affidamento *in house* (emendamento 2.4) costituiscono un serio intralcio per l'effettiva liberalizzazione dei servizi e per l'introduzione di criteri di competitività. Domanda, infine, quale sia il contenuto dell'accordo politico tra il Governo e il partito della Rifondazione comunista, che avrebbe consentito di riprendere finalmente l'esame del provvedimento.

Il senatore GRASSI (*RC-SE*) conferma le riserve del suo Gruppo sul testo in esame, che troverà espressione in specifiche proposte di emendamento. Ricorda che durante le audizioni sono state avanzate critiche severe all'impianto del disegno di legge da parte dei rappresentanti delle associazioni e dei movimenti contrari alla privatizzazione dei servizi pubblici. Infatti, le liberalizzazioni finora attuate, a suo avviso, non hanno conseguito un effettivo miglioramento dei servizi e l'attesa riduzione delle tariffe.

Conclude, chiedendo la sospensione dei processi di liberalizzazione in corso, in particolare quelli dei servizi idrici, e il riconoscimento dell'autonomia dell'ente locale nell'affidare i servizi pubblici all'esterno, ovvero a società interamente pubbliche o anche a società miste.

Il ministro Linda LANZILLOTTA dichiara di apprezzare gli ulteriori contributi al dibattito appena forniti dai senatori intervenuti, ritenendo che le specifiche questioni ancora irrisolte possano essere definite nel corso dell'esame degli emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1270) Integrazioni e modifiche alle disposizioni sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare nella pubblica amministrazione

(Esame e rinvio)

Il relatore CALVI (*Ulivo*) illustra il disegno di legge in titolo, che interviene sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare nella pubblica amministrazione al fine di evitare che istituti e procedure finalizzati a semplificare e accelerare la definizione dei giudizi penali possano determinare, come è accaduto in passato, inaccettabili benefici per le persone condannate nel loro rapporto di lavoro con l'amministrazione, pregiudicando l'esercizio dell'azione disciplinare.

Giudica favorevolmente l'organicità e la semplicità del provvedimento. Esso, all'articolo 1 estende l'estinzione del rapporto di lavoro ai casi in cui il lavoratore abbia beneficiato di riduzioni della sanzione penale. L'articolo 2 interviene invece sul comma 1 dell'articolo 445 del codice di procedura penale, in modo da ammettere l'applicazione delle pene accessorie anche nei casi in cui la sentenza di patteggiamento preveda la condanna a una pena detentiva di due anni.

L'articolo 3 precisa che il termine di estinzione del procedimento disciplinare decorre dalla data di ricezione della sentenza, in modo da escludere dal computo il lasso temporale intercorrente tra la conoscenza dell'esito del giudizio da parte dell'amministrazione e l'avvio del procedimento disciplinare. Infine, l'articolo 4 prevede obblighi di comunicazione tra uffici amministrativi.

Conclude, riservandosi di integrare la relazione durante il seguito dell'esame.

Il senatore SAPORITO (*AN*) invita il Governo a raccogliere i dati concernenti gli effetti che si sono determinati negli ultimi cinque anni in applicazione delle norme vigenti, con riferimento alla mancata irrogazione di sanzioni disciplinari per effetto della riduzione delle sanzioni penali.

Il ministro NICOLAIS si riserva di fornire l'informativa richiesta nelle fasi successive dell'esame.

Il PRESIDENTE propone di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alle ore 18 di giovedì 22 marzo, nel presupposto che il Governo produrrà tempestivamente le informazioni appena richieste dal senatore Saporito.

La Commissione consente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 900**Art. 1.****1.1**MAFFIOLI, *relatore*

Al comma 1, sostituire le parole: «dei soggetti» con le seguenti: «delle persone».

1.2MAFFIOLI, *relatore*

Al comma 2, spostare le parole: «ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260», dopo le parole: «negli uffici pubblici».

1.3MAFFIOLI, *relatore*

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54».

Art. 2.**2.1**MAFFIOLI, *relatore*

Al comma 1 sostituire le parole: «si impegnano a» con la parola: «possono».

DIFESA (4^a)

Mercoledì 7 marzo 2007

51^a Seduta*Presidenza del Presidente***DE GREGORIO**

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, i rappresentanti COCER dell'Esercito gen. d. Domenico Rossi, magg. Arcangelo Moro, 1° mar. Roberto Congedi e c.le magg. ca. Carlo Angotti; i rappresentanti COCER della Marina cap. corv. Domenico Sangiorgio, capo 1^a cl. Antonio Ciavarelli e capo 1^a cl. Giampaolo Vietri; i rappresentanti COCER dell'Aeronautica ten. col. Guido Bottacchiari, mar. 1^a cl. Ferdinando Chinè e 1° av. ca. Salvatore Nicosia; i rappresentanti COCER dell'Arma dei Carabinieri col. Francesco Azzaro, 1° mar. lgt. Castrese Longobardi, mar. a. s. U.P.S. Ruggiero Piccinni, app. sc. Marzio Cardaropoli e app. sc. Emilio Taiani; i rappresentanti COCER della Guardia di Finanza col. Bruno Bartoloni, mar. a. Salvatore Trinx, mar. a. Raffaele DAlessandro, app. sc. Eliseo Taverna e app. Daniele Tisci.

La seduta inizia alle ore 15,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente DE GREGORIO comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, sono state chieste l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che la pubblicità della seduta sarà inoltre assicurata attraverso la resocontazione stenografica, che sarà disponibile in tempi rapidi.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione della legge 23 agosto 2004, n. 226, e del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 197, con particolare riferimento alle prospettive evolutive del ruolo delle Forze armate nella costruzione del processo di pace, anche in relazione agli altri soggetti coinvolti in tale processo: seguito dell'audizione dei rappresentanti del COCER Interforze

Riprende l'audizione, sospesa nella seduta del 21 febbraio scorso.

Ha per primo la parola il magg. MORO, che si sofferma in particolare sulle trasformazioni intervenute nel ruolo dell'Esercito e sugli effetti delle drastiche riduzioni di cui è stato oggetto il bilancio del comparto, a fronte di un accresciuto impegno, anche sul piano internazionale, dei militari italiani.

Il c.le magg. ca. ANGOTTI dà quindi lettura di un documento relativo alle categorie dei volontari e vertente in particolare sui problemi del precariato, sulla riduzione delle infrastrutture alloggiative e sugli aspetti previdenziali.

Intervengono poi il cap. corv. SANGIORGIO, che focalizza in particolare le aspettative della Marina, auspicando precise garanzie sotto il profilo dell'adeguamento dei mezzi e delle risorse, nonché sotto quello della riduzione dei compiti, ed il capo di 1^a classe CIAVARELLI, il quale fornisce alcuni approfondimenti relativi alla situazione dei sottoufficiali della Marina.

Il ten. col. BOTTACCHIARI si sofferma quindi sugli aspetti di specifico interesse dell'Aeronautica militare, domandando in particolare se esista o meno una scelta strategica afferente al ridisegno dello strumento militare e quali ne siano i motivi ispiratori e sollecitando anch'egli una maggiore attenzione nei confronti del precariato.

Il mar. 1^a cl. CHINÈ dà poi lettura di un documento riguardante specificamente la categoria dei sottoufficiali, soffermandosi in particolare sulla gestione delle eccedenze.

Il col. AZZARO richiama alcune considerazioni già contenute in un documento distribuito nella precedente seduta e relativo alla peculiare situazione degli appartenenti all'Arma dei Carabinieri.

Il col. BARTOLONI rinvia alle osservazioni avanzate nella scorsa seduta e riferite al Corpo della Guardia di Finanza; il mar. a. TRINX coglie l'occasione per sollecitare infine una maggior attenzione della politica sulla riforma della rappresentanza militare.

Seguono interventi e richieste di chiarimenti del senatore BERSELLI (AN) (si sofferma in particolare sulle problematiche relative alla professionalità delle Forze armate e della scarsità delle risorse assegnate al comparto, che rischia di compromettere l'impegno sul piano internazionale), della senatrice BRISCA MENAPACE (RC-SE) (ricorda di aver più volte sollecitato una riflessione sul concetto stesso di Difesa, che non coincide con quello di Forze armate, e sottolinea che i militari sono cittadini in armi, e che sono dunque titolari di diritti) e del senatore BIONDI (FI) (esprime apprezzamento per le considerazioni svolte dagli intervenuti e concorda con l'esigenza di pervenire ad una riforma condivisa del sistema di rappresentanza militare, anticipando la propria disponibilità personale a confrontarsi sul tema).

In considerazione dell'andamento dei lavori dell'Assemblea, il PRESIDENTE dispone il rinvio del seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 16,45.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 7 marzo 2007

84^a Seduta*Presidenza del Presidente***MORANDO**

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casula.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ricognizione delle strutture e delle risorse del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero della solidarietà sociale (n. 69)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, ai sensi dell'articolo 1, commi 10 e 25-ter, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233. Esame e rinvio)

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) illustra il provvedimento in titolo, segnalando per quanto di competenza che con riferimento all'articolo 1, che dispone il trasferimento al Ministero del lavoro e della previdenza sociale di nove strutture dirigenziali generali già operanti nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'assetto anteriore al riordino, occorre acquisire conferma circa l'invarianza finanziaria della riallocazione prevista, affermata nella relazione tecnica, secondo quanto osservato anche dal Servizio del bilancio, in relazione all'adeguatezza delle strutture trasferite allo svolgimento dei compiti assegnati anche presso la nuova compagine ministeriale. Inoltre, il comma 2 della disposizione prevede l'attribuzione alla Direzione generale per l'innovazione tecnologica di competenze in materia di comunicazione, attraverso l'assegnazione di un contingente di personale di sette unità alla relativa divisione incardinata nella Direzione generale del Segretariato generale; al riguardo, andrebbe acquisita conferma dell'effetto compensativo connesso alla previsione, ed in particolare l'idoneità del personale interessato, in relazione alla qualifica, allo svolgimento delle relative funzioni, stante il

vincolo di invarianza finanziaria, che appare assicurata nella relazione tecnica, ma non appare esplicitata sul punto nel testo del provvedimento.

In relazione all'articolo 2, secondo quanto osservato dal Servizio del bilancio, occorre acquisire conferma che resti garantita la funzionalità delle strutture ministeriali interessate dai trasferimenti previsti, stante il riferimento a funzioni di competenza trasversale.

Con riferimento all'articolo 3, comma 4, lettera a), che riconosce la possibilità di corrispondere il trattamento economico di cui all'articolo 7, comma 2, del D.P.R. n. 297 del 2001, anche ai responsabili delle segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato dei due ministeri neo istituiti, occorre acquisire conferma della neutralità della disposizione, risultando in particolare necessario sia chiarito il tenore letterale della norma nel senso che il riconoscimento del suddetto trattamento possa essere erogato solo in assenza delle figure dei Capi delle segreterie dei Sottosegretari di Stato.

In ordine all'articolo 4, comma 1, ove si prevede il trasferimento di un contingente di 40 unità al Ministero della solidarietà sociale per l'espletamento delle funzioni ad esso trasferite, occorre acquisire conferma in ordine all'idoneità all'espletamento delle funzioni di competenza.

In relazione all'articolo 5, nel rinviare alle osservazioni del Servizio del bilancio, occorre acquisire conferma che non possa determinarsi un effetto di soprannumero nel contingente di personale, in relazione alla separazione delle dotazioni organiche di diritto, stante il divieto posto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il sottosegretario CASULA fa presente che, per quanto concerne l'impatto sulla finanza pubblica, il provvedimento è del tutto neutrale, atteso che la ripartizione delle strutture e delle inerenti risorse umane non può che avvenire nell'ambito degli ordinari stanziamenti esistenti a legislazione vigente, nei relativi stati di previsione dei due Dicasteri interessati. In ordine alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 2, conferma l'assoluta corrispondenza tra le strutture trasferite rispettivamente al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed al Ministero della solidarietà sociale con le competenze e gli uffici che facevano capo all'*ex* Ministero del lavoro delle politiche sociali. Infatti, come indicato anche nella relazione tecnica, risulta quantitativamente garantita l'invarianza delle strutture del Ministero di origine rispetto alle strutture risultanti dallo scorporo. In merito alle delucidazioni richieste circa l'Ufficio IV del Segretario generale, segnala che si tratta di un passaggio di un ufficio da una Direzione generale ad un'altra nell'ambito del medesimo Dicastero, il quale avviene nel rispetto della regola dell'invarianza finanziaria, dal momento che le competenze esercitate dal predetto Ufficio IV risultano trasferite al Ministero della solidarietà sociale, che le svolge nell'ambito delle dotazioni ordinarie disponibili a normativa vigente.

Circa poi la richieste di conferma della neutralità finanziaria derivante dall'applicazione dell'articolo 3, punto 4, lettera a), del provvedimento in esame, osserva che l'invarianza della spesa è garantita dalla prevista alternatività della corresponsione del trattamento economico ai Se-

gretari particolari dei Sottosegretari di Stato rispetto ai Capi delle segreterie dei Sottosegretari. Pertanto non sono previsti trattamenti economici aggiuntivi rispetto alla vigente normativa.

In ordine all'articolo 4, comma 1, ove si prevede il trasferimento di un contingente di 40 unità al Ministero della solidarietà sociale per l'espletamento delle funzioni ad esso trasferite, tale quantificazione è stata determinata tenendo conto delle funzioni necessarie in via strumentale a supportare le attività delle strutture amministrative del Ministero della solidarietà sociale con riferimento, ovviamente, a quelle trasferite ai sensi del presente decreto. Peraltro, rileva che il contingente è calcolato in misura poco superiore al 20 per cento delle risorse complessivamente assegnate al ministero stesso. Per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale la riduzione di 40 unità si colloca all'interno di un processo di riorganizzazione e riconversione del personale addetto alle funzioni di supporto già in atto in conseguenza dell'istituzione del Ministero e pensato in maniera tale da non alterare le funzioni svolte dalle due direzioni generali interessate, tenuto conto dell'entità delle rispettive consistenze di personale attualmente in servizio.

Il presidente MORANDO propone dunque di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame viene pertanto rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE ricorda che l'indagine conoscitiva iniziata con la Commissione bilancio della Camera per individuare le linee di riforma della sessione di bilancio è stata rinviata a causa della crisi di Governo. Avverte, dunque, che d'accordo con il Presidente Duilio della Commissione bilancio della Camera, si procederà alla ridefinizione di un'ipotesi di proseguimento dei lavori che dovrebbe avere luogo nell'arco della prossima settimana, al fine di arrivare in tempi ragionevoli alla redazione di un documento conclusivo dei lavori.

Informa poi i Commissari che, a seguito della richiesta in tal senso avanzata l'anno passato dal Governo al Fondo monetario internazionale, arriverà una delegazione tecnica del Fondo medesimo incaricata di procedere a taluni incontri e attività di verifica in relazione al quadro di finanza pubblica dell'Italia, con particolare attenzione ai profili di trasparenza e di affidabilità del sistema economico italiano nell'ambito dei mercati internazionali. Tale delegazione sarà presente in Italia a partire dal 21 marzo e sino al 4 aprile ed intende incontrare separatamente i membri delle Commissioni bilancio di Camera e Senato. Il Presidente propone pertanto di convocare un apposito Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ma aperto alla partecipazione di tutti i membri della Commissione, che potrebbe avere luogo, secondo la proposta della delegazione,

lunedì 26 marzo, alle ore 11. La delegazione incontrerà altresì le strutture tecniche parlamentari che si occupano di finanza pubblica, profilo per il quale esprime un particolare apprezzamento anche in una prospettiva di rafforzamento delle burocrazie parlamentari nell'attività di analisi e controllo della finanza pubblica. Al riguardo, informa inoltre che nell'ambito di un'apposita seduta della Commissione, la prossima settimana, proporrà la costituzione di un Comitato paritetico incaricato di sviluppare una discussione sugli strumenti tecnici necessari al Senato per l'analisi dei conti pubblici, in un'ottica di rafforzamento del Servizio del bilancio e di coordinamento con il Servizio del bilancio della Camera.

Il senatore BALDASSARRI (AN), nell'esprimere la propria ampia disponibilità all'incontro con la delegazione del Fondo monetario internazionale, esprime il proprio apprezzamento in relazione all'incontro previsto anche con le strutture tecniche del Parlamento, richiamando la propria posizione già espressa circa la necessità di istituire più forti strutture di controllo dei conti pubblici, sulla scorta delle autorità indipendenti o del CBO (Central budget office) statunitense. Dopo aver richiamato la richiesta in tal senso già formulata, ribadisce la necessità di una pronta audizione della CONSOB e della Borsa Italiana S.p.A., anche ad esito dell'audizione del Ministro dell'economia sul caso Alitalia, giudicata non esaustiva.

Il presidente MORANDO, in relazione alla richiesta del senatore Baldassarri, rileva di essersi già attivato con il Presidente della 6^a Commissione per un incontro con la CONSOB, mentre, per quanto attiene la possibilità di audire la Società Borsa italiana, sono necessari approfondimenti, sempre tenendo presente che nei confronti di tale soggetto potrebbe procedersi alla richiesta dei dati sul caso ricordato dal senatore Baldassarri. Ricorda, infine, che è in distribuzione la nota n. 42 relativa alle decisioni di bilancio per il triennio 2007-2009, predisposta dal Servizio del bilancio.

La seduta termina alle ore 16,35.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 7 marzo 2007

56^a Seduta

Presidenza del Presidente

CUSUMANO

Interviene, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali De Castro.

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Giampaolo Buonfiglio, presidente dell'AGCI-AGRITAL, il cavaliere Paolo Bruni, presidente della FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE, il dottor Ugo Menesatti, responsabile dell'Area economico-normativa della FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE, il dottor Luciano Sita, presidente della LEGACOOP AGROALIMENTARE, il dottor Giovanni Montanari, responsabile del settore legislazione e finanza della LEGACOOP AGROALIMENTARE, il dottor Antonio Fronzuti, presidente dell'ASCAT/UNCI e il dottor Fabio Paduano, coordinatore dell'ASCAT/UNCI.

La seduta inizia alle ore 14,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CUSUMANO propone l'attivazione dell'impianto audiovisivo per assicurare, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento la speciale forma di pubblicità dei lavori ivi prevista per la presente seduta.

Avverte altresì che la Presidenza del Senato, in previsione di tale richiesta, aveva preventivamente fatto conoscere il suo assenso.

Poiché conviene la Commissione, si procede all'attivazione dell'impianto audiovisivo.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito delle comunicazioni del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali su alcune questioni urgenti inerenti al settore primario con particolare attenzione agli effetti delle avverse condizioni climatiche sulle produzioni agricole, alla situazione degli zuccherifici e alle procedure di riscossione coattiva in atto del prelievo supplementare sulle quote latte

Si riprende il seguito delle comunicazioni del Ministro De Castro del 6 febbraio scorso.

Il presidente CUSUMANO, ringraziato il ministro De Castro per la sua presenza in Commissione, ritiene opportuno richiamare preliminarmente l'attenzione, in primo luogo, sul grave stato di crisi che sta attraversando il settore agrumicolo siciliano che, in alcune province, fra cui, in particolare, quella di Agrigento, registra una crescita del quantitativo invenduto di arance con inevitabili e ingenti danni di natura finanziaria per gli operatori del comparto. A tale riguardo, ricorda che la legge finanziaria 2007 ha previsto, all'articolo 1, comma 1072 una serie di interventi per favorire le imprese agricole colpite da gravi crisi di mercato da finanziare attraverso un apposito Fondo. Auspica, pertanto, che tale Fondo, una volta definite le modalità attuative degli interventi, possa diventare operativo nel più breve tempo possibile, procedendo ad una serie di efficaci azioni promozionali per la valorizzazione di tali prodotti (anche mediante la stipulazione di appositi accordi con la grande rete di distribuzione) che permettano di superare l'attuale stato di crisi del settore agrumicolo siciliano. Si sofferma, inoltre, sull'emergenza relativa alla brucellosi bufalina nella regione Campania, ricordando che tale fenomeno ha delle ripercussioni negative sull'intero sistema produttivo locale, in considerazione della rilevanza che la filiera bufalina riveste, da un punto di vista sociale ed economico-occupazionale.

In relazione a tale situazione, richiama l'attenzione sul fatto che la legge finanziaria 2007, al comma 1073, ha previsto che la Giunta regionale della Campania, d'intesa con il Ministro della salute e con i competenti Uffici dell'Unione europea, provveda a sviluppare, entro il 15 gennaio 2007, una campagna informativa e ad adottare un nuovo piano triennale per il contenimento e l'eradicazione della brucellosi, al fine di salvaguardare il patrimonio genetico della specie allevata, del livello occupazionale del comparto, tutelando, al contempo, il consumatore. In considerazione, però, dei recenti sviluppi, che hanno visto un aggravarsi della situazione in atto che potrebbe comportare l'abbattimento di un ingente numero di capi di bestiame, con gravi ripercussioni per l'intero comparto, richiama la necessità che si provveda, quanto prima, a porre in essere una serie di interventi che affrontino radicalmente tale grave situazione, anche attraverso un coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti ai vari livelli.

Il ministro DE CASTRO, in relazione alla situazione di crisi che investe il settore agrumicolo siciliano, ricorda le principali novità contenute nella legge finanziaria 2007, in cui sono previsti specifici interventi per affrontare le crisi di mercato. Rilevato, inoltre, che sono già state individuate le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione di appositi aiuti, richiama l'attenzione sulla necessità che vi sia il necessario consenso da parte dell'Unione europea sulla compatibilità di tali misure con la normativa sugli aiuti di Stato. Assicura, comunque, che il Governo sta già operando, prestando particolare attenzione al settore dell'ortofrutta, affinché si proceda alla stipula di appositi contratti tra le reti della grande distribuzione e le organizzazioni dei produttori al fine di affrontare l'attuale crisi di mercato. Con riguardo, invece, all'emergenza della brucellosi bufalina verificatasi nella regione Campania (che comunque non comporta alcun rischio per la salute umana), ricordate le disposizioni già contenute nella legge finanziaria 2007 e le decisioni adottate dal Ministero della salute, rileva che è necessario procedere quanto prima ad un piano di eradicazione di tale fenomeno che abbia una applicazione graduale, al fine di salvaguardare una produzione di grande rilievo per l'economia agricola della regione Campania. In riferimento alle problematiche relative alle quote latte, assicura che le imprese che aderiranno al programma di rateizzazione e procederanno al pagamento delle rate pregresse, vedranno cessare immediatamente le riscossioni coatte in atto. Ricorda, infine, con riguardo alla crisi degli zuccherifici, i progressi compiuti attraverso l'apposito piano di riconversione nel quale è stato previsto un coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Il presidente CUSUMANO richiama l'attenzione del Ministro anche sui gravi problemi che derivano all'agricoltura italiana per la presenza di fenomeni di criminalità nelle campagne e nelle attività legate al comparto primario. Ricorda, a questo proposito, che la Commissione ha svolto, nella seduta del 10 ottobre scorso, l'audizione del ministro dell'interno Amato, che si era soffermato sul fenomeno dello sfruttamento della manodopera dei lavoratori extracomunitari, evidenziando che tali situazioni sono spesso alimentate e controllate dalle organizzazioni criminali. Ricordato inoltre il parere favorevole espresso dalla 9^a Commissione sui documenti XXII n. 10 e 11, evidenzia che le problematiche del comparto ortofrutticolo nella Sicilia sud-orientale (oggetto di un'apposita interrogazione presentata dai senatori Liotta e Nardini), sono legate a presunti fenomeni di *dumping* e a una serie di frodi verificatesi in tale area, in base agli accertamenti compiuti dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, oltre ad una serie di infiltrazioni, denunciate dalla Guardia di finanza, della criminalità organizzata nel settore della distribuzione all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli. Richiamato, inoltre, l'allarme lanciato di recente dal Procuratore nazionale antimafia, nella sua relazione presentata al Parlamento, sulle implicazioni negative che tali situazioni criminose hanno sul comparto, ribadisce la necessità di affrontare e

debellare tali fenomeni che debbono essere affrontati in maniera radicale, per garantire il rispetto pieno della legalità.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*Ulivo*) ribadisce la sua preoccupazione relativa alla situazione delle quote latte, già espressa nella precedente seduta, richiedendo che venga data effettiva applicazione alle norme contenute nell'articolo 1, comma 1087 della legge finanziaria 2007 e giudicando restrittiva l'interpretazione della normativa sulle quote latte fornita in un'apposita circolare dell'AGEA.

Il ministro DE CASTRO, richiamando quanto da lui già esposto nel corso della precedente comunicazione, si riserva un approfondimento della questione, ribadendo tuttavia che le imprese che aderiranno al programma di rateizzazione non verranno coinvolte da procedimenti di riscossione coatta.

Il senatore LIOTTA (*RC-SE*), anche alla luce delle considerazioni svolte dal Presidente, richiama le problematiche della immissione sul mercato italiano di prodotti ortofrutticoli contraffatti provenienti da Paesi extracomunitari e auspica che possa essere istituita, nell'area della Sicilia sud-orientale, una sede distaccata dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, con un annesso laboratorio di analisi.

Il ministro DE CASTRO, concordando con le osservazioni del senatore Liotta, richiama le norme contenute nella finanziaria 2007, volte a potenziare le attività dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso l'individuazione di apposite sedi distaccate.

Il presidente CUSUMANO informa la Commissione che sono in corso dei contatti per prevedere, nel corso della prossima settimana, l'audizione informale in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, dell'Ispettore generale capo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

La senatrice PIGNEDOLI (*Ulivo*) e il senatore BOSONE (*Aut*) preannunciano un loro intervento sulle problematiche relative all'utilizzo delle risorse idriche.

Il presidente CUSUMANO, ravvisata l'opportunità di proseguire il seguito delle comunicazioni del Ministro in una successiva seduta, ne propone il rinvio.

La Commissione conviene.

Il seguito delle comunicazioni è quindi rinviato.

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo dell'uso di biomasse e di biocarburanti di origine agricola e sulle implicazioni per il comparto primario: audizione del Presidente dell'AGCI-AGRITAL, del Presidente della FEDAGRI-CONF-COOPERATIVE, del Presidente della LEGACOOP AGROALIMENTARE e del Presidente dell'ASCAT/UNCI

Riprende l'indagine sospesa nella seduta di ieri.

Il presidente CUSUMANO introduce i temi dell'odierna audizione.

Il dottor Giampaolo BUONFIGLIO, presidente dell'AGCI-AGRITAL, informa che è stato predisposto un apposito documento che verrà illustrato dal cavaliere Paolo Bruni, presidente della FEDAGRI-CONF-COOPERATIVE.

Il cavaliere Paolo BRUNI, presidente della FEDAGRI-CONF-COOPERATIVE, illustra l'attuale contesto energetico in cui il prezzo del petrolio è in aumento a causa della progressiva diminuzione delle risorse, richiama l'attenzione sulla necessità che l'agricoltura svolga un ruolo attivo nella produzione di energia. Richiamato il piano energetico del Presidente degli Stati Uniti, si sofferma sulle potenzialità degli impianti di microgenerazione da biomasse, sullo sviluppo del biogas, che può essere promosso nelle regioni in cui vi è una elevata concentrazione di allevamenti, e sullo sviluppo del bietanolo, per il quale è possibile prevedere la creazione, a livello nazionale, di due o tre impianti. Richiamata la possibilità di creare delle centrali termiche da biomasse legnose nelle aree in cui sono assenti degli impianti di metanizzazione, manifesta la massima disponibilità da parte degli organismi della cooperazione a fare in modo che siano colte tutte le opportunità offerte dalle agroenergie affinché sia garantito all'agricoltore un ruolo centrale all'interno dei processi di promozione e sviluppo.

Il dottor Luciano SITA, presidente della LEGACOOP AGROALIMENTARE, si sofferma sulla necessità di rendere adeguatamente redditivi gli investimenti nel settore delle agroenergie.

Il dottor Antonio FRONZUTI, presidente dell'ASCAT/UNCI, evidenzia l'opportunità di predisporre una normativa quadro che garantisca maggiore chiarezza per il settore.

Il dottor Giampaolo BUONFIGLIO, presidente dell'AGCI-AGRITAL, richiama la necessità di un piano energetico nazionale che recepisca il piano di azione sulle biomasse adottato a livello comunitario, paventa il rischio che nei futuri Piani di sviluppo rurale ci sia una eccessiva frammentazione.

La senatrice PIGNEDOLI (*Ulivo*) auspica che si possa addivenire rapidamente ad un quadro normativo chiaro e rileva che gli organismi della cooperazione possono costituire un importante elemento per fornire delle consulenze alle piccole imprese che decidono di effettuare degli investimenti nel settore agroenergetico.

La senatrice DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*), richiamati i dati forniti dal presidente dell'INEA, manifesta preoccupazione per la sopravvalutazione che viene fatta in riferimento allo sviluppo delle agroenergie, e richiede se è possibile avere un'analisi realistica della dimensione delle aree necessarie per garantire un adeguato sviluppo del comparto agroenergetico.

Il cavaliere Paolo BRUNI, presidente della FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE, concorda con le osservazioni formulate dalla senatrice De Petris, sulla necessità di comprendere le reali potenzialità del territorio italiano in relazione allo sviluppo delle agroenergie.

Il dottor Antonio FRONZUTI, presidente dell'ASCAT/UNCI, richiama l'importanza di accompagnare la promozione delle agroenergie ad un sistema che sviluppi anche l'energia ricavata da apparecchi fotovoltaici.

Il senatore MASSA (*Ulivo*) ritiene che vi debba essere un coordinamento tra la normativa nazionale e quella regionale e invita a prestare la massima attenzione sulle conseguenze derivanti dallo sviluppo di impianti di biomasse.

Il dottor Giampaolo BUONFIGLIO, presidente dell'AGCI-AGRITAL, ricorda le principali condizioni di fattibilità di micro-impianti di biomasse e richiama l'importanza dei certificati verdi che possono essere utilizzati come strumento per garantire che i prodotti impiegati nel settore delle agroenergie non abbiano una provenienza estera.

Il presidente CUSUMANO dichiara conclusa l'odierna procedura informativa e rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla competitività interna ed internazionale delle imprese del settore primario ed agroalimentare, nel quadro della riforma della PAC e dei negoziati dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO), anche in relazione all'implementazione degli strumenti di programmazione negoziata in agricoltura e all'integrale utilizzo delle risorse comunitarie: audizione del Presidente dell'AGCI-AGRITAL, del Presidente della FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE, del Presidente della LEGACOOP AGROALIMENTARE e del Presidente dell'ASCAT/UNCI

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 20 febbraio scorso.

Il presidente CUSUMANO introduce i temi dell'odierna audizione.

Il cavaliere Paolo BRUNI, presidente della FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE, sottolinea i rischi derivanti dalla riduzione delle risorse disponibili per il comparto primario, nell'ambito del bilancio comunitario, richiamando anche le gravi conseguenze per i consumatori. Richiamata la necessità di rafforzare il potere contrattuale dell'agricoltura, attraverso lo sviluppo del modello cooperativo, ritiene che agli agricoltori debba essere garantita un'adeguata remunerazione anche attraverso un procedimento di accorciamento della filiera. Rilevando, inoltre, che la progressiva liberalizzazione degli scambi potrebbe implicare la disponibilità sul mercato di prodotti non rispondenti agli attuali *standard* di qualità del settore agroalimentare italiano, richiama l'attenzione sull'importanza dei futuri mercati, quali quello cinese e indiano, che potrebbero garantire degli sviluppi rilevanti in considerazione dell'aumento complessivo dei consumi mondiali.

Il dottor Luciano SITA, presidente della LEGACOOP AGROALIMENTARE; richiama la necessità di sviluppare dei processi di aggregazione fra le organizzazioni dei produttori agricoli, evidenziando le difficoltà legate all'assenza di una adeguata rete nazionale di distribuzione dei prodotti. Critica, infine, la decisione di prevedere l'eliminazione, a livello comunitario, degli aiuti di Stato previsti per le piccole imprese che promuovono processi di aggregazione.

La senatrice NARDINI (*RC-SE*) si sofferma sulla necessità di procedere ad aggregazioni di imprese, pur rilevando una diffusa diffidenza nei confronti di tali processi da parte delle piccole imprese presenti sul territorio. Richiede quindi quali possano essere le iniziative per favorire tali processi.

La senatrice ALLEGRINI (*AN*) chiede alcuni chiarimenti sulle possibili misure da adottare per favorire i processi di aggregazione delle imprese.

La senatrice PIGNEDOLI (*Ulivo*), richiamata l'importanza della vendita diretta dei prodotti da parte degli agricoltori, dichiara di condividere le considerazioni svolte sulle gravi conseguenze che deriveranno dall'eliminazione dei finanziamenti volti a promuovere l'aggregazione delle imprese.

Il senatore MASSA (*Ulivo*) richiama l'importanza del ruolo delle regioni nella valorizzazione delle agroenergie.

Il cavaliere Paolo BRUNI, presidente della FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE, ribadisce l'esigenza di promuovere l'aggregazione delle imprese, anche per garantire all'imprenditore agricolo un beneficio econo-

mico alla luce del peso comunque limitato dei meccanismi di vendita diretta e conclude richiamando la necessità che le politiche regionali contribuiscano a tale processo.

Il presidente CUSUMANO ringrazia i rappresentanti degli organismi della cooperazione intervenuti, e dichiara conclusa l'odierna procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,25.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Mercoledì 7 marzo 2007

34^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

SCARABOSIO

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Programma di utilizzo per l'anno 2007 dell'autorizzazione di spesa relativa a studi e ricerche per la politica industriale (n. 71)

(Parere al Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140. Esame e rinvio)

Il relatore BANTI (*Ulivo*) introduce l'esame dell'atto in titolo. Il documento individua le finalità per le quali verrà utilizzato, per l'anno 2007, lo stanziamento che l'articolo 3 della legge n. 140 del 1999 ha previsto per la realizzazione di attività di studio e di ricerca nei settori di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

La suddetta legge n. 140 del 1999 reca norme in materia di attività produttive ed all'articolo 3 prevede che il Ministro dell'industria (ora dello sviluppo economico) possa essere autorizzato – sentite le competenti Commissioni parlamentari – ad avvalersi, per lo svolgimento di studi e ricerche per la politica industriale, della collaborazione di esperti o di società specializzate, mediante appositi contratti.

Per l'anno 2007 le risorse destinate alle suddette finalità ammontano a euro 1.308.942 e sono in parte assegnate alla disponibilità del Centro di responsabilità «Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione», di cui al capitolo 1091 (euro 286.488,53), per altra parte (euro 857.911,09) presso il Centro di Responsabilità «Imprese», di cui al capitolo 2234 del Ministero dello sviluppo economico.

Quanto alle disponibilità del Centro di responsabilità «Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione» la Relazione in esame evidenzia che la legge n. 140 del 1999 assegnava euro 1.032.914 annui, poi ridotte in sede di approvazione del bilancio 2007 ad euro 327.680 ed ulteriormente limitate ad euro 286.488,53 ai sensi del comma 507 dell'unico articolo della legge finanziaria 2007.

L'atto sottoposto al parere parlamentare illustra quindi le linee essenziali del programma di studi e ricerche per la politica industriale per l'esercizio 2007 partendo dalla premessa che l'impiego delle risorse è finalizzato a fornire adeguato e specializzato supporto alle decisioni dell'organo politico, atteso che il ruolo di promozione, programmazione e coordinamento delle politiche di sviluppo economico svolto dal Ministero risulta notevolmente rafforzato alla luce della più recente normativa (in particolare a seguito del decreto-legge n. 181 del 2006, convertito dalla legge n. 233 del 2006), e richiama altresì la necessità di ridefinire moduli organizzativi ed operativi delle strutture.

La Relazione segnala la necessità di proseguire anche per l'anno in corso lo sviluppo delle attività già avviate negli anni precedenti di seguito indicate sinteticamente: elaborazione della normativa comunitaria nei settori di competenza del Dicastero; analisi del sistema degli incentivi; studi in materia di politica energetica in linea con il riordino del settore avviato con la legge 239 del 2004; ricerche nel settore della internazionalizzazione delle imprese, specie per la tutela e lo sviluppo del *made in Italy*; completamento della riorganizzazione della disciplina sulla proprietà industriale; studi per l'adeguamento delle tecnologie e dei processi produttivi alla legislazione ambientale e sulla sicurezza; analisi delle tematiche inerenti la responsabilità sociale delle imprese; studi per favorire le iniziative in materia di turismo; attività di comunicazione istituzionale di competenza; pianificazione di misure per lo sviluppo e la coesione territoriale; politiche di programmazione dei fondi strutturali.

Con riferimento allo stanziamento sul capitolo 2234 recante le disponibilità del Centro di responsabilità «Imprese», le risorse ammontano ad euro 981.262,00 per l'anno corrente, ma, per effetto dell'accantonamento disposto ai sensi del comma 507 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, di fatto sono ridotte a euro 857.911,09.

A fronte di tale minore disponibilità di risorse, la Relazione propone il completamento delle attività già previste nelle convenzioni ed i contratti stipulati nello scorso 2006, nonché le attività di studio e ricerca svolte direttamente dal Nucleo di esperti per la politica industriale, che opera presso la Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero dello sviluppo economico.

Le attività di studio e ricerca ha riguardato tre ambiti, con distinte modalità: a) convenzioni e contratti; b) la collaborazione del Nucleo di esperti per la politica industriale; c) l'attività dell'Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali.

Con riferimento alle convenzioni e ai contratti, il Ministero prefigura il completamento di studi inerenti le aree tecnologico-produttive individuate dalla legge finanziaria ai fini della operatività del Fondo per la competitività e lo sviluppo, concernenti: l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, le nuove tecnologie per il *made in Italy*. La stessa legge finanziaria ha istituito il Fondo per la finanza di impresa: di qui la necessità di definire nuove modalità operative omogenee in relazione al nuovo sistema degli incentivi alle imprese.

Per quanto riguarda il Nucleo di esperti per la politica industriale, la relazione rende noto che in attuazione dell'articolo 29 del decreto-legge n. 223 del 2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 2006, recante il riordino degli organismi operanti presso i Ministeri, l'organico del suddetto Nucleo è stato ridotto a 7 membri rispetto ai 10 previsti dalla norma istitutiva. A tale proposito il Relatore rileva che tale diminuzione non risulta essere stata ancora attuata. L'attività del Nucleo si estrinseca in un supporto tecnico per la elaborazione delle linee strategiche per la competitività e lo sviluppo, per il rafforzamento dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle aree tecnologiche produttive prioritarie per lo sviluppo della politica industriale.

L'operatività dell'Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali (che si avvale del supporto tecnico dell'IPI) nel corso del 2006 è stata ridotta a seguito della ristrutturazione operata con decreto ministeriale. Peraltro, lo svolgimento dell'attività del suddetto Osservatorio risulta condizionato dalla prefigurata attuazione della disposizione di cui al comma 852, dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, che prevede il riordino, anche mediante soppressione, degli organismi esistenti presso il Ministero dello sviluppo economico, finalizzati al monitoraggio delle attività industriali e delle crisi di impresa, stanziando all'uopo la spesa di euro 300 mila a decorrere dall'anno 2007, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa, di cui all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, richiamata dall'atto in esame.

La Relazione, nel sottoporre al parere parlamentare le suddette linee essenziali del programma di studi e ricerche per l'esercizio 2007, fornisce altresì apposta rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2006, distintamente per ciascuno dei capitoli 1126 e 2234.

Concludendo la propria esposizione, il Relatore preannuncia la presentazione di uno schema di parere favorevole ma con una osservazione concernente il fatto che il piano di attività per gli studi e ricerche di competenza del gabinetto non sembra tenere conto del decreto-legge n. 181 del 2006. In particolare, gli studi e ricerche sul settore dell'internazionalizzazione delle imprese e sul turismo non sembrano più corrispondere alla missione istituzionale del Ministero dello sviluppo economico.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, per l'anno 2007 (n. 72)

(Parere al Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Esame e rinvio)

Il relatore MANINETTI (*UDC*), introducendo l'esame dell'atto oggetto del parere parlamentare, fa presente che la Relazione individua la destinazione, per il 2007 delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti

correnti alle imprese iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero per lo sviluppo economico.

Le dotazioni di bilancio per i suddetti trasferimenti sono contenute nell'elenco 3 allegato all'articolo 1, comma 15 della legge finanziaria 2006 che ha istituito a decorrere da tale anno un Fondo da ripartire fra vari Ministeri. Per il Ministero dello sviluppo economico, l'unica voce costitutiva del Fondo è quella relativa al contributo all'Istituto per la promozione industriale (IPI) ed è pari ad euro 17.625.000,00 ai sensi dell'articolo 1, comma 234 della legge finanziaria 2005.

La Relazione chiarisce che l'Istituto di promozione industriale svolge una sistematica attività di supporto in materia di politiche di intervento in favore delle aree sottoutilizzate, essendo sorto dalla trasformazione dell'Istituto di ricerca operante nell'ambito del Mezzogiorno (IASM), poi soppresso a seguito della legge n. 488 del 1992.

La legge finanziaria 2005 ha previsto un meccanismo di finanziamento a regime dell'IPI mediante la previsione di un contributo annuo continuativo per il finanziamento di programmi pluriennali adottati d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Ma con la successiva legge finanziaria 2006 (commi 15 e 16 dell'articolo 1) il contributo in questione anziché essere direttamente attribuito all'IPI, - come disponeva il suddetto comma 234 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2005 - è stato fatto affluire al Fondo da ripartire.

Pertanto, il parere delle competenti Commissioni parlamentari costituisce il presupposto per la successiva formulazione di una proposta al Ministero dell'economia e delle finanze da parte di ciascun Ministro interessato per il conseguente provvedimento attuativo.

Per la parte di competenza del Ministero dello sviluppo economico viene proposta la conferma, anche per l'esercizio 2007, della destinazione all'IPI della somma di 17.625.000,00 di euro, confluita al Fondo.

Il Relatore preannuncia quindi uno schema di parere di tenore sostanzialmente favorevole. Tuttavia, considerato che vi è un'unica destinazione del Fondo, sarebbe opportuno che le risorse venissero assegnate direttamente, tramite l'approvazione del bilancio dello Stato, senza l'ulteriore passaggio di una relazione con parere parlamentare. A tal fine, ritiene necessaria una conseguente modifica dei commi 15 e 16 dell'articolo 1 legge n. 266 del 2005 nel senso di escludere l'applicazione di tali norme quando vi è un'unica destinazione dello stanziamento.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(772) Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali

(Parere alla 1^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione e raccomandazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore GALARDI (*Ulivo*) illustra un ulteriore nuovo schema di parere, favorevole con osservazione e raccomandazioni (pubblicato in allegato), dando conto in particolare delle modifiche derivanti dall'accoglimento dei suggerimenti del senatore Possa, concernenti soprattutto la necessità di garantire la tutela del posto di lavoro per i lavoratori di società che partecipano all'assegnazione dei servizi pubblici, nonché con riguardo alla necessità di precisare gli obblighi di investimento e gli obblighi di manutenzione dei beni patrimoniali di proprietà dell'ente locale dati in utilizzo alle società vincitrici delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi pubblici locali.

Il senatore POSSA (*FI*) ritiene che la riformulazione del parere da parte del relatore rappresenti un apprezzabile punto di equilibrio. Rileva altresì la necessità di recuperare una delle premesse, contenuta nel precedente testo di parere, illustrato nella seduta di ieri e cioè il paragrafo: « apprezzate le finalità del provvedimento, nel quale si afferma il principio che i servizi pubblici locali si affidano tramite gara, sia per le nuove gestioni, sia per il rinnovo di quelle in essere;». Non concorda invece con il tenore della raccomandazione n. 6, considerato che attualmente non esiste ancora una autorità per i servizi idrici e a suo avviso non appare corretto un affidamento *tout court* alle amministrazioni locali. Chiede pertanto che la votazione del parere avvenga per parti separate.

Il relatore GALARDI (*Ulivo*) accoglie senz'altro la proposta del senatore Possa di reinserire nelle premesse del parere l'apprezzamento per la finalità del provvedimento basato sugli affidamenti tramite gara. Ritiene tuttavia di dover mantenere fermo il tenore della raccomandazione n. 6 in considerazione del fatto che non solo la rete ma anche la gestione del servizio idrico devono avere una connotazione pubblica stante il valore primario del bene «acqua» e di tutte le attività ad esso connesse .

Si associa il senatore ALLOCCA (*RC-SE*), il quale sottolinea che la necessità di mantenere il tenore della raccomandazione n. 6 non è questione meramente formale.

Il senatore MANINETTI (*UDC*), aderendo all'intervento del senatore Possa, ribadisce che nonostante l'acqua sia certamente un bene pubblico, non consegue da questo principio che il servizio di erogazione debba essere parimenti pubblico. A suo avviso sarebbe opportuno attribuire anche la gestione dei servizi idrici tramite specifiche procedure ad evidenza pubblica, coerentemente con l'intento liberalizzatore del provvedimento in esame.

Il PRESIDENTE pone quindi ai voti per parti separate lo schema di parere favorevole con osservazione e raccomandazioni, presentato dal relatore, come modificato.

La Commissione approva all'unanimità, con la dichiarazione di voto favorevole del senatore STEFANI (*LNP*), le premesse, l'unica osservazione, nonché le raccomandazioni 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di parere favorevole con osservazione e raccomandazioni (pubblicato in allegato). Approva, altresì, a maggioranza, la raccomandazione n. 6.

La seduta termina alle ore 9,05.

35^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
SCARABOSIO

La seduta inizia alle ore 14,40.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Comunicazione della Commissione – «Una politica energetica per l'Europa» (n. 11)

Comunicazione della Commissione – «Limitare il surriscaldamento dovuto ai cambiamenti climatici a + 2 gradi Celsius. La via da percorrere fino al 2020 e oltre» (n. 12)

Comunicazione della Commissione – «Programma indicativo per il settore nucleare» (n. 13)

(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento e rinvio)

Riprende l'esame congiunto degli atti comunitari in titolo, sospeso nella seduta del 20 febbraio scorso, nella quale – ricorda il PRESIDENTE – era stata svolta la relazione introduttiva.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore MANINETTI (*UDC*) richiama l'attenzione sul fatto che da più parti si sottolinea che il 2007 sarà l'anno dell'energia e questa rappresenta senza alcun dubbio un settore chiave per l'economia moderna. L'Unione europea costituisce un soggetto fondamentale del mercato energetico con il suo consumo pari al 16 per cento dei consumi mondiali da parte di una popolazione che rappresenta il 7,2 per cento di quella del pianeta. Le sfide sul piano dell'energia solo tra le più delicate che l'Unione si trova ad affrontare in quanto l'Europa dipende per quasi il 50 per cento delle forniture da altri Paesi e tale dipendenza è destinata a crescere e ad aggravarsi negli anni. Esprime l'avviso infatti che soltanto l'Europa nel suo insieme possa essere vincente, solo unendo le forze e le energie presenti nei diversi Stati e coordinandole in un'unica azione, l'Europa po-

trà sfruttare appieno le sue forze interne e creare una forza autosufficiente e competitiva a livello mondiale.

Ritiene altresì apprezzabile e condivisibile il pacchetto di misure proposte in gennaio dalla Commissione europea e auspica che gli obiettivi dichiarati non rimangano lettera morta ma vengano adottati durante l'ormai prossimo Consiglio europeo di Primavera. È necessario, infatti, a suo avviso, istituire una nuova politica energetica europea superando i particolarismi dei singoli Stati e puntando sulla competitività, sulla sicurezza negli approvvigionamenti e sullo sviluppo sostenibile così come indicato dalla Commissione europea.

La piena attuazione del mercato interno dell'energia è essenziale, e non solo per la realizzazione di un grande mercato interno, ma anche e soprattutto quale presupposto per rafforzare la competitività globale dell'economia europea in quanto l'energia rappresenta l'elemento propulsore di tutte le attività moderne. La volontà di combattere i cambiamenti climatici, di ridurre le emissioni di gas serra e di eliminare la dipendenza dalle forniture energetiche, rappresenta ormai un obiettivo comune a tutti gli schieramenti politici. Quando si passa dalle pure dichiarazioni di intenti ai fatti emerge però un problema. Per raggiungere la sospirata indipendenza energetica europea è necessario, in primo luogo, diversificare i fornitori in modo tale da non dover rimanere ancorati alle politiche, spesso non corrette, degli Stati fornitori. Diversificare i fornitori significa, però, puntare anche su quei rigassificatori di cui tanto si discute, indispensabili per importare gas liberamente. E a tale proposito l'oratore ritiene che il conseguimento dell'indipendenza energetica comporti anche un ripensamento sul nucleare. Ricorda che su tale materia la Commissione UE non si è pronunciata in modo esplicito, lasciando ampia scelta ai Paesi membri.

Quanto alle fonti rinnovabili, alcuni studi mostrano l'incapacità di tali tecnologie di sopperire alla produzione di energia e di fronteggiare i vari problemi legati alla crisi energetica. Il nucleare rappresenta l'unica fonte di energia pulita in grado di risolvere i problemi e le esigenze del mercato europeo dei consumi. Dunque, non si tratta più di scegliere o meno se ricorrere al nucleare; la scelta è obbligata: per rendere competitive le nostre imprese ed il nostro Paese; per non rimanere indietro sulla strada dello sviluppo tecnologico; infine, per permettere all'Europa di parlare con un'unica voce e allo stesso livello degli altri Paesi industrializzati. Esprime quindi condivisione sulla riduzione delle emissioni di gas serra, sulle fonti rinnovabili, sulla diversificazione delle fonti, ma anche con riguardo al carbone pulito. Naturalmente, per raggiungere gli obiettivi ambiziosi proposti dalla Commissione europea è necessario che l'Europa attui una reale politica energetica comune in quanto la sicurezza degli approvvigionamenti non solo del nostro Paese ma dell'intera Unione europea, non può essere lasciata al semplice coordinamento delle politiche energetiche degli Stati membri, ma necessita di una regia comune, di livello europeo che otterrà dei risultati tanto più forti quanto più riuscirà a parlare con una voce unica.

Il senatore BANTI (*Ulivo*) ringrazia il relatore Bornacin per l'approfondita e documentata illustrazione degli atti in esame che introducono uno scenario molto importante per il futuro non solo del nostro Paese. Gli obiettivi che si prefigurano sembrano apparentemente contraddittori ma è compito della politica, a suo avviso, cercare di coniugare l'esigenza di una maggiore disponibilità di energia per ridurre le differenze socio economiche specie dei Paesi in via di sviluppo, con la contemporanea necessità di un maggiore controllo sulle fonti di energia soprattutto pulita. Si registrano ormai anche nell'esperienza quotidiana notevoli cambiamenti climatici che acuiscono in modo esponenziale problemi da lungo tempo irrisolti come quello dello smaltimento dei rifiuti. È necessario intervenire in modo decisivo anche per controllare i consumi di energia ed è questo l'obiettivo che l'Unione europea dovrebbe cercare di realizzare in un arco di tempo ragionevole. Peraltro, la politica energetica ha assunto un ruolo centrale nell'ambito dei rapporti internazionali ed è anzi un aspetto qualificante della politica estera. È evidente che nessun Paese o aggregazioni di Paesi potranno risolvere i problemi legati all'approvvigionamento energetico in modo avulso dal contesto in cui si muovono. Di qui la necessità di accordi internazionali, di scambi di tecnologie, di controlli incrociati e di norme condivise. Esprime l'avviso che l'Italia abbia condotto una politica estera intelligente, soprattutto nei rapporti con i paesi del Medio Oriente e con i paesi produttori di petrolio, ciò che ha permesso di conseguire innegabili vantaggi, non solo sul piano economico ma anche a livello di prestigio nello scacchiere internazionale. Oggi però gli scenari sono cambiati e occorre un orizzonte ancora più ampio nel quale l'Europa sia coinvolta più direttamente con un ruolo decisivo diretto all'armonizzazione delle normative e degli obiettivi. L'Oratore sottolinea poi l'importanza strategica della ricerca che, soprattutto in Italia, dovrebbe essere adeguatamente incentivata, anche per quanto riguarda il settore nucleare. Per tale aspetto, pur con tutte le cautele del caso, ma al di fuori di aprioristiche visioni ideologiche, l'importanza della ricerca nel campo nucleare non può essere disconosciuta, anche se sono a tutti ben note le problematiche connesse, come ricordano le vicende sullo smaltimento delle scorie. In ogni caso, i processi di ricerca, anche nel campo dei combustibili fossili, vanno incentivati perché aprono nuove possibilità di sviluppo economico. Cita, a tale proposito, l'esperienza della città di La Spezia dove è localizzata una centrale elettrica dell'Enel che ha conosciuto diverse fasi: la dismissione, la riconversione a metano ed ora infine il ritorno alla produzione di energia mediante combustibili fossili con nuove tecnologie meno inquinanti. Occorre pertanto non precludere la possibilità di percorrere nuove strade, come ad esempio la sperimentazione per la produzione di energia da idrogeno. Per quanto riguarda poi le fonti rinnovabili, il Governo ha già dimostrato un forte impegno in sede di legge finanziaria e le aspettative su questo versante sono interessanti per l'Italia anche se in altri Paesi sono stati già raggiunti maggiori livelli di sviluppo. Certamente non si può pensare che l'energia prodotta da fonti rinnovabili possa sostituire quella tradizionale ma occorre considerare i vantaggi non solo sul profilo ambientale, ma soprattutto sul piano economico e oc-

cupazionale che scaturiscono dallo sviluppo di tale settore. L'Oratore ritiene quindi che le indicazioni dell'Unione Europea debbano essere senz'altro recepite, con una particolare attenzione, a suo avviso, al sostegno per la ricerca nel campo energetico che costituisce una delle problematiche più rilevanti nell'attuale contesto politico. Auspica pertanto che queste sollecitazioni possano trovare adeguato risalto nel documento che il Relatore aveva preannunciato nella sua esposizione preliminare.

Il senatore ALLOCCA (*RC-SE*) esprime ampia condivisione per i tre obiettivi (sostenibilità, sicurezza dell'approvvigionamento e competitività) su cui intende basarsi la politica energetica in Europa. Esprime in proposito l'avviso che l'obiettivo della sostenibilità sia assolutamente centrale, in considerazione del fatto che il cambiamento climatico rischia di compromettere seriamente le prospettive di vita delle prossime generazioni. Su tale questione si registrano tuttavia resistenze di diverso spessore fra le varie forze politiche, ma occorre considerare che oltre all'orizzonte dei rapporti internazionali sussistono nel contempo esigenze legate strettamente al territorio. Concorda quindi con l'obiettivo per l'Unione europea, di ridurre, nell'ambito dei negoziati internazionali del 30 per cento le emissioni di gas serra al 2020; d'altro canto l'impegno da parte dell'UE di conseguire comunque una riduzione di almeno il 20 per cento potrebbe essere, a suo avviso rafforzato ulteriormente. Si tratta peraltro di agire non solo sul versante di una maggiore efficienza delle fonti energetiche, ma è necessario prospettare ed attuare un nuovo modello di sviluppo basato effettivamente sul risparmio energetico. Con riferimento alla questione dello scambio delle quote l'Oratore osserva che tale meccanismo rischia di disincentivare l'impegno nel settore dell'energia pulita. Peraltro in tale contesto andrebbero considerati anche i rischi di carattere transfrontaliero delle centrali nucleari, che non possono non avere il loro peso. Per quanto riguarda la riduzione dell'emissioni di anidride carbonica è senz'altro opportuno e necessario incentivare la ricerca, ma tale orientamento deve essere scevro da condizionamenti ideologici, poiché attualmente nessuno studio sul tema può darci l'assoluta certezza scientifica sui dati e tale considerazione vale anche per il settore dell'energia nucleare, dove molti impianti sono ormai obsoleti e con bassi livelli produttivi. Per quanto riguarda poi la tematica della separazione (*unbundling*) il senatore Allocca esprime l'avviso che i processi vadano condotti in un contesto sovranazionale ed è fondamentale che rimanga la piena disponibilità delle reti al di fuori di ogni logica mercantile, privilegiando gli aspetti pubblicistici. Occorre pertanto evitare che sui cittadini italiani gravino impropriamente oneri maggiori rispetto a quelli dei cittadini di altri Stati europei.

Il senatore POSSA (*FI*), premesso che la tematica oggetto degli atti in esame si presenta particolarmente vasta e complessa, dichiara senz'altro la propria condivisione in merito agli obiettivi del risparmio e dell'efficienza energetica, dell'incentivazione dello sviluppo economico di nuove tecnologie, con maggiori ed adeguati investimenti, considerato che la ri-

cerca necessita di un'ampia convergenza politica e di progetti a lungo termine. Condivide altresì l'obiettivo di ridurre la dipendenza dell'approvvigionamento dall'estero che per l'Italia grava dell'85 per cento. Peraltro i consumi energetici non solo sono sostenuti ma aumentano progressivamente. Tutto ciò premesso il senatore Possa esprime l'avviso che gli atti in esame manifestino una gravissima lacuna dovuta al fatto che emerge una eccessiva preoccupazione per i cambiamenti climatici e l'aumento del gas serra. A tale proposito rileva che l'analisi completa di tutti i molteplici fattori che sono implicati in tale tematica, al fine di desumere dati scientificamente accettabili sia un'operazione particolarmente complicata che allo stato attuale non riceve sufficiente validazione scientifica. Pertanto l'assumere, la parte delle istituzioni europee, dati non convalidati scientificamente significa definire scenari in modo aprioristico.

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili, il senatore Possa esprime l'avviso che l'atteggiamento dell'Unione europea abbia un carattere dirigistico e peraltro all'emanazione di direttive precise e puntuali non corrisponde poi una conseguente attuazione in modo oltretutto preciso e coerente, come dimostra l'esperienza della direttiva n. 2001/77/CE. Peraltro, il *mix* energetico definito in ciascun paese dell'Unione europea si diversifica ed ha ricadute differenti fra i cittadini comunitari. In Italia poi si assiste all'assurda situazione in cui l'incentivazione del fotovoltaico, con indicazioni a suo avviso fortemente dirigistiche, rischia di determinare dei costi altissimi che non hanno uguali in altri Paesi, forti distorsioni nel mercato e nicchie di vantaggio a favore di determinate imprese. Per quanto riguarda poi l'aspetto relativo all'energia nucleare esprime l'avviso che tale risorsa che avrebbe una decisiva importanza, è stata purtroppo demonizzata. Peraltro, si assiste alla costruzione di nuovi impianti con tecnologie particolarmente efficienti (come quelli che la Cina sta installando), che apporterebbero notevoli benefici sull'approvvigionamento energetico. Diversamente si configura la tematica della energia fusione nucleare che, invece, al momento registra ancora tempi lunghi di sviluppo.

Il senatore PECORARO SCANIO (*IU-Verdi-Com*) osserva che la discussione sugli atti comunitari in esame consente di affrontare un dibattito di vasta portata sui temi dell'energia dal giusto punto di vista. Ritiene di dover sottolineare che la scelta innovativa consiste nel connettere esplicitamente l'enorme questione ambientale dei cambiamenti climatici con una strategia generale in materia di energia.

Fino a pochi anni fa, forse addirittura fino pochi mesi fa non erano infrequenti opinioni dissenzienti sulla stretta connessione fra i due temi. Dopo le scelte dell'Unione europea, non sarà più possibile affrontare il tema energetico dal solo punto di vista produttivo. Occorre invece assumere il dato che la questione ambientale è sovraordinante rispetto alla questione produttiva e quindi i futuri impegni politici devono essere informati ai criteri della gradualità e della reciprocità fra le diverse nazioni. L'Oratore dichiara quindi di condividere l'approccio e l'analisi, ma sottolinea nel contempo la timidezza delle scelte che l'Unione propone. Una timi-

dezza rinvenibile innanzitutto in quello che per la propria parte politica sembra una opzione insostenibile: non si può essere credibili se nei consessi internazionali, viene proposta la riduzione delle emissioni del 30 per cento entro il 2020 ma nel contempo l'Europa si impegna a ridurle nel proprio ambito entro la stessa data solo del 20 per cento. Oltre a questa evidente incongruenza, altri aspetti, quali l'*emission trading*, le esternalità delle produzioni fossili, la strategia nucleare, il carbone pulito sono improntati alla suddetta timidezza. Sull'*emission trading* non è possibile ritenere quel modello funzionale al reale abbattimento delle emissioni. Il mercato dei titoli di emissione è, soprattutto a livello comunitario, un mercato virtuale, che si fonda sui processi di deindustrializzazione di ampie aree dell'Unione, come è avvenuto in Germania e come sta avvenendo in diversi Paesi dell'Est. Occorre, in sede comunitaria, avere la forza di contrapporre a questi titoli virtuali scelte reali e concrete: ad esempio, piuttosto che regalare a fondo perduto risorse delle nostre aziende all'estero, per titoli, assolutamente virtuali, sarebbe più utile investire quelle risorse in impianti alimentati a fonti rinnovabili o in interventi di mobilità sostenibile. Un solido e concreto sistema di ETS nazionali sarebbe molto più efficace di un sistema poco monitorabile e dalle scarse conseguenze sulla vita dei cittadini. La direttiva 77 del 2001 non può essere considerata la soluzione definitiva per la promozione delle rinnovabili: senz'altro è uno strumento puntuale e di grande portata, ma essa affronta solo un corno del problema, e cioè la strategia volta a rendere sostenibili economicamente le energie rinnovabili. Non viene affrontato l'altro elemento, cioè il computo delle esternalità negative delle fonti fossili i cui ingenti costi sociali ed economici che si scaricano sulla collettività in termini di effetti ambientali nonché sulla salute pubblica. Secondo l'OMS in Italia ci sono 9000 morti per inquinamento, ma molto più alti sono i costi sulla collettività a causa di un sistema di trasporto insostenibile e di sistemi di energia e riscaldamento non innovativi. E' necessario quindi che tali esternalità siano ricondotte in capo a chi le produce e non si tratta di disincentivare le fonti fossili, tema su cui si può discutere, ma di ricondurre al suo costo reale tale produzione. L'Oratore esprime l'avviso che sia necessario anche affrontare una riflessione approfondita sul cosiddetto carbone pulito e sul nucleare: questi sistemi di produzione energetica hanno in comune l'elemento del rilascio di scorie pericolose. E' pericolosa la CO₂ sequestrata negli impianti alimentati a carbone, come sono fonte di pericolo le scorie nucleari.

Oggi si assiste al dramma del cambiamento climatico non perché i residui di produzione energetica vengono immessi in atmosfera, ma perché quei residui esistono. Ed è irresponsabile, di fronte a tecnologie che non hanno residui di sorta, tentare una equiparazione tra queste fonti e le fonti rinnovabili. Proseguendo nella strada di produzioni energetiche con scorie, domani occorrerà affrontare nuovi e forse insolubili problemi. Una volta sequestrata in forma liquida la CO₂ prodotta dagli impianti a carbone, si presentano esattamente gli stessi problemi di stoccaggio delle scorie e di inviolabilità dei siti che hanno riguardato il nucleare e che ancora non sono stati risolti. Ricorda, a tale proposito, gli effetti tragici che la dispersione di sco-

rie produce quotidianamente nei teatri di guerra con le munizioni all'uranio impoverito: fra i soldati italiani di stanza nei Balcani si sono registrati 40 morti e questa è la parte meno problematica nell'ambito del più vasto tema della gestione delle scorie. Per questo ritiene che il dibattito in corso a livello comunitario sia macchiato da una miopia irresponsabile da parte di chi vuole difendere tecnologie ormai obsolete. Invece di dodici dimostratori che comporteranno una spesa faraonica per dimostrare il sequestro di CO₂ sarebbe più utile investire in ricerca e innovazione, una ricerca che abbia come criterio ordinatore la produzione di energia a «emissioni zero». Che si possa effettuare il sequestro è cosa ormai nota, poiché si tratta di tecnologie consolidate. Ma nessuno è in grado di dimostrare che il prodotto del sequestro sia neutro dal punto di vista ambientale nel medio e lungo periodo. Con scorie stoccabili si sposta il problema nel tempo, come hanno fatto le passate generazioni, le quali però non avevano la consapevolezza della questione ambientale: quest'alibi non è più valido e non ci si potrà sottrarre alle attuali responsabilità consegnando alle generazioni future un pianeta pieno di scorie pericolose. Oggi invece occorre sostenere quell'innovazione che consenta di conseguire il traguardo delle emissioni zero e delle scorie zero. Solo così, e con un intervento radicale nel settore dei trasporti, l'Unione potrà essere capofila di un percorso che porti alla riduzione, entro il 2050, del 50 per cento delle emissioni.

Il presidente SCARABOSIO, non essendovi altri iscritti a parlare, dichiara chiusa la discussione generale, ringraziando tutti gli oratori intervenuti per gli interessanti contributi apportati.

Interviene quindi per una breve replica il relatore BORNACIN (AN), il quale dopo aver ringraziato a sua volta tutti gli intervenuti nel dibattito, preannuncia l'intenzione di sottoporre alla Commissione un documento di indirizzo che sia in grado di raccogliere tutte le sollecitazioni emerse nel corso della discussione, anche se non sarà del tutto evitabile il rischio di posizioni caratterizzate da connotazioni ideologiche.

Il senatore POSSA (FI) osserva che nel corso del dibattito sono emerse posizioni nettamente differenziate ed il compito di renderle in tutta la loro ampiezza risulta assai difficile.

Il senatore ALLOCCA (RC-SE) esprime l'avviso che proprio la ricchezza delle posizioni espresse sia un elemento qualificante del documento che il Relatore ha preannunciato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

ULTERIORE NUOVO SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 772

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

rilevata la necessità di procedere al riordino della disciplina che regola il settore dei servizi pubblici locali;

rilevato che occorre operare un coordinamento tra i contenuti del disegno di legge n. 772 e quelli del disegno di legge n. 691 recante delega al Governo per completare la liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e gas naturale e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, in attuazione delle direttive comunitarie 2003/54/CE, 2003/55/CE e 2004/67/CE,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con la seguente osservazione:

si rileva l'esigenza di affidare la verifica della soddisfazione degli utenti agli enti locali e non ai gestori dei servizi pubblici, in modo da evitare ogni possibile conflitto di interessi.

La Commissione raccomanda altresì:

1) che sia posta particolare attenzione alle norme per il periodo transitorio, in modo da evitare che nelle more delle nuove norme siano concessi affidamenti di lunga durata, in quanto tale evenienza rischierebbe di ritardare ulteriormente l'attuazione della riforma prevista dal disegno di legge in esame;

2) che sia prevista la possibilità di deroga alla attivazione delle procedure di gara e di poter scegliere la forma più idonea per la gestione diretta dei servizi per quei comuni che per loro caratteristiche dimensionali e socio-economiche del territorio non consentano un corretto ricorso al mercato;

3) che vengano definiti più compiutamente i bacini di utenza per gli affidamenti;

4) che si disciplinino meglio nel provvedimento le garanzie di tutela del posto di lavoro per i lavoratori coinvolti nelle società che prendono parte alle procedure competitive per l'assegnazione dei servizi pubblici;

5) che si definiscano con maggiore precisione nel provvedimento gli obblighi di investimento e gli obblighi di manutenzione dei beni patrimoniali di proprietà dell'ente locale dati in utilizzo alle società risultate vincitrici nelle procedure competitive per l'affidamento dei servizi pubblici locali;

6) che, relativamente alle reti e alla gestione del servizio idrico, non si potrà accedere all'affidamento con gara e che dovranno restare pubbliche, stante il carattere di servizio primario all'acqua.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 772

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

rilevata la necessità di procedere al riordino della disciplina che regola il settore dei servizi pubblici locali;

apprezzate le finalità del provvedimento, nel quale si afferma il principio che i servizi pubblici locali si affidano tramite gara, sia per le nuove gestioni sia per il rinnovo di quelle in essere;

rilevato che occorre operare un coordinamento tra i contenuti del disegno di legge n. 772 e quelli del disegno di legge n. 691 recante delega al Governo per completare la liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e gas naturale e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, in attuazione delle direttive comunitarie 2003/54/CE, 2003/55/CE e 2004/67/CE,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con la seguente osservazione:

si rileva l'esigenza di affidare la verifica della soddisfazione degli utenti agli enti locali e non ai gestori dei servizi pubblici, in modo da evitare ogni possibile conflitto di interessi.

La Commissione raccomanda altresì:

1) che sia posta particolare attenzione alle norme per il periodo transitorio, in modo da evitare che nelle more delle nuove norme siano concessi affidamenti di lunga durata, in quanto tale evenienza rischierebbe di ritardare ulteriormente l'attuazione della riforma prevista dal disegno di legge in esame;

2) che sia prevista la possibilità di deroga alla attivazione delle procedure di gara e di poter scegliere la forma più idonea per la gestione diretta dei servizi per quei comuni che per loro caratteristiche dimensionali e socio-economiche del territorio non consentano un corretto ricorso al mercato;

3) che vengano definiti più compiutamente i bacini di utenza per gli affidamenti;

4) che si disciplinino meglio nel provvedimento le garanzie di tutela del posto di lavoro per i lavoratori coinvolti nelle società che prendono parte alle procedure competitive per l'assegnazione dei servizi pubblici;

5) che si definiscano con maggiore precisione nel provvedimento gli obblighi di investimento e gli obblighi di manutenzione dei beni patrimoniali di proprietà dell'ente locale dati in utilizzo alle società risultate

vincitrici nelle procedure competitive per l'affidamento dei servizi pubblici locali;

6) che, relativamente alle reti e alla gestione del servizio idrico, non si potrà accedere all'affidamento con gara e che dovranno restare pubbliche, stante il carattere di servizio primario all'acqua.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 7 marzo 2007

48^a Seduta

Presidenza del Presidente

TREU

Interviene il sottosegretario di Stato per la solidarietà sociale Cecilia Donaggio.

La seduta inizia alle ore 15.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ricognizione delle strutture e delle risorse del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero della solidarietà sociale (n. 69)

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, commi 10 e 25-ter, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 1° marzo scorso.

Il presidente TREU, dopo aver ricordato che nella precedente seduta il relatore ha illustrato uno schema di parere favorevole con osservazioni, informa la Commissione che sono nel frattempo pervenute le osservazioni della 1^a Commissione permanente sul provvedimento in titolo.

Il relatore BOBBA (*Ulivo*) dichiara di condividere le osservazioni formulate dalla 1^a Commissione permanente, di cui dà brevemente conto, evidenziando, tra l'altro, che nelle stesse si invita la Commissione lavoro a segnalare al Governo l'opportunità, per quel che concerne la disposizione contenuta nel comma 4 dell'articolo 3 del provvedimento in titolo, di non dettare una disciplina integrativa rispetto al decreto del Presidente della Repubblica n. 297 del 17 maggio 2001, relativo all'organizzazione degli uffici ministeriali di diretta collaborazione. Integra pertanto lo schema di parere illustrato nella seduta del 1° marzo, aggiungendo, in fine, il se-

guente periodo: «La Commissione prende infine atto delle osservazioni espresse dalla 1^a Commissione permanente che fa proprie come parte integrante del presente parere.»

Poiché non vi sono richieste di intervenire per dichiarazione di voto, il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di parere favorevole con osservazioni, nell'ultima versione testé prospettata dal relatore Bobba.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 15,30.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 69**

La Commissione, esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in titolo, esprime su di esso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

a) all'articolo 4, comma 3, alinea, con riferimento alla possibilità per il Ministero della solidarietà sociale di avvalersi delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro, non appare corretto l'inciso «ai sensi dell'articolo 1, comma 6, quarto periodo, della legge 17 luglio 2006, n. 233». Occorrerebbe invece far riferimento all'articolo 1, comma 6, quarto periodo, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

b) alla lettera *f)* dello stesso comma 3 dell'articolo 4, il riferimento al «decreto attuativo n. 388 del 2002» appare inesatto, in quanto in tale data non risulta emanato nessun atto normativo contrassegnato dal numero 388. La disposizione potrebbe essere utilmente riferita al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 agosto 2001, n. 388, contenente il Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 96 della legge 21 novembre 2000, n. 342, in materia di attività di utilità sociale, in favore di associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

c) all'articolo 6, comma 1, andrebbe chiarito se il riferimento alle risorse di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto, riguardi solamente le risorse finanziarie o anche le risorse di personale;

d) all'articolo 7, comma 1, nel riferimento all'avvio delle procedure di concentrazione degli uffici situati negli immobili indicati, andrebbe valutata l'opportunità di precisare che la previa consultazione sul piano concordato tra i due Ministeri riguarda le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, e che l'attuazione del piano stesso non deve comunque comportare oneri aggiuntivi di carattere finanziario;

e) all'articolo 8, comma 1, alinea, la locuzione «che presentano congiuntamente profili di natura previdenziale o assistenziale» dovrebbe essere sostituita, anche al fine di evitare un'impropria estensione dell'ambito della norma, dalla seguente: «che presentano congiuntamente profili di natura previdenziale e assistenziale»;

f) al medesimo articolo 8, al comma 2, lettera *a)*, nel quale si dispone che le proposte di nomina degli organi dell'INPS, dell'INPDAP e dell'ENPALS siano formulate, oltre che con il concerto delle Amministrazioni già stabilito, con quello del Ministro della solidarietà sociale, occor-

rerebbe chiarire se si intenda far riferimento anche alle procedure di proposta di nomina che non contemplino attualmente alcun concerto, come la proposta di nomina del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, dell'INPDAP e dell'ENPALS. Si ricorda che la nomina di questi ultimi organi viene effettuata con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base di designazioni delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative sul piano nazionale e delle organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale dei datori di lavoro e, relativamente all'INPS, dei lavoratori autonomi;

g) con riferimento all'articolo 9, si raccomanda infine al Governo di adottare, entro e non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, il provvedimento relativo alla definizione dei rapporti tra i Ministeri in esame e, rispettivamente, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), Italia Lavoro S.p.A. – per la quale la mancata adozione di tale normativa è suscettibile di creare difficoltà per quel che concerne la stipula della convenzione con il Ministero del lavoro, di cui all'articolo 7 *terdecies* del decreto-legge n. 7 del 2005, convertito con legge n. 43 del 2005, nonché per quel che concerne i rapporti di tale società con le altre amministrazioni centrali dello Stato, prefigurati dal predetto decreto-legge – ed infine l'Istituto italiano di medicina sociale, esplicitando, nel medesimo articolo 9, la natura dell'atto.

La Commissione prende infine atto delle osservazioni espresse dalla 1^a Commissione permanente che fa proprie come parte integrante del presente parere.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 7 marzo 2007

58^a Seduta

Presidenza del Presidente

SODANO

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Roberto De Santis, il dottor Walter Facciotto ed il dottor Saturno Illomei, rispettivamente presidente, vice presidente e responsabile relazioni istituzionali del CONAI.

La seduta inizia alle ore 15,20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attività della protezione civile in relazione alle situazioni emergenziali del Paese: audizione di rappresentanti del CONAI

Riprende l'esame dell'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 22 febbraio scorso.

Il presidente SODANO introduce l'odierna audizione nel corso della quale appare opportuno che da parte del CONAI si fornisca una valutazione circa lo stato di attuazione e le possibili integrazioni al decreto-

legge n. 263 del 2006 relativo all'emergenza nel settore rifiuti nella regione Campania.

Il professor DE SANTIS fa presente che negli ultimi mesi si sono registrati modesti progressi nel settore della raccolta differenziata nella regione Campania: in particolare, è stato sviluppato un apposito progetto con il comune di Salerno ed è stata avviata un'analoga iniziativa anche nel comune di Acerra. Si sofferma quindi su un accordo di programma tra il CONAI ed il commissario delegato per l'emergenza nel settore rifiuti, accordo in via di perfezionamento, che si pone l'obiettivo di sviluppare la raccolta differenziata e la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in Campania. Dopo aver fornito alcuni dati relativi all'impegno finanziario profuso dal CONAI, nella misura di oltre tre milioni di euro per l'anno 2007, destinati alla promozione della raccolta differenziata, svolge alcune valutazioni in merito ad una recente ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri con la quale si attribuiscono piene competenze ai consorzi di bacino nel settore della raccolta differenziata, mentre in precedenza il CONAI aveva avuto come interlocutori i Comuni.

Il senatore RONCHI (*Ulivo*) chiede ai soggetti auditi una valutazione sui tempi di attuazione dell'accordo di programma cui si è fatto cenno, nonché sulla necessità di costituire una struttura di gestione mirata all'attuazione dello stesso accordo. Inoltre, ritiene utile comprendere se vi sono le condizioni per procedere ad un monitoraggio periodico sui risultati raggiunti e per impiegare parte delle risorse per la formazione di personale addetto alla raccolta differenziata.

Il senatore BRUNO (*Ulivo*) chiede alcuni chiarimenti sull'impiego delle risorse finanziarie cui ha fatto cenno il professor De Santis, anche allo scopo di comprendere se parte delle stesse saranno destinate come incentivo per rafforzare la raccolta differenziata.

Il presidente SODANO chiede ragguagli sulla ipotesi di un intervento diretto da parte del CONAI per sopperire alle carenze dei consorzi di bacino; in tal senso, sarebbe opportuna una valutazione dei soggetti auditi anche sulla necessità di una struttura apposita per consentire questo tipo di intervento in sostituzione. Inoltre, sollecita i rappresentanti del CONAI a fornire elementi conoscitivi anche sulla quota di raccolta differenziata che viene avviata nella filiera del riciclo.

Il dottor FACCIOTTO illustra brevemente le modalità con le quali quanto ritirato con la raccolta differenziata è avviato al recupero energetico e nel ciclo del riciclo.

Il professor DE SANTIS, nel confermare che per il 2007 il CONAI ha previsto un impegno finanziario di oltre tre milioni di euro per lo sviluppo della raccolta differenziata, fa presente che tale *budget* potrebbe an-

che essere incrementato se vi fossero da parte dei gestori locali dimostrazioni effettive circa la volontà di far decollare la raccolta differenziata.

Dopo aver evidenziato che i tempi di realizzazione dell'accordo di programma tra CONAI e Commissario delegato dipendono anche dai rapporti spesso difficoltosi con la pubblica amministrazione, rileva che il CONAI è disponibile sia a collaborare per l'istituzione di una struttura dedicata sia ad effettuare un monitoraggio sui risultati. Esprime quindi un giudizio critico circa la possibilità che il CONAI si sostituisca ai gestori locali in quanto tale intervento diretto allo stato attuale risulta arduo soprattutto per carenza di personale.

Il presidente SODANO chiede se si può immaginare una gestione diretta del CONAI anche soltanto in via sperimentale, in alcune aree omogenee.

Il professor DE SANTIS fa presente che è previsto nell'accordo di programma un supporto manageriale da parte del CONAI, sebbene questo non possa configurarsi come una vera e propria sostituzione dei gestori locali.

Il dottor FACCIOTTO sottolinea che in Puglia è stata avviata una sperimentazione per progetti di formazione di figure che si occupano di raccolta differenziata.

Dopo una ulteriore richiesta di chiarimenti da parte del senatore BRUNO (*Ulivo*), il professor DE SANTIS precisa che gran parte degli oltre tre milioni di euro – che costituiscono l'impegno finanziario del CONAI per il 2007 – sono destinati a campagne di comunicazione a livello territoriale, ma anche allo sviluppo dei progetti ed alla formazione di personale specifico.

Il presidente SODANO, dopo aver rilevato che appare opportuna una certa flessibilità nell'impiego delle risorse finanziarie, nonché l'esistenza di qualche struttura di supporto allo scopo di non vanificare le campagne di comunicazione, ringrazia i soggetti auditi per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara chiusa l'odierna audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,05.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Mercoledì 7 marzo 2007

23^a Seduta

Presidenza del Presidente

MANZELLA

La seduta inizia alle ore 8,55.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2007 (n. 7)

Progetto di programma di 18 mesi delle presidenze tedesca, portoghese e slovena (n. 8)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6 del Regolamento. Approvazione di una Risoluzione)

Riprende l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta del 21 febbraio 2007.

Il PRESIDENTE osserva che il documento messo a punto dal relatore Mele in merito al programma legislativo della Commissione e al programma delle presidenze tedesca, portoghese e slovena, costituisce una risoluzione che può essere definita «di tipo procedurale», in quanto funge da presupposto per incentivare il più ampio dibattito, in Assemblea, sulle varie tematiche dell'agenda politica europea.

Al riguardo, informa che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, tenutasi nella giornata di ieri, 6 marzo 2007, ha previsto, per il pomeriggio del prossimo martedì 13 marzo, un'apposita discussione, nella sede plenaria del Senato, sulla risoluzione che la Commissione ha esaminato ed è in procinto di approvare.

Auspica, in tal senso, che tale discussione possa rappresentare l'occasione per l'espressione, da parte delle varie forze politiche e dei singoli senatori, della pluralità di orientamenti avuto riguardo alle più attuali problematiche europee.

Il relatore MELE (*Ulivo*), dopo aver ricordato che sono pervenuti i pareri di sei Commissioni permanenti che, peraltro, si pongono come ap-

profondimento di merito dei vari punti esaminati dalla 14^a Commissione, fa notare come il dibattito che avrà luogo, la prossima settimana, presso l'Assemblea del Senato, non solo è stato stimolato dalla volontà unanime emersa in seno alla Commissione, ma rappresenterà il momento per un proficuo scambio di opinioni alla vigilia dell'adozione, da parte dei Governi dei 27 Paesi membri dell'Unione, della dichiarazione di Berlino, il prossimo 25 marzo, sul 50° Anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Per quanto riguarda la proposta di risoluzione, informa che essa, nella sua versione più aggiornata, contiene un ulteriore inciso, proposto espressamente dal senatore Buttiglione, concernente la necessità di promuovere una campagna di sensibilizzazione sulle ragioni e i valori dell'Europa in tutto il Paese.

Il senatore VEGAS (*FI*) propone di aggiungere, tra gli obiettivi, di natura generale, menzionati nel dispositivo della risoluzione anche quello della libertà.

Il PRESIDENTE propone, a sua volta, di sostituire, nell'ultimo inciso indicato dal relatore, la dizione «Europa» con quella, a suo avviso più pertinente, di «integrazione europea».

Dopo aver verificato la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di risoluzione elaborata dal relatore, con le integrazioni testé delineate, nonché sottoscritta espressamente dai senatori Mele e dal presidente Manzella per il gruppo L'Ulivo, dal senatore Vegas per il gruppo Forza Italia, dal senatore Buttiglione per il gruppo UDC, dai senatori Selva e Strano per il gruppo Alleanza Nazionale, dal senatore Allocca per il gruppo Rifondazione Comunista-Sinistra Europa, dal senatore Silvestri per il gruppo Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani, dal senatore Perrin per il gruppo Per le Autonomie e dal senatore Girfatti per il gruppo Democrazia cristiana-P. repubblicano ital-Indip.-Mov. per l'Autonomia.

La Commissione approva, quindi, all'unanimità il testo della risoluzione.

IN SEDE CONSULTIVA

Comunicazione della Commissione – «Una politica energetica per l'Europa» (n. 11)

Comunicazione della Commissione – «Limitare il surriscaldamento dovuto ai cambiamenti climatici a + 2 gradi Celsius. La via da percorrere fino al 2020 e oltre» (n. 12)

Comunicazione della Commissione – «Programma indicativo per il settore nucleare» (n. 13)

(Parere alla 10^a Commissione. Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e rinvio)

Introduce l'esame il relatore ALLOCCA (*RC-SE*), rilevando come la questione energetica sia ormai balzata ai primi posti sia delle agende politiche nazionali ed internazionali che della pubblica opinione.

I continui aumenti del costo del carburante, l'esperienza di *black out* se pure parziali, la prospettiva allarmante di un aumento della temperatura globale del pianeta, hanno accresciuto la consapevolezza, tra i cittadini, di come le nuove tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili e non inquinanti rappresentino un nuovo terreno di sviluppo economico ed occupazionale su cui l'Europa può svolgere un ruolo essenziale anche attraverso la costruzione di modelli socialmente ed ambientalmente sostenibili.

Di fronte alle nuove emergenze climatiche ed alla necessità di assicurare, insieme alla riduzione di emissioni di gas serra, la sicurezza degli approvvigionamenti ed il contenimento dei costi, la Commissione europea ha proposto un pacchetto di misure per rilanciare una nuova politica energetica come ulteriore definizione di un percorso già avviato attraverso il periodo di consultazione conclusosi con la pubblicazione, nel marzo scorso, del suo Libro verde «Una strategia europea per un'energia sostenibile competitiva e sicura». Si tratta del cosiddetto «pacchetto energia» ovvero la «Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo – Una politica energetica per l'Europa», la «Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo – Limitare il surriscaldamento dovuto ai cambiamenti climatici a + 2 gradi Celsius. La via da percorrere fino al 2020 e oltre» e la «Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo – Programma indicativo per il settore nucleare».

Secondo l'oratore, le tre Comunicazioni, se pure distinte, sono tra loro fortemente integrate e meritano una discussione che tenga insieme i diversi aspetti trattati. Nello specifico vengono posti alcuni obiettivi ambiziosi che possono essere sinteticamente riassunti:

1) proposta di riduzione rispetto ai dati del 1990 del 30% delle emissioni di gas serra entro il 2020 e del 50% entro il 2050, con la conseguenza di un impegno per i Paesi più industrializzati di ridurre le proprie emissioni di una percentuale variabile tra il 60 e l'80%;

2) impegno unilaterale di una riduzione di almeno il 20% di emissioni entro il 2020;

3) riduzione globale del 20% del consumo di energia primaria entro il 2020 a cui l'Unione dovrebbe contribuire con una riduzione del 13% rispetto alla situazione attuale;

4) raggiungimento di una percentuale di fonti rinnovabili, nel *mix* energetico, dal 7% attuale al 20% entro il 2020;

5) realizzazione, entro il 2015, di 12 dimostratori di combustibili fossili per tecnologie sostenibili;

6) istituzione di un Osservatorio dell'energia con funzioni di monitoraggio dell'equilibrio tra domanda ed offerta di energia.

Circa la comunicazione sulla politica energetica per l'Europa, è fondamentale rilevare – conferma l'oratore – come essa prefiguri un piano d'azione che individua dieci punti distinti:

1) la costruzione di un mercato interno dell'energia che si sviluppi intorno ai capisaldi della sostenibilità, competitività e sicurezza delle forniture attraverso alcuni presupposti: a) la separazione effettiva della gestione e della proprietà delle reti nei settori del gas e della elettricità; b) l'armonizzazione delle norme tecniche necessarie a garantire il commercio transfrontaliero (risultato da perseguire attraverso l'evoluzione progressiva dell'approccio attuale, o attraverso l'ufficializzazione dell'attuale ruolo dell'ERGEG, Rete europea di regolatori indipendenti, o, come terza opzione, attraverso l'istituzione di un nuovo organo unico a livello comunitario); c) l'instaurazione di un regime di trasparenza intesa come piena e generalizzata disponibilità delle informazioni sulle potenzialità produttive di tutti i competitori; d) la sicurezza delle reti al fine di evitare i *black out* e l'adeguamento della capacità di produzione attraverso nuovi investimenti, anche attraverso un controllo accurato dell'equilibrio tra domanda ed offerta; e) la fornitura di energia come fondamentale servizio pubblico garantita attraverso l'accessibilità anche ai cittadini in condizione di maggiore debolezza.

2) la necessità di predisporre meccanismi in grado di garantire la solidarietà tra gli stati membri in caso di crisi energetica e la promozione di una diversificazione delle fonti di approvvigionamento, dei fornitori degli itinerari e dei metodi di trasporto, nonché l'adeguamento delle possibilità di stoccaggio strategico, di potenziamento ed affidabilità delle interconnessioni elettriche.

3) l'impegno a lungo termine per la riduzione delle emissioni di gas serra e la conferma del sistema di scambio dei diritti di emissione.

4) un programma di misure a favore della efficienza energetica a livello comunitario, nazionale ed internazionale attraverso l'incentivo verso un sistema che preveda norme più rigorose sulla etichettatura delle apparecchiature, il miglioramento del rendimento energetico degli edifici, un uso coerente con tali obiettivi della politica fiscale, il miglioramento della efficienza nella produzione e trasporto di calore ed elettricità, e la ricerca di nuovi accordi internazionali sulla efficienza energetica. L'obiettivo, di lungo termine, di portare al 20% nel 2020 per le fonti energetiche rinnovabili dovrebbe vedere gli stati membri operare in funzione delle loro caratteristiche specifiche, definendo i loro impegni nazionali per l'elettricità, il riscaldamento ed il raffreddamento. Detto traguardo, peraltro, prevede un costo aggiuntivo teorico di 18 miliardi di Euro con un prezzo del petrolio di 48 dollari al barile e senza tenere conto del costo delle quote di emissione. Con un costo del petrolio a 78 dollari, la spesa aggiuntiva sarebbe nulla con la ulteriore conseguenza positiva della creazione di un consistente numero di nuovi posti di lavoro.

5) un piano strategico per le tecnologie energetiche con un aumento del 50% nei prossimi 7 anni della spesa della ricerca di settore.

6) la riqualificazione dell'uso di combustibili fossili, gas e carbone, attraverso nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni di CO₂ mediante cattura e stoccaggio. A tal fine viene prevista la realizzazione di un massimo di 12 dimostratori per le tecnologie sostenibili nella produzione energetica da combustibili fossili.

7) l'elaborazione di un quadro normativo più avanzato per quanto riguarda le norme di sicurezza, in materia nucleare, considerando che attualmente il 15% dell'elettricità prodotta nell'Unione ed il 33% dell'energia provengono da centrali nucleari. Sotto tale profilo, pur nel rispetto delle scelte autonome di ogni stato membro, è opportuno affermare il principio secondo cui la eventuale riduzione della quota prodotta con tale tipo di tecnologia sia sostituita dall'introduzione di altre fonti a bassa emissione di anidride carbonica.

8) l'opzione di una Europa che riesca a parlare «con una voce sola» verso l'esterno anche nella materia energetica, visto che essa non può perseguire autonomamente gli obiettivi relativi ai cambiamenti climatici. A tale riguardo, l'apertura di un partenariato globale Europa-Africa che privilegi la fornitura di servizi energetici poco costosi e sostenibili ai paesi più poveri, consentirebbe a questo continente di evitare la fase della costruzione di reti costose in termini economici ed energetici, passando direttamente alla nuova generazione di fonti e tecnologie pulite.

Attraverso il perseguimento coerente degli obiettivi indicati e la loro traduzione in impegni ed atti istituzionali l'Unione si propone sostanzialmente di favorire una nuova rivoluzione industriale in grado di rispondere alle emergenze climatiche, alla esigenza di sicurezza dell'approvvigionamento, nonché alla costruzione di un sistema di produzione e distribuzione dell'energia competitivo e capace di influire efficacemente sui livelli occupazionali.

La comunicazione relativa al surriscaldamento dovuto ai cambiamenti climatici partendo dai dati forniti dalla comunità scientifica sulla previsione degli effetti ambientali e sulla quantificazione delle ricadute economiche, si individua i costi dell'azione e dell'inazione secondo il citato rapporto Stern i cambiamenti climatici rappresentano il risultato del più ampio fallimento del sistema di mercato mai registrato a livello mondiale. I costi dell'inazione possono variare tra il 5 ed il 20% del PIL mondiale ed avere effetti diversificati per aree geografiche e per ceti sociali accentuando gli squilibri già esistenti. In particolare, lo stesso rapporto individua nell'Europa meridionale l'area più esposta alle negative ricadute economiche, soprattutto nei settori agricoli e turistici. Per converso, la realizzazione di investimenti in una economia a basse emissioni di carbonio nel periodo 2013-2030 impegnerebbe solo lo 0,5 del PIL mondiale globale.

La Commissione individua inoltre alcuni strumenti essenziali per il perseguimento dell'obiettivo indicato, quali: la limitazione delle emissioni nel sistema dei trasporti, l'ottimizzazione della efficienza energetica negli edifici con specifici interventi sull'edilizia popolare; la lotta alla deforestazione; un utilizzo più rapido ed efficace dei finanziamenti destinati alla

ricerca; una politica di coesione attraverso le sovvenzioni erogate dai fondi strutturali; una attività di sensibilizzazione dei cittadini al fine di un loro coinvolgimento nelle azioni di risparmio energetico.

Nella Comunicazione relativa al Programma indicativo per il settore nucleare è riconfermato il diritto alla sovranità per gli Stati in merito all'energia nucleare.

In particolare, la Comunicazione ribadisce quanto affermato muove i passi dall'art. 40, Titolo II, Capo 4 del trattato Euratom, che prevede che siano pubblicati dei programmi a carattere indicativo riguardanti la produzione di energia nucleare e gli investimenti per la loro realizzazione.

Preso atto che l'energia nucleare nell'Unione Europea, formata da 27 paesi, rappresenta solo il 15% dell'energia consumata (infatti, se si eccettuano Francia e Finlandia, che hanno deciso di costruire nuovi reattori nucleari, continua la fuoriuscita progressiva dal nucleare: la Germania, la Spagna, il Belgio hanno motivato un abbandono di tale scelta a causa degli alti rischi legati al ciclo produttivo dell'energia) è fondamentale mettere in evidenza come l'opinione pubblica europea sia cosciente di quanto siano elevati i costi, a carico dei bilanci statali, sia per la costruzione che per le misure di sicurezza di nuove centrali nucleari.

Sono noti, infatti, i rischi economici del nucleare: a fronte di un investimento di 2-3, 5 miliardi di euro per ipotetiche nuove centrali è necessario un funzionamento della centrale senza incidenti per i primi venti anni e per una durata dai quaranta ai sessanta anni.

Questo dato di fatto implica che la Commissione europea esprima un chiaro indirizzo affinché gli Stati membri svolgano una preventiva valutazione di impatto ambientale in contesti transfrontalieri, prevedendo lo scambio di informazioni e di procedure di valutazione ambientale.

Va ricordato, inoltre, che le riserve di uranio, secondo la IEA sono sufficienti ad alimentare gli attuali 440 reattori funzionanti a livello mondiale per quaranta anni; ne consegue che se si pensasse d'incrementare la costruzione di nuove centrali nel mondo, come in Europa, si verificherebbe l'esaurimento dell'uranio stesso nel giro di pochissimi anni.

In conclusione, secondo il relatore, è necessario ricordare che l'energia nucleare deve ancora risolvere il più grave dei suoi problemi, vale a dire quello connesso con la gestione delle scorie radioattive che si creano nel ciclo di produzione dell'energia.

Secondo la stragrande maggioranza della comunità scientifica internazionale non esiste ancora, in nessuna parte del mondo, un'esperienza concreta in grado di assicurare sicurezza ed affidabilità, nel lungo periodo, ad uno stoccaggio di scorie ad alta radioattività; senza considerare quali sarebbero i costi per mantenere in sicurezza simili siti per tempi tanto lunghi.

Il PRESIDENTE è dell'avviso che la relazione, testè illustrata dal senatore Allocca – che, successivamente, sfocerà nella formulazione di un parere per la Commissione industria – debba essere necessariamente inte-

grata dagli esiti dell'imminente Consiglio europeo di primavera, che si esprimerà anche sul tema delle risorse energetiche dell'Unione.

Fa notare altresì che, anche in tale frangente, si ripropone il quesito, ormai tipico in ambito europeo, relativo al rapporto tra il governo pubblico dell'economia ed il processo di liberalizzazione.

Il senatore BUTTIGLIONE (*UDC*) chiede se non sia opportuno, considerata l'importanza delle problematiche energetiche nell'ambito europeo, prevedere l'audizione di rappresentanti italiani del Parlamento europeo, al fine di acquisire anche il loro ponderato orientamento.

Il PRESIDENTE nell'accogliere favorevolmente tale proposta, che configura, peraltro, una ipotesi espressamente prevista dal Regolamento del Senato al suo articolo 144-*quater*, si riserva di consultare il Presidente della Commissione di merito, per una eventuale audizione congiunta.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE
SUGLI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE
COMUNITARIA NN. 7 E 8**

La 14^a Commissione permanente,

a conclusione dell'esame del Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2007 (COM(2006) 629 def.) e del Programma di 18 mesi delle Presidenze tedesca, portoghese e slovena (17079/06);

considerato il contenuto del Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2007, in cui vengono confermati gli obiettivi strategici, già enunciati nei programmi annuali precedenti, di prosperità, solidarietà, sicurezza e ruolo mondiale dell'Europa;

apprezzata la strutturazione delle singole proposte legislative in 21 «iniziative strategiche» e 60 «iniziative prioritarie»;

considerata la risoluzione adottata dal Parlamento europeo, il 14 novembre 2006, sul Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2007;

considerato che con la decisione del 15 settembre 2006 il Consiglio dell'UE ha stabilito di sostituire il programma strategico triennale e il programma operativo annuale con un unico programma di 18 mesi elaborato dalle tre Presidenze che dovranno assumere le funzioni in tale periodo;

considerato che il 21 dicembre 2006 le tre Presidenze tedesca, portoghese e slovena hanno presentato il loro Programma relativo al periodo che va dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2008, il cui contenuto è incentrato in particolare sul processo di riforma dell'Unione europea, sull'attuazione globale della Strategia di Lisbona nelle dimensioni economica, sociale e ambientale, sul rafforzamento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, sul miglioramento del ruolo esterno dell'Unione nei settori della sicurezza, dello sviluppo e delle relazioni economiche;

impegna il Governo:

a contribuire alla stesura della prevista Dichiarazione di Berlino del 25 marzo 2007, nel 50° anniversario dei Trattati di Roma, sottolineando la necessità di concludere positivamente, con rinnovato slancio e partecipazione dei cittadini, il processo costituzionale dell'Unione europea e riaffermando i valori di democrazia e di libertà, progresso economico, coesione e solidarietà sociale, sicurezza, rispetto ambientale, che devono guidare i meccanismi di integrazione dell'Unione europea;

a sviluppare una campagna di sensibilizzazione sulle ragioni e i valori dell'integrazione europea in tutto il Paese, in particolar modo nelle scuole e nelle università.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa
o simile**

Mercoledì 7 marzo 2007

Presidenza del Presidente
Francesco FORGIONE

La seduta inizia alle ore 14,10.

Audizione del Direttore della Direzione investigativa antimafia, Cosimo Sasso

Francesco FORGIONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).

Francesco FORGIONE, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Dopo una relazione del Direttore della Direzione investigativa antimafia, Cosimo Sasso, pongono domande e formulano osservazioni il senatore Giuseppe DI LELLO FINUOLI (*RC-SE*), i deputati Giuseppe LUMIA (*Ulivo*), Giacomo MANCINI (*Rosanelpugno*), Mario TASSONE (*UDC*) e Maria Fortuna INCOSTANTE (*Ulivo*), il senatore Emiddio NOVI (*FI*), il deputato Jole SANTELLI (*FI*), i senatori Aniello PALUMBO (*Ulivo*) e Accursio MONTALBANO (*Per le Autonomie*), i deputati Angelo PICANO (*Pop-Udeur*), Maria Grazia LAGANÀ FORTUGNO (*Ulivo*) e Giovanni Mario Salvino BURTONE (*Ulivo*).

Francesco FORGIONE, *presidente*, ringrazia il Direttore Cosimo Sasso e rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 15,50.

COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato

Mercoledì 7 marzo 2007

Presidenza del Presidente
Claudio SCAJOLA

La seduta inizia alle ore 21.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente SCAJOLA rende alcune comunicazioni sulle quali si apre un dibattito nel quale intervengono i senatori BRUTTI, CAPRILI, MANTOVANO e POSSA e i deputati D'ALIA e FIANO.

La seduta termina alle ore 22,30.

COMITATO PARLAMENTARE**di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,
di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo
e vigilanza in materia di immigrazione**

Mercoledì 7 marzo 2007

Presidenza del Presidente
Sandro GOZI

La seduta inizia alle ore 14,40.

VARIAZIONE NELLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Il deputato Sandro GOZI, *presidente*, comunica che, in data 23 febbraio 2007, il senatore Francesco Ferrante è stato chiamato in sostituzione del senatore Domenico Fisichella a far parte del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione.

SUI LAVORI DEL COMITATO

Il deputato Sandro GOZI, *presidente*, comunica inoltre che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella seduta del 1° febbraio 2007, ha convenuto di svolgere una visita in Romania e Bulgaria, in seguito al recente ingresso dei due Paesi nell'Unione europea, al fine di svolgere alcuni incontri con personalità istituzionali a Bucarest e a Sofia sui temi di competenza del Comitato. Acquisite le prescritte autorizzazioni da parte dei Presidenti di Camera e Senato la missione si svolgerà dal 12 al 14 marzo prossimi; alla missione parteciperà una delegazione ristretta del Comitato rappresentata dal Presidente e da due membri dell'Ufficio di Presidenza. Comunica, altresì, che al rientro dalla missione riferirà in Comitato sull'esito degli incontri.

Indagine conoscitiva sulla immigrazione e l'integrazione: audizione del Ministro dell'Interno Giuliano Amato

(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Sandro GOZI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Il deputato Sandro Gozi, *presidente*, introduce il tema oggetto dell'audizione del Ministro dell'Interno Giuliano Amato.

Il Ministro dell'Interno Giuliano AMATO svolge un ampio e dettagliato intervento sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti, i senatori Stefano MORSELLI (AN) e Paolo BODINI (ULIVO), i deputati Marco AIRAGHI (AN) e Mercedes FRIAS (RC-SE), il senatore Francesco FERRANTE (ULIVO), i deputati Roberto COTA (LNP), Isabella BERTOLINI (FI) e *Ciro ALFANO (UDC)*.

Il Ministro dell'Interno Giuliano AMATO risponde alle considerazioni e ai quesiti che gli sono stati posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Il deputato Sandro GOZI, *presidente*, ringrazia il Ministro dell'Interno Giuliano Amato e tutti i colleghi intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale**

Mercoledì 7 marzo 2007

16ª Seduta

Presidenza del Presidente
TOMASSINI

Interviene il presidente del Consiglio superiore di sanità, professor Franco Cuccurullo.

Assistono alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, i collaboratori, Luogotenente Gaetano Caggiano e Maresciallo Capo Simone Vacca.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

Audizione del presidente del Consiglio superiore di sanità, professor Franco Cuccurullo

Il presidente TOMASSINI introduce l'audizione del professor Cuccurullo.

Il professor CUCCURULLO illustra le origini, l'articolazione organizzativa e le competenze del Consiglio superiore di sanità, soprattutto in merito alle professioni sanitarie, alle problematiche dei trapianti e della sicurezza alimentare.

Intervengono per svolgere osservazioni e porre quesiti i senatori CURSI, GRAMAZIO, BODINI, EMPRIN GILARDINI, PIANETTA ed il presidente TOMASSINI.

Il professor CUCCURULLO risponde ai senatori intervenuti, soffermandosi sui rapporti del Consiglio superiore di sanità con il Ministero della salute, sui poteri di proposta e di iniziativa, nonché sulle problematiche della sicurezza alimentare.

Il presidente TOMASSINI, dopo aver ringraziato il professor Cuccurullo per le delucidazioni fornite alla Commissione, dichiara chiusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,35.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

Mercoledì 7 marzo 2007

30^a Seduta

Presidenza del Presidente
VILLONE

La seduta inizia alle ore 13,45.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ricognizione delle strutture e delle risorse del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero della solidarietà sociale (n. 69)

(Osservazioni alla 11^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni non ostative con rilievi)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore SAPORITO (AN), nel condividere i rilievi già formulati nella precedente seduta dal presidente Villone, paventa il rischio che il riferimento – contenuto nell'articolo 3, comma 4, lettere *b*) e *c*) – a «servizi di supporto di carattere generale necessari per l'attività degli uffici di diretta collaborazione» prelude alla creazione di nuove strutture organizzative.

Il relatore presidente VILLONE (*Ulivo*), raccogliendo tale segnalazione, propone di esprimersi, per quanto di competenza, in senso non ostativo, formulando tuttavia alcuni rilievi. In primo luogo occorre premettere che il provvedimento in esame è adottato in attuazione del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di riordino dei Ministeri e che, a norma dell'articolo 1, comma 10, del decreto-legge richiamato, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri si procede «all'immediata ricognizione

in via amministrativa delle strutture trasferite (...), nonché alla individuazione, in via provvisoria, del contingente minimo degli uffici strumentali e di diretta collaborazione, garantendo in ogni caso l'invarianza della spesa». Alla luce delle disposizioni richiamate, rileva come il provvedimento rechi alcune disposizioni di modifica alla disciplina sostanziale dell'organizzazione delle strutture ministeriali considerate. In particolare, con riferimento all'articolo 3, comma 4 dello schema in titolo, ritiene che la Commissione di merito dovrebbe essere invitata a segnalare al Governo l'opportunità di non dettare disposizioni integrative al vigente regolamento governativo che disciplina l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione dei due Ministri (DPR 17 maggio 2001, n. 297). In tale prospettiva, occorrerebbe a suo giudizio segnalare al Governo l'esigenza di assicurare, con particolare riferimento all'articolo 3, comma 4, lettera *a*), che non sia modificato il regime vigente del trattamento economico del personale che presta servizio negli uffici richiamati; reputa necessario, infine, invitare la Commissione di merito a valutare puntualmente la necessità di prevedere la costituzione di nuove strutture, cui sembra preludere il riferimento a «servizi di supporto di carattere generale necessari per l'attività degli uffici di diretta collaborazione», di cui al medesimo articolo 3, comma 4, lettere *b*) e *c*), nonché di fissare nuovi criteri di assegnazione del personale, come previsto dalle medesime lettere *b*) e *c*).

La Sottocommissione concorda con la proposta del relatore.

La seduta termina alle ore 13,55.

GIUSTIZIA (2^a)
Sottocommissione per i pareri

Mercoledì 7 marzo 2007

4^a Seduta

Presidenza del Presidente
CASSON

La Sottocommissione, ha adottato le seguenti deliberazioni per il provvedimento deferito:

alla 6^a Commissione:

Schema di decreto legislativo recante: «Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2005» (n. 64): osservazioni favorevoli.

BILANCIO (5^a)
Sottocommissione per i pareri

Mercoledì 7 marzo 2007

41^a Seduta

Presidenza del Presidente
MORANDO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Casula.*

La seduta inizia alle ore 15,05.

(1329) Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali

(Parere alle Commissioni riunite 1^a e 6^a su emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio. Parere in parte non ostativo, in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio del seguito dell'esame dei restanti emendamenti)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che sono già stati esaminati gli emendamenti riferiti all'articolo 1, sui quali la Commissione ha espresso il proprio parere. Dà quindi la parola al rappresentante del Governo per la formulazione del parere dell'Esecutivo in ordine agli emendamenti riferiti ai successivi articoli del provvedimento.

Il sottosegretario CASULA esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 2.61, in quanto reca oneri non quantificati.

Il PRESIDENTE propone al riguardo la formulazione di un parere di nulla osta condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una apposita clausola di invarianza finanziaria in relazione alla proposta emendativi.

Il sottosegretario CASULA, in ordine agli emendamenti 2.77, 2.78, 2.79 e 2.80, si rimette alle osservazioni svolte con riferimento al testo, per il quale è stato espresso un parere di nulla osta nel presupposto delle ragioni di indifferibilità connesse alle attività promozionali per la candidatura della città di Milano all'Expo 2015. Esprime parere favorevole sull'emendamento 2.0.1, che mira a correggere un errore di tipo formale, e non comporta oneri finanziari. Formula parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 2.0.2, nonché sugli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.5, 3.6, 3.9, 3.10, 3.11 e 3.12 soppressivi di norme del provvedimento volte a porre rimedio a procedure di infrazione comunitarie.

Il senatore FERRARA (*FI*) rileva al riguardo che le proposte emendative non presentano formalmente profili di copertura in quanto soppressive di norme che recano oneri finanziari, a fronte dei quali eventuali sanzioni sul piano comunitario risultano meramente ipotetiche e non ancora emesse, non risultando pertanto giustificata una contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Dopo l'intervento del senatore MORGANDO (*Ulivo*) volto ad evidenziare la rilevanza di eventuali provvedimenti sanzionatori per il mancato rispetto del diritto comunitario, il presidente MORANDO rileva che risulterebbe necessario avere contezza degli effetti di eventuali sanzioni europee rispetto al quadro degli oneri previsti dall'articolo 3 del provvedimento.

Il senatore LUSI (*Ulivo*) sottolinea che la soppressione totale o parziale dell'articolo 3 del provvedimento, conseguente alle proposte emendative in questione, non risolverebbe il problema della pendenza delle procedure di infrazione comunitaria, che seguirebbero il loro corso esponendo l'Italia alle relative sanzioni.

Il senatore MORGANDO (*Ulivo*) interviene in ordine alla opportunità di esprimere un parere contrario, senza il richiamo all'articolo 81 della Costituzione, che rechi tuttavia le motivazioni della contrarietà in relazione alla esposizione dell'Italia al rischio di sanzioni comunitarie.

Il presidente MORANDO, aderendo a tale prospettazione, formula dunque una proposta di parere contrario, senza il richiamo alla citata norma costituzionale, alla quale aderisce il senatore FERRARA (*FI*), richiamando precedenti in tal senso nei quali la Commissione bilancio non ha ritenuto di utilizzare la norma costituzionale in relazione a rischi sanzionatori non ancora definitivi.

Il sottosegretario CASULA prosegue esprimendo parere contrario sull'emendamento 3.4, in quanto crea possibili effetti negativi sul controllo delle società a partecipazione pubblica.

Dopo l'intervento del senatore FERRARA (FI), volto ad evidenziare come il controllo sul capitale investito in tali figure societarie sia possibile solo in presenza di nomine da parte dell'investitore medesimo, il PRESIDENTE rileva dunque che non sussistono ragioni per il ricorso allo strumento dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario CASULA esprime poi avviso contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 3.14, 3.16 e 3.0.1 (limitatamente al secondo periodo), in quanto determinano maggiori oneri privi di copertura, nonché sulle proposte 3.22, 3.23 e 3.24, mentre formula avviso di nulla osta sulla proposta 3.18. In merito all'emendamento 3.31, dà lettura di una nota esplicativa che ripercorre la questione della tassazione prevista in materia di società ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 448 del 1998, la cui modifica si è resa necessaria ad esito di diverse pronunce della Corte di giustizia europea relative alla disciplina dell'iscrizione nel registro delle imprese. Dopo aver ripercorso l'orientamento giurisprudenziale in materia, chiarisce che le agenzie delle entrate, in recepimento delle sentenze in materia, hanno già provveduto ad impartire istruzione per la corresponsione degli interessi che la normativa italiana aveva fissato in misura meno favorevole rispetto all'ordinamento comunitario.

Il presidente MORANDO ricorda come il relatore avesse chiesto al riguardo una specifica relazione tecnica recante la quantificazione dell'onere connesso alla proposta emendativa, richiesta rispetto alla quale la risposta fornita dal Governo appare insoddisfacente in assenza di elementi relativi alla quantificazione. Propone dunque di rinviare l'espressione del parere su tale proposta emendativa in attesa che siano forniti i necessari chiarimenti da parte del Governo.

Il sottosegretario CASULA prosegue esprimendo parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 4.0.4, 4.0.11 (limitatamente al comma 2), 4.0.12 (limitatamente al comma 2), 4.0.15, 4.0.16 e 4.0.17, quest'ultima in quanto estende la normativa di favore in materia di donazioni a tutti i beni e non solo, in base a quanto già previsto dalla normativa, ai beni farmaceutici e alimentari.

In relazione all'emendamento 4.0.17, interviene il senatore VITALI (*Ulivo*) il quale, dopo aver richiamato la *ratio* della normativa in materia di donazioni dei beni alimentari e farmaceutici in scadenza, per i quali è stata prevista un'esenzione dall'IVA al fine di favorire con un incentivo le donazioni piuttosto che la destinazione a rifiuto, si sofferma sulla finalità della proposta che intende estendere tale meccanismo anche ai beni non alimentari. Sottolinea come appaia difficile ipotizzare un mancato introito al riguardo, atteso che tali beni risulterebbero altrimenti comunque destinati allo smaltimento come rifiuti, preannunciando comunque che presenterà presso le Commissioni di merito 1^a e 6^a riunite una riformulazione della proposta.

Dopo gli interventi del senatore FERRARA (*FI*) che richiede taluni chiarimenti in ordine agli effetti dell'estensione anche ad altri beni, del regime di favore in materia di cessioni e donazioni, e del senatore LUSI (*Ulivo*), in relazione alla natura eccessivamente estensiva della dizione «beni» di cui alla proposta emendativa, il PRESIDENTE sottolinea che l'agenzia delle entrate dovrebbe chiarire gli effetti della modifica normativa in relazione al mercato, atteso che il regime di favore trova una sua giustificazione logica per i beni destinati a scadere, ma potrebbe avere effetti ben più rilevanti per i beni di consumo non soggetti a deperimento.

Il senatore VITALI (*Ulivo*) osserva che in relazione ai profilati effetti sul mercato sarebbe necessario agire sul piano sanzionatorio per evitare che i soggetti donatori possano procedere ad una vendita dei beni donati senza scontare la relativa IVA.

Dopo un intervento del senatore MORGANDO (*Ulivo*), relativo alla complessità degli effetti nel mercato, il PRESIDENTE rileva che sulla formulazione attuale della proposta 4.0.17 si debba procedere all'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, fermo restando che si procederà alla disamina della proposta come eventualmente riformulata dal proponente in sede referente presso le Commissioni riunite.

Il relatore ADDUCE (*Ulivo*) illustra gli ulteriori emendamenti segnalando per quanto di competenza le proposte 1.0.1 (testo 2), 2.0.1 (testo 2), 4.1000, 4.0.11 (testo 2), 5.0.1, 5.0.2 e 5.0.3 al decreto-legge recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali. L'emendamento 1.0.1 (testo 2) risulta analogo ad un altro sul quale la Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 2 del testo del decreto legge, si segnala l'emendamento 2.0.1 (testo 2) occorre acquisire chiarimenti in ordine alla sussistenza di riflessi finanziari connessi alla re-viviscenza dell'articolo 26 della legge n. 488 del 1999 concernente l'acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche.

In relazione all'emendamento 5.0.1, occorre acquisire conferma che sul Fondo rotativo delle politiche comunitarie siano disponibili risorse sufficienti a garantire la copertura finanziaria dell'emendamento, nonché allineare la decorrenza della copertura finanziaria all'orizzonte temporale dell'onere prevedendo la decorrenza dal 2008 del ricorso ai fondi speciali. In relazione agli emendamenti 4.1000, 4.0.11 (testo 2), 5.0.2 e 5.0.3, fa presente che non vi sono osservazioni da formulare.

Il sottosegretario CASULA formula un avviso contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 1.0.1 (testo 2), mentre esprime avviso di nulla osta sulla proposta 2.0.1 (testo 2), nonché avviso favorevole sull'emendamento 5.0.1, a condizione, ai sensi dell'articolo 81

della Costituzione, che ci sia un allineamento della copertura con decorrenza dell'onere a partire dall'anno 2008.

Il relatore ADDUCE (*Ulivo*), preso atto dei chiarimenti emersi nel corso del dibattito, fermo restando il rinvio dell'esame della proposta 3.31, illustra dunque una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori, restanti emendamenti relativi al disegno di legge in titolo esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 2.0.2, 3.14, 3.16, 3.0.1 (limitatamente al secondo periodo), 3.22, 3.23, 3.24, 4.0.4, 4.0.11 (limitatamente al comma 2), 4.0.12 (limitatamente al comma 2), 4.0.15, 4.0.16, 4.0.17, nonché sull'emendamento 1.0.1 (testo 2).

Esprime, altresì, parere contrario sugli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.5, 3.6, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12 e 3.4.

Esprime, poi, parere di nulla osta sull'emendamento 2.61 a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che nel medesimo sia inserita una clausola di invarianza dei costi del seguente tenore: dopo la parola: "avvalendosi", inserire le seguenti: ", senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica,".

Sugli emendamenti 2.77, 2.78, 2.79 e 2.80 esprime parere di nulla osta nel presupposto, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che le deroghe in essi contenute siano motivate da esigenze indifferibili connesse all'attuazione di iniziative promozionali per la candidatura della città di Milano all'esposizione universale Expo 2015 e venga comunque garantito il rispetto dei principi in materia di affidamento posti dall'ordinamento nazionale e da quello comunitario, analogamente a quanto già osservato sull'articolo 2 del testo.

Infine, esprime parere di nulla osta sull'emendamento 5.0.1 a condizione che, ai sensi della medesima norma costituzionale, le parole: "Per gli anni 2008 e 2009", siano sostituite con le seguenti: "Per 4,4 milioni di euro per l'anno 2008 e 4,6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009"; dopo la parola: "mediante", inserire la parola: "corrispondente"; dopo la parola: "speciale", inserire le seguenti: "dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007," e sostituire la parola: "apporre" con la seguente: "apportare".

Esprime quindi parere non ostativo sui restanti emendamenti.».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle ore 16,05.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)
Sottocommissione per i pareri (fase discendente)

Mercoledì 7 marzo 2007

5^a Seduta

Presidenza della Presidente
SOLIANI

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alla 10^a Commissione:

(691) Delega al Governo per completare la liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e per il rilancio del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, in attuazione delle direttive comunitarie 2003/54/CE, 2003/55/CE e 2004/67/CE: parere su testo ed emendamenti. Esame del testo. Parere favorevole con osservazioni. Esame degli emendamenti. Parere non ostativo.

Sottocommissione per i pareri (fase ascendente)

4^a Seduta

Presidenza del Presidente
VEGAS

La Sottocommissione ha svolto la seguente procedura informativa:

Audizione informale del Prof. Riccardo Mussari, relativa al tema del coordinamento tra i diversi organi dello Stato, nell'ambito dei processi di partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

Giovedì 8 marzo 2007, ore 9,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sulla condizione del personale femminile arruolato nelle Forze armate: audizione di esponenti del personale femminile delle tre categorie delle Forze armate.

COMMISSIONE PARLAMENTARE di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 8 marzo 2007, ore 8,30

Audizione del commissario straordinario dell'Istituto Postelegrafonici (IPOST), dott. Giovanni Ialongo, sulla situazione dell'ente.
